Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 20

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 14 maggio 2003 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 aprile 2003, n. 099/Pres.

Regolamento recante norme di definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dell'incentivo di cui all'articolo 3, comma 44, della legge regionale 3/2002, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 4/2003 (negozio civico). Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 3, comma 43 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, che dispone l'istituzione, nella Regione Friuli Venezia Giulia, di negozi civici locali finalizzati a consentire a ciascun cittadino la partecipazione visiva e auditiva all'attività di magistero politico degli eletti, nel quadro dell'azione tesa a sostenere, grazie a nuovi servizi telematici, la trasparenza delle istituzioni democratiche europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali ed incentivare le relazioni tra persone giuridiche e persone fisiche, ottemperando ai principi espressi nella Carta Civica, firmata a Cesky Krumlov il 2 luglio 1998;

CONSIDERATO che, come si desume dai generali principi enunciati dalla Carta Civica di Cesky Krumlov e di quelli contenuti nel Libro bianco per la «e-Governance» della Commissione europea (G.U.C.E. C287/2001 del 12 ottobre 2001), finalità essenziale da raggiungere attraverso l'attività del negozio civico è di facilitare la partecipazione video e audio dei cittadini ai lavori di magistero politico degli eletti, in tutte le fasi dei processi decisionali, assicurando il più ampio accesso e la trasparenza nelle istituzioni democratiche europee, nazionali, regionali e locali;

VISTO il comma 44 del medesimo articolo 3 della legge regionale 3/2002, come sostituito dall'articolo 1, comma 2 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, che per le anzidette finalità autorizza l'Amministrazione regionale a concedere incentivi ai Comuni, affinché si dotino in via sperimentale, sul proprio territorio, del negozio civico;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi del succitato comma 44 le domande dirette ad ottenere la concessione dell'incentivo possono essere presentate dai Comuni singoli o associati, con popolazione complessiva superiore a 5.000 abitanti;

VISTO il successivo comma 45 del citato articolo 3 della legge regionale 3/2002, a norma del quale la Regione è tenuta a garantire i servizi di collegamento con le sedi istituzionali, favorire l'ampliamento degli accessi con le suddette sedi, svolgere attività di supporto informativo e di collaborazione permanente valorizzando il dialogo tra i negozi civici locali che si costituiranno e le proprie Direzioni regionali con i relativi funzionari;

VISTO il comma 46 dell'articolo 3 della citata legge regionale 3/2002, come sostituito dall'articolo 1, comma 3 della legge regionale 4/2003, che demanda ad apposito Regolamento regionale la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione dell'incentivo di cui all'anzidetto comma 44 del medesimo articolo 3;

RITENUTO, nella determinazione dei criteri di riparto di dover tenere conto delle spese principali per l'apertura ed il funzionamento del negozio stesso,

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 798 del 28 marzo 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante norme di definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dell'incentivo di cui all'articolo 3, comma 44, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 4/2003 (negozio civico)», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 aprile 2003

TONDO

Regolamento recante norme di definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dell'incentivo di cui all'articolo 3, comma 44, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 4/2003 (negozio civico).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento definisce i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi ai Comuni affinché si dotino in via sperimentale, sul proprio territorio, del negozio civico, come previsto dall'articolo 3, comma 44 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, come modificato dall'articolo 1, comma 2 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4.

Art. 2

(Presentazione della domanda)

1. Le domande per la concessione dell'incentivo possono essere presentate, dai Comuni singoli o associati, con popolazione complessiva superiore a 5.000 abitanti.

2. Per i Comuni associati la domanda è presentata dal solo Comune capofila, destinatario dell'incentivo e tenuto alla successiva rendicontazione.

3. Le domande di cui al comma 1 devono pervenire alla Direzione regionale per le autonomie locali, Servizio finanziario e contabile, entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della legge regionale finanziaria.

4. Ai fini del rispetto del termine di cui ai commi 3 e 4 si applica la disposizione di cui all'articolo 6, commi 2 e 3, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 3

(Contenuto della domanda)

1. Nella domanda per la concessione dell'incentivo, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, devono es-

sere indicati distintamente i seguenti costi stimati per l'apertura del negozio civico, qualora risultino a carico del Comune:

a) spese per arredo fisso e mobile;

b) spese per impianti telematici video e audio, personal computer, proiettori e schermi;

c) spese per abbonamenti e pubblicazioni per l'editoria ordinaria istituzionale.

2. Alla domanda di cui al comma 1 deve essere allegata una relazione illustrativa del progetto di realizzazione del negozio civico nonché copia della deliberazione giuntale, o delle deliberazioni giuntali dei Comuni associati, nella quale è espressa l'intenzione di aprire un negozio civico.

Art. 4

(Determinazione dell'incentivo)

1. L'incentivo spettante a ciascun Ente richiedente è disposto ed erogato in via anticipata ed in unica soluzione e determinato in misura pari al cento per cento delle spese complessive preventivate a carico del Comune per l'apertura del negozio civico ed ammissibili ai sensi dell'articolo 3, comma 1.

2. In caso di insufficienza dello stanziamento iscritto nel bilancio regionale a soddisfare tutte le richieste l'incentivo spettante a ciascun beneficiario, calcolato ai sensi del comma 1, viene proporzionalmente ridotto.

Art. 5

(Rendicontazione)

1. La rendicontazione degli incentivi sarà effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale n. 7 del 2000.

2. La mancata apertura del negozio civico locale entro un anno dall'erogazione dell'incentivo regionale comporta la revoca dell'incentivo stesso e la restituzione del medesimo.

3. L'utilizzo parziale dell'incentivo entro un anno dall'erogazione comporta la riduzione del medesimo e la restituzione della quota eccedente, che deve essere effettuata contestualmente alla presentazione della rendicontazione.

Art. 6

(Norma transitoria)

1. Per l'anno 2003 la domanda di contributo deve pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Regolamento.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 23 aprile 2003, n. 0106/Pres.

Legge regionale 16/2002, articolo 57, comma 1. Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 con cui lo Stato ha trasferito alla Regione i beni appartenenti al demanio idrico e le funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo;

VISTA la legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, con la quale, nell'ambito delle nuove competenze assunte, la Regione ha fra l'altro disciplinato in maniera organica la gestione del demanio idrico sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, individuando in dettaglio le funzioni trasferite, tra le quali sono ricomprese le concessioni in via amministrativa di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi e le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

VISTO il comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 16/2002 il quale dispone che l'Amministrazione regionale adotta apposito Regolamento per la determinazione, con cadenza biennale, dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche;

RITENUTO, allo scopo, di determinare il canone di concessione relativo ai beni demaniali in parola, con riferimento alle seguenti categorie di utilizzi:

a) Estrazione materiale litoide:
   - materiale eterogeneo e inerti;

b) Attraversamenti:
   - aerei (manufatti edilizi, impianti sospesi a fune, condotte ed elettrodotti);
   - sub alveo (condotte, tombinature);
   - transiti (strade, rampe e guadi).

c) Occupazioni:

- agricole (colture varie, sfalcio e impianti ittiogenici);
- attività turistico commerciali (chioschi, manif.ni culturali, area scoperta);
- deposito materiali e/o attrezzature;
- a vario titolo a fini privati;
- attività produttive ed industriali.

d) Usi diversi - interventi singoli:
- attracchi;
- posa strutture fisse (tralicci, pali, cartelli pubblicitari, apparecchiature fisse);
- scarico acque.

e) Utilizzi particolari:
- manifestazioni sportive.

f) Derivazioni d'acqua:
- uso irriguo, consumo umano, uso industriale, pescicoltura, uso idroelettrico e forza motrice ed igienico e assimilati.

g) Taglio legname:
- legname da opera;
- legna da ardere e fascine.

h) utilizzi di aree nella Laguna di Marano e Grado e vie navigabili:
- turistico ricreative;
- nautica da diporto;
- altri casi;

VISTA la relazione prodotta dal competente Servizio della consulenza tecnica della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, n. 5321/CT del 6 marzo 2003, con la quale vengono individuati i canoni congrui in riferimento alle categorie di utilizzi più sopra individuate;

RITENUTO altresì di prevedere:

- la revisione biennale dei canoni, da adottare con la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 16/2002, con l'applicazione in sede di revisione biennale, qualora non diversamente previsto, di un coefficiente di aggiornamento pari alla variazione degli indici ISTAT relativi all'ultimo biennio;
- l'applicazione, nei casi di esecuzione di lavori, dei medesimi canoni previsti dal tariffario per le corrispondenti tipologie di intervento da realizzare, rapportati all'effettivo periodo di occupazione del bene demaniale;
- il non assoggettamento al pagamento dei canoni per l'occupazione di aree demaniali da parte di privati finalizzata all'esecuzione di lavori di ripristino o protezione spondale o di recupero ambientale;
- per le tipologie concessorie non ricomprese tra quelle sopra elencate o per atti concessori riferiti a beni aventi più tipologie di utilizzo, il ricorso alla determinazione del canone mediante stima diretta da parte del competente Organo tecnico regionale;

VALUTATO che l'adozione dell'allegato Regolamento si rende urgente ed indifferibile per consentire la puntuale attuazione del disposto legislativo del citato articolo 57 della legge regionale 16/2002 e per quantificare i canoni concessori applicabili ai beni demaniali di cui trattasi, presupposto necessario sia per addivenire alla regolarizzazione delle pratiche trasferite dallo Stato finora soggette alla corresponsione di un canone ricognitivo, sia per consentire il rilascio delle nuove concessioni in relazione alle quali risultano già pervenute agli uffici regionali numerosissime istanze;

VISTA la legge regionale n. 16/2002;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1039 del 17 aprile 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 23 aprile 2003

TONDO

Regolamento per la determinazione dei canoni da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione, ai sensi dell'articolo 57, comma 1 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16.

Art. 1

(Classificazione delle tipologie concessorie)

1. Il canone da applicare alle concessioni demaniali e alle utilizzazioni, comunque denominate, di beni demaniali e di acque pubbliche della Regione è definito

dal Tariffario di cui all'allegato A, con riferimento alle seguenti tipologie concessorie:

a) Estrazione di materiale litoide:
   1. materiale eterogeneo e inerti.

b) Attraversamenti:
   1. aerei (manufatti edilizi, impianti sospesi a fune, condotte ed elettrodotti);
   2. sub alveo (condotte, tombinature);
   3. transiti (strade, rampe e guadi).

c) Occupazioni:
   1. agricole (colture varie, sfalcio, impianti ittiogenici);
   2. attività turistico commerciali (chioschi, manifestazioni culturali, area scoperta);
   3. deposito materiali e/o attrezzature;
   4. a vario titolo a fini privati;
   5. attività produttive ed industriali.

d) Usi diversi - interventi singoli:
   1. attracchi;
   2. posa strutture fisse (tralicci, pali, cartelli pubblicitari, apparecchiature fisse);
   3. scarico acque.

e) Utilizzi particolari:
   1. manifestazioni sportive.

f) Derivazione d'acqua:
   1. uso irriguo, consumo umano, uso industriale, pescicultura, uso idroelettrico e forza motrice, igienico e assimilati.

g) Taglio legname:
   1. legname da opera;
   2. legna da ardere e fascine.

h) Utilizzi di aree nella Laguna di Marano e Grado e vie navigabili;
   1. turistico ricreative;
   2. nautica da diporto;
   3. altri casi.

Art. 2

(Revisione del tariffario)

1. I canoni inclusi nel tariffario di cui all'articolo 1 formano oggetto di revisione biennale, da adottare con la procedura di cui al comma 1 dell'articolo 57 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16.

2. In sede di revisione biennale, qualora non diversamente previsto, deve comunque applicarsi un coefficiente di aggiornamento pari alla variazione degli indici ISTAT relativi all'ultimo biennio.

Art. 3

(Indennità di occupazione)

1. L' indennità di occupazione viene calcolata applicando gli stessi canoni previsti per la tipologia dell'intervento da realizzare, rapportati al periodo di occupazione del bene demaniale.

Art. 4

(Occupazioni di beni demaniali per interventi di ripristino idraulico o ambientale)

1. Non sono soggette al pagamento di alcun canone le occupazioni di aree demaniali da parte di privati, finalizzate all'esecuzione di lavori di ripristino o protezione spondale o di recupero ambientale.

Art. 5

(Stima diretta del canone di concessione)

1. Relativamente a tipologie concessorie non ricomprese in quelle elencate all'articolo 1, o riferite a beni demaniali aventi più tipologie di utilizzo, la determinazione del canone potrà avvenire mediante stima diretta da parte del competente Organo tecnico regionale.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

TARIFFARIO GENERALE

ESTRAZIONE MATERIALE LITOIDE

Estrazione di materiale sedimentato dall'alveo dei corsi d'acqua del Demanio regionale.

1A1	Estrazione di ghiaia o sabbia pronta	euro/mc.	3,70
1A2	Estrazione di misto granulometrico di sabbia o ghiaia da vagliare o lavorare al frantoio	euro/mc.	3,20
1A3	Estrazione di misto sabbia e limo argilloso	euro/mc.	3,00

1A4 Estrazione di massi di volume superiore a mc. 0,50 euro/ton. 1,50

ATTRAVERSAMENTI

2A AEREI

2A1 Manufatti edilizi
Quota fissa:
a) Ponti e passerelle pedonali euro 100,00
b) Ponti carreggiabili euro 150,00
più per ogni mq. di superficie di luce, in proiezione, comprensiva di rampa o raccordo euro/mq. 1,00

2A2 Impianti sospesi a fune
Quota fissa:
a) teleferiche, ecc. euro 75,00
b) sciovie, seggiovie, cabinovie e funivie, ecc. euro 150,00
più quota riferita alla lunghezza dell'attraversamento euro/ml. 0,20

2A3 Condotte di varie tipologie (linee telefoniche, metanodotto, oleodotto, acquedotto, fognatura, ecc.) comprensive di eventuali appoggi
Quota fissa:
a) per condotte fino a m. 0,50 di diametro euro 50,00
b) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro euro 95,00
c) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro euro 170,00

2A4 Elettrodotti con semplice attraversamento senza posa di sostegni (tralicci, pali e mensole, ecc.) per linee aeree di ogni natura lunghezza ed ingombro, tipo di isolamento, sezioni e numero di conduttori; vengono indicate le sottocategorie in relazione al livello nominale di tensione:
a) linee di bassa tensione, fino a 1 KV euro 30,00
b) linee di media tensione, superiori 1 KV. fino a 30 KV euro 40,00
c) linee di alta tensione, superiori 30 KV. fino a 150 KV euro 50,00
d) linee di trasmissione di altissima tensione superiori 150 KV euro 85,00
più quota eventuale riferita agli appoggi (vedi articolo 4B), sia per attraversamenti trasversali e longitudinali.

2B SUB ALVEO

2B1 Condotte
Attraversamento interrato su suolo demaniale regionale di condotte di vario tipo e diametro, (metanodotto, oleodotto, acquedotto, elettrodotto, fognatura, condutture telegrafiche e telefoniche, ecc.)
Quote fisse:
a) per condotte fino a m. 0,30 di diametro euro 80,00
b) per condotte fino a m. 0,50 di diametro euro 150,00
c) per condotte da m. 0,50 a m. 1,00 di diametro euro 180,00
d) per condotte superiori a m. 1,00 di diametro euro 250,00
più quota di occupazione forfettaria definita in misura fissa, per fascia di rispetto euro/ml. 1,00

2B2 Tombinature per regimazione acque senza sfruttamento area
- per ogni tombotto euro 75,00

2C TRANSITI

2C1 Strade
a - strada su argine (uso privato) euro/ml. 0,30
b - strada su argine (uso agricolo) euro/ml. 0,20
c - strada su argine (uso industriale) euro/ml. 1,00

2C2 Rampe
a - rampe arginali ad uso esclusivo (uso agricolo e familiare)
a1 - per superfici fino a mq. 50 euro 15,00
a2 - per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più euro/mq. 0,25
b - rampe arginali ad uso esclusivo industriale
b1 - per superfici fino a mq. 50 euro 55,00
b2 - per superfici superiori mq. 50, per ogni mq. in più euro/mq. 0,80

2C3 Guadi, ecc.
a - per superfici fino a mq. 80 euro 45,00
b - per superfici superiori mq. 80, per ogni mq. in più euro 0,70

OCCUPAZIONI

3A AGRICOLE

3A 1 Sfruttamento agricolo, colture varie
- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali) euro 150,00

3A 2 Sfalcio e attività di pascolo
- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali) euro 22,00

3A 3 Impianti ittiogenici o altri impianti produttivi

- per ogni Ha (o frazioni con valori proporzionali) euro 200,00

3B ATTIVITA' TURISTICO COMMERCIALI

3B1 Chioschi, capanni, ecc.
Ad uso stagionale per mese, fino ad un periodo massimo di sei mesi
- per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali) euro 30,00
- per uso annuo 30% in più dei valori precedenti

3B2 Manifestazioni culturali, sportive e similari.
Per utilizzi continuativi per giorno.
- per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali) euro 7,00

3B3 Area scoperta per circhi, luna park, spettacoli viaggianti
Per utilizzi continuativi per giorno
- per ogni 100 mq. (o frazioni con valori proporzionali) euro 12,00

3C DEPOSITO MATERIALI E/O ATTREZZATURE

3C1a Per utilizzazione di golena per depositi in genere euro/mq. 0,07

3C1b per utilizzo aree di cui sopra, anche per lavorazioni, aumento del 15% del canone.

3D OCCUPAZIONI A VARIO TITOLO A FINI PRIVATI

Per utilizzi continuativi, con superficie non superiore a mq. 500.

3D1 - per uso familiare e agricolo euro 75,00

3D2 - per interventi a rilevanza edilizia euro 200,00

3D3 - per capanno naturalistico o da posta euro 150,00

3E OCCUPAZIONI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

3E1 - impianti produttivi ed industriali per ogni 1000 mq. (o frazioni con valori proporzionali) euro 200,00

USI DIVERSI

4A ATTRACCHI

4A1 - Posto barca euro/posto 300,00

+ indennità struttura:

4A2a - Pontile euro/ml. 1,20

4A2b - Bitta euro/pz. 5,00

4B POSA STRUTTURE FISSE

4B 1 Mensole euro/pz. 30,00

4B 2 Palo euro/pz. 45,00

4B 3 Traliccio euro/pz.150,00

4B 4 Cartelli Pubblicitari e cabine telefoniche e simili euro/pz.100,00

4B 5 Apparecchiature fisse (cannocchiali panoramici, pesa persone, ecc.) euro/pz. 50,00

4C SCARICO ACQUE

4C1a acque bianche o depurate, fino a ∅ 15 cm. euro 75,00

4C1b da ∅ 16 cm. fino a ∅ 30 cm. euro 100,00

4C1c da ∅ 31 cm. fino a ∅ 60 cm. euro 150,00

4C1d da ∅ 61 cm. fino a ∅ 100 cm. euro 250,00

4C1e per diametri superiori a ∅ 100 cm. euro 280,00
più condotta a servizio dello scarico euro/ml. 1,00

se a servizio di strutture produttive, *aumento del 50%* del canone sopra indicato.

UTILIZZI PARTICOLARI

Manifestazioni sportive su percorso:

5A1 Indennizzo per gare fluviali euro/100 ml. 1,00

5A2 Indennizzo per gare podistiche e ciclistiche euro/100 ml. 0,50

5A3 Indennizzo per gare di sci da fondo euro/100 ml. 0,70

5A4a Indennizzo per gare motoristiche su circuito euro/100 ml. 5,00

5A4b Indennizzo per gare motoristiche su percorso lineare in alveo euro/Km. 30,00

Per la presente tipologia di utilizzo troverà comunque applicazione un canone non inferiore di euro 75,00.

DERIVAZIONE D'ACQUA

Prelievi destinati a pluriuso, rif. normativo articolo 18, lettere a, b, c, d, e, f, g, legge 36/1994:

6A1 Uso irriguo, per ogni modulo pari a l. 100/s euro 40,11

6A2 Uso irriguo, a bocca libera, per Ha. euro 0,36

6A3 Consumo umano, per ogni modulo pari a l. 100/s euro 1.709,13

6A4 Uso industriale, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno euro 12.533,62

6A5 Uso industriale, con restituzione, per ogni modulo pari a 3.000.000 mc./anno euro 6.266,81

6A6 Uso pescicoltura e irrigazione di attrezzature sportive e di aree desti-

nate a verde pubblico, per ogni modulo pari a l. 100/s euro 284,86

6A7 Uso idroelettrico e forza motrice, per ogni kilowatt euro 11,66

6A8 Uso igienico e assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi, per ogni modulo pari a l. 100/s. euro 854,57

Importi minimi da corrispondere per le categorie sopra individuate:

6A 1b Uso irriguo euro 2,58

6A 3b Consumo umano euro 284,85

6A 4b Uso industriale euro 1.709,13

6A 5b Uso industriale con restituzione euro 1.709,13

6A 6b Uso pescicultura e acquacultura e irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico euro 92,96

6A 7b Uso idroelettrico e forza motrice euro 15,49

6A 8b Uso igienico ed assimilati (servizi igienici, servizi antincendio, autolavaggio e lavaggio strade) e per tutti gli altri usi euro 92,96

TAGLIO LEGNAME

Valutazione del legname ritraibile dalle formazioni ripariali e golenali.

7A LEGNAME DA OPERA

Si tratta degli assortimenti con le caratteristiche di cui all'articolo 36, punto 1, del Capitolato generale d'oneri, con esclusione della legna da ardere per le latifoglie e della cellulosa per le resinose, assimilata alla legna da brucio.

7A1a Valore *medio* di macchiatico euro/mc. 25,00

7A1b Valore minimo di macchiatico euro/mc. 15,00

7A1c Valore massimo di macchiatico euro/mc. 35,00

7B LEGNA DA ARDERE

Comprende sia la legna di latifoglie che di conifere non attribuibile alla categoria del legname da opera.

7B1 - Essenze dolci (4 e 6 ton./mc.)

7B1a Valore *medio* di macchiatico euro/q.le 0,80

7B1b Valore minimo di macchiatico euro/q.le 0,50

7B1c Valore massimo di macchiatico euro/q.le 1,10

7B2 - Essenze forti (6 e 8 ton./mc.)

7B2a Valore *medio* di macchiatico euro/q.le 1,00

7B2b Valore minimo di macchiatico euro/q.le 0,70

7B2c Valore massimo di macchiatico euro/q.le 1,30

per la tipologia B1 e B2 in presenza di legname già tagliato ed allestito con il solo onere del recupero di materiale già depezzato, i valori sopra riportati *potranno essere aumentati* fino a euro 2,00/q.le.

7C FASCINE

Trattasi di materiale legnoso minuto, con diametro in punta inferiore a cm 3, generalmente di essenze latifoglie ad alta o media capacità pollonifera, (salici, ontani, pioppi).

7C1 Fascina (diam. med. di cm 25 e lung. di m 1,00 per 10-15 kg) euro/fascina 0,20

UTILIZZO DI AREE IN LAGUNA (MARANO E GRADO) E SULLE VIE NAVIGABILI

8A TURISTICO RICREATIVE - rif. D.M. 342/1998 (spiagge, stabilimenti, ombrelloni, ecc.)
Aree a Bassa Valenza Turistica

8A1 Area scoperta (ombrelloni, pavimentazione, ecc.) euro/mq. 1,09

8A2a Area occupata con impianti di facile rimozione euro/mq. 1,56

8A2b Area occupata con impianti di difficile rimozione euro/mq. 1,56

8A2c Area occupata da pertinenze marittime demaniali euro/mq. 4,69

8A3 Specchio acqueo entro 100m. dalla costa euro/mq. 1,09

8B NAUTICA DA DIPORTO - rif. D.M. 343/1998

8B1 Area scoperta euro/mq. 1,09

8B2a Area occupata con impianti di facile rimozione euro/mq. 0,93

8B2b Area occupata con impianti di difficile rimozione euro/mq. 0,78

8B2c Area occupata da pertinenze marittime demaniali euro/mq. 2,33

8B3a Specchio acqueo libero euro/mq. 0,56

8B3b Specchio acqueo occupato con impianti di facile rimozione euro/mq. 0,50

8B3c Specchio acqueo occupato con impianti di difficile rimozione euro/mq. 0,42

8B3d Specchio acqueo occupato con impianti, manufatti ed op. pert. euro/mq. 2,33

Riduzioni per il diporto:

8B4a Per straordinaria manutenzione su pertinenze demaniali, impianti, manufatti ed opere 50%

8B4b Per preesistenti diritti di terzi o modificazioni per cause naturali 50%

8B4c	Per utilizzazione ridotta causa eventi eccezionale gravità	50%
8C	**TUTTI GLI ALTRI CASI NON INQUADRABILI NEI PRECEDENTI** (boe, pontiletti per varo e alaggio, impianti tecnologici, ecc.); rif. D.I. 19 luglio 1989	
8C1	Area scoperta	euro/mq. 1,87
8C2a	Area occupata con impianti di facile rimozione	euro/mq. 3,49
8C2b	Area occupata con impianti di difficile rimozione	euro/mq. 4,18
8C3a	Aggiunta per mc. a quota inferiore o superiore a m. 2,70 dal piano di campagna - a mc. (fino ad un massimo di euro 5,1646)	euro/mq. 3,72
8C3b	Aggiunta di pertinenze per volumi superiori o inferiori a m. 2,70 dal piano di campagna a mc. (fino ad un massimo di euro 10,30)	euro/mq. 6,99

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 aprile 2003, n. 50/SASM.

Approvazione della modifica del programma stralcio per gli anni 1985-1986 e del programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1989 della Comunità Pedemontana del Livenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che la Comunità Pedemontana del Livenza ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale dell'Ente i seguenti Programmi d'intervento:

1. Programma stralcio per gli anni 1985-1986 e un programma di modifica allo stesso rispettivamente approvati con decreto dell'Assessore al bilancio e alla programmazione n. 152/BP del 9 dicembre 1986 e con decreto dell'Assessore all'Ufficio di piano n. 18/UP del 13 febbraio 1992;

2. Programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1989 e un programma di modifica allo stesso rispettivamente approvati con decreto dell'Assessore all'Ufficio di piano e alla pianificazione territoriale n. 2/UP/SRCM del 6 febbraio 1989 e con decreto dell'Assessore all'Ufficio di piano n. 18/UP del 13 febbraio 1992;

ATTESO che la Comunità Pedemontana del Livenza con verbale di deliberazione del Commissario n. 99/C del 4 dicembre 2002 ha adottato, tra l'altro, una variazione ai programmi in parola in quanto l'intervento per elettrificazione malghe comunali in Comune di Caneva e l'intervento per opere di salvaguardia ambientali Piazzola di Aviano, in Comune di Aviano, sono stati realizzati con una minor spesa di quella prevista, destinando le economie a favore di una nuova iniziativa così di seguito articolata:

- Interventi di difesa idrogeologica e gestione del territorio.

(lire 19.801.865) euro 10.226,81

VISTO che la Direzione regionale dell'ambiente con nota prot. n. AMB/6815/UD/INO/V del 6 marzo 2003 comunica, per quanto di competenza, di non aver osservazioni da formulare;

RITENUTE valide le ragioni che hanno indotto l'Ente montano ad adottare la modifica al programma in parola;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche dell'Ente montano in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale e conformi alle previsioni del Piano pluriennale di sviluppo della Comunità montana;

CONSIDERATO che la Comunità Pedemontana del Livenza ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 2002, in osservanza del disposto dell'articolo 19 ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 3 aprile 2003;

DECRETA

- è approvata la modifica del Programma stralcio per gli anni 1985-1986 e del Programma straordinario di opere ed interventi per l'anno 1989, così come adottate dalla Comunità Pedemontana del Livenza con verbale di deliberazione del Commissario n. 99/C del 4 dicembre 2002.

Udine, 22 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 aprile 2003, n. 52/SASM.

Approvazione della modifica delle sezioni di programma per gli anni 1992 e 1993-1994-1995 della Comunità Pedemontana del Livenza.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che la Comunità Pedemontana del Livenza ha adottato con deliberazione dell'assemblea generale dell'Ente le seguenti Sezioni di Programma per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 28 della legge regionale 31 ottobre 1987, n. 35, come sostituito dall'articolo 31 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30:

1. Sezione di programma per l'anno 1992 approvata con decreto dell'Assessore all'Ufficio di piano n. 86/UP del 31 maggio 1993;

2. Sezione di programma per gli anni 1993-1994-1995 approvata con decreto dell'Assessore per lo sviluppo della montagna n. 197/SASM dell'11 ottobre 1999;

ATTESO che la Comunità Pedemontana del Livenza con verbale di deliberazione del Commissario n. 99/C del 4 dicembre 2002 ha adottato, tra l'altro, una variazione ai programmi in parola, in quanto gli interventi programmati a sostegno dell'attività agrituristica in favore di operatori residenti nella Comunità Pedemontana del Livenza, a causa delle difficoltà riscontrate dopo l'entrata in vigore della nuova normativa sull'agriturismo di cui alla legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, che ha escluso la competenza territoriale in materia alle Comunità montane, non sono stati realizzati completamente, destinando le economie a favore di una nuova iniziativa cosi di seguito articolata:

- Realizzazione di tabellazione sentieristica e di itinerari agrituristici (articolo 16 della legge regionale 25/ 1996).

(lire 23.469.596) euro 12.121,03;

CONSIDERATO che gli interventi programmati vengono effettuati direttamente dalla Comunità Pedemontana del Livenza e che l'importo di euro 12.121,03 rappresenta il 90% della spesa ritenuta ammissibile nel rispetto del sopraccitato articolo 16 della legge regionale 25/1996;

RITENUTE valide le ragioni che hanno indotto l'Ente montano ad adottare la modifica al programma in parola;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche dell'Ente montano in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale e conformi alle previsioni del Piano pluriennale di sviluppo della Comunità montana;

CONSIDERATO che la Comunità Pedemontana del Livenza ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 2002, in osservanza del disposto dell'articolo 19 ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 22 luglio 1996, n. 25;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

SU conforme deliberazione della Giunta regionale n. 832 del 3 aprile 2003;

DECRETA

- è approvata la modifica delle Sezioni di programma per gli anni 1992 e 1993-1994-1995, così come adottate, tra l'altro, dalla Comunità Pedemontana del Livenza con verbale di deliberazione del Commissario n. 99/C del 4 dicembre 2002 e nel rispetto delle finalità dell'articolo 16 di cui alla legge regionale 22 luglio 1996, n. 25.

Udine, 22 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 aprile 2003, n. 53/SASM.

Approvazione del programma di intervento della Comunità montana Meduna-Cellina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ATTESO che con l'articolo 56 e 64 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30 l'Amministrazione regionale ha concesso finanziamenti straordinari a favore della Comunità montana Meduna-Cellina da utilizzare per le finalità e secondo le modalità della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29, rispettivamente, per la concessione di contributi nel settore agricolo della frutticoltura per una spesa di lire 500 milioni e per la concessione di contributi nel settore agricolo, con specifico riferimento al comparto della ortofloricoltura per una spesa di lire 1.000 milioni;

CONSIDERATO che la Comunità montana Meduna-Cellina ha adottato, con deliberazione dell'assemblea generale n. 18 del 12 ottobre 1993 la «Sezione di programma» comprendente le iniziative per l'attuazione delle finalità di cui agli articoli 56 e 64 della legge

regionale 7 settembre 1992, n. 30, per un importo complessivo di lire 1.500.000.000 per l'anno 1992, approvata con decreto dell'Assessore delegato ai piani e programmi delle Comunità montane n. 196/UP del 22 novembre 1993;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 3, commi 40 e 41, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 (legge finanziaria 2003), la Comunità montana Meduna-Cellina:

- è autorizzata a destinare le risorse ad essa assegnate ai sensi degli articoli 56 e 64 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30, e non ancora utilizzate alla data di entrata in vigore della sopracitata legge finanziaria, per la realizzazione di:
  a) un centro didattico sito in località Piana Pinedo - San Floriano in zona pre-parco del territorio del Comune di Cimolais, costituito da un azienda didattica inserita nel sistema di scuola d'ambiente e dal recinto faunistico per l'osservazione di specie animali locali;
  b) un osservatorio per la flora dei magredi inserito nel sistema della scuola d'ambiente;
- adotta e trasmette al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna apposito programma di intervento con il quale sono individuate, per ciascuna iniziativa, il piano finanziario, la tempistica di realizzazione e la previsione in ordine alla gestione delle strutture realizzate;

CONSIDERATO che la Comunità montana Meduna-Cellina, con decreto del Commissario straordinario n. 41 del 14 marzo 2003, ha quantificato in euro 449.342,38 le risorse disponibili, alla data di entrata in vigore della summenzionata legge regionale 1/2003, di cui euro 88.115,77, residui dell'articolo 56 e euro 361.226,61, residui dell'articolo 64 della legge regionale 7 settembre 1992, n. 30, approvando, con i relativi piani finanziari, le tempistiche di realizzazione e le modalità di gestione il seguente programma di intervento:

- Centro didattico in comune di Cimolais (località piana di Pinedo), costituito da una azienda didattica e un recinto faunistico, per euro 397.696,69;
- Osservatorio per la flora dei magredi inserito nel sistema della scuola d'ambiente nel Comune di Vivaro, per euro 51.645,69.

ATTESO che le iniziative previste nel programma d'intervento dell'Ente montano rientrano nelle fattispecie di intervento indicate per le finalità di cui all'articolo 3, commi 40 e 41, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche comunitarie in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale;

RITENUTO che, al fine di rendere efficaci gli interventi di cui al programma della Comunità montana, la medesima ovvero il Comprensorio montano, competente per territorio, realizza gli stessi entro due anni dalla data del decreto di approvazione del presente provvedimento;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU conforme deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 3 aprile 2003;

DECRETA

- è approvato il Programma d'intervento per l'attuazione delle finalità previste dall'articolo 3, commi 40 e 41, della legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, così come approvato dalla Comunità montana Meduna-Cellina con decreto del Commissario straordinario n. 41 del 14 marzo 2003;

- si dispone che la Comunità montana Meduna-Cellina ovvero il Comprensorio montano, competente per territorio, è tenuto a realizzare gli interventi entro due anni dalla data del decreto di approvazione del presente provvedimento, salvo motivata richiesta di proroga;

- si dispone che la Comunità montana Meduna-Cellina ovvero il Comprensorio montano, competente per territorio, entro tre mesi del completamento dei lavori, è tenuto a trasmettere la rendicontazione degli stessi, nelle forme di cui all'articolo 42, commi 1 e 2 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Udine, 22 aprile 2003

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI 22 aprile 2003, n. 6.

I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II» di Pordenone. Scioglimento del Consiglio di amministrazione e nomina del Commissario straordinario.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il Regio decreto 6 marzo 1879, con il quale l'I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II» di Pordenone è stata eretta in Ente morale;

VISTO lo Statuto vigente della predetta I.P.A.B., approvato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali, n. 6 del 24 febbraio 1999;

VISTA la nota del Comitato di garanzia del 14 aprile 2003, n. 6016/4.432.1-2003 di protocollo, con la quale viene segnalato che il Comitato di garanzia stesso, nella seduta 31 marzo 2003, ha disposto con ordinanza istruttoria, la sospensione dell'esame di legittimità sulla deliberazione 28 febbraio 2003, n. 11, con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2003, in attesa che l'Ente fornisca elementi e ragguagli circa la mancata adozione degli atti deliberativi relativi ai bilanci di previsione per gli anni 2000, 2001 e 2002, nonché ha disposto con ulteriore ordinanza istruttoria, per analoghi motivi, la sospensione dell'esame di legittimità sulla deliberazione del 26 giugno 2002, n. 2, con la quale l'Assemblea dei soci ha approvato il conto consuntivo per il 2001;

CONSIDERATO che dalle menzionate ordinanze istruttorie si evince il mancato avvio al controllo dei bilanci pregressi e quindi, un non ordinato andamento amministrativo;

ATTESO che lo stesso Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. ha dichiarato, nella citata deliberazione n. 11/2003, il verificarsi di una situazione di emergenza e la propria impossibilità, nel contempo, di garantire una economica e corretta gestione dell'Ente dal momento che mancano le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni connessi con l'attività volta al perseguimento delle finalità statutarie;

PRESO ATTO della grave situazione finanziaria ed amministrativa dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II» di Pordenone;

RAVVISATO, d'altro canto, di non potere fare ricorso all'istituto della fusione dell'I.P.A.B. con un'altra avente finalità statutarie analoghe;

CONSIDERATO che l'unico Ente pubblico idoneo a garantire il proseguimento dell'attività didattica, scopo istituzionale dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II», ed a succedere ad esso, risulta essere il Comune di Pordenone;

RITENUTO di dichiarare la cessazione dell'attività istituzionale dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II» a far data dal 31 dicembre 2003, termine del corrente esercizio finanziario, e di approvare il conseguente subentro del Comune di Pordenone in tutti i rapporti giuridici, a far tempo dal 1° gennaio 2004;

RITENUTO necessario, ai sensi degli articoli 47 e 48 della legge n. 6972/1890, disporre lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II» di Pordenone e nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione dell'Ente, il quale possa assicurare altresì la continuità dell'attività istituzionale anche avvalendosi, qualora necessario, di professionalità esterne, qualificate in campo amministrativo e didattico, e per l'adozione degli atti finalizzati alla successione del Comune di Pordenone nella titolarità di tutti i rapporti giuridici in capo all'I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II», dal 1° gennaio 2004;

RITENUTO il rag. Giovanni Comelli, Funzionario del Comune di Pordenone con specifica professionalità in campo amministrativo-contabile, persona idonea a ricoprire l'incarico di Commissario straordinario dell'istituzione;

ATTESO che per lo svolgimento dell'incarico commissariale verrà previsto un compenso a carico del bilancio dell'I.P.A.B. con atto separato e successivo al presente;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

VISTI gli articoli 5 - punto 6 e 8 dello Statuto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia approvato con legge costituzionale 3 gennaio 1963, n. 1;

VISTI il D.P.R. 26 giugno 1965, n. 959, ed il D.P.R. 15 gennaio 1987, n. 469;

VISTO l'articolo 80 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49;

DECRETA

1. lo scioglimento, con decorrenza dal 1° maggio 2003, del Consiglio di amministrazione dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile Vittorio Emanuele II» avente sede a Pordenone, in viale Martelli, 15;

2. la cessazione dell'attività istituzionale a far tempo dal 31 dicembre 2003, prevedendo il subentro del Comune di Pordenone in tutti i rapporti giuridici in capo all'I.P.A.B. e nel perseguimento della sua attività istituzionale, a decorrere dal 1° gennaio 2004;

3. la nomina, con effetto dal 1° maggio 2003, del rag. Giovanni Comelli, funzionario del Comune di Pordenone, commissario straordinario dell'Istituzione, con l'incarico di provvedere alla temporanea gestione ed alla liquidazione della medesima, fino al 31 dicembre 2003;

4. la determinazione con successivo provvedimento del compenso per lo svolgimento dell'incarico commissariale, a carico del bilancio dell'I.P.A.B.;

5. la pubblicazione del presente decreto all'albo dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 22 aprile 2003

CIRIANI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA 23 aprile 2003, n. 348.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misure agroambientali. Integrazioni alle prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle pratiche colturali da eseguire per il 2003.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002 e successive modificazioni, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO il Regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 9, commi 4 e 5, in base ai quali viene stabilito che le prescrizioni tecniche produttive relative alla difesa fitosanitaria, al controllo delle infestanti ed alle altre pratiche colturali vengono stabilite dal Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 331 dell'8 febbraio 2002 di istituzione del Comitato di coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola ed in particolare il punto 3. che stabilisce che le decisioni prese dal «Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola» hanno valenza di parere tecnico-amministrativo da inviarsi all'Ente gestore della misura;

ATTESE le decisioni adottate per la campagna agraria 2003 dal Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola approvate con decreto del Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca n. 53 del 17 febbraio 2003 pubblicato sul supplemento ordinario n. 5 del 17 marzo 2003 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 12 marzo 2003;

SENTITO il parere del Comitato di Coordinamento regionale per la difesa integrata e guidata e per la Usuale Buona Pratica Agricola, espresso nel corso della seduta del 3 aprile u.s.;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate, secondo la tabella allegata al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, le integrazioni delle prescrizioni tecniche relative alla difesa fitosanitaria che devono essere eseguite, per la campagna agraria 2003, da parte dei beneficiari degli aiuti previsti dalla sottomisura f1 azione A1 «Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci» della misura f «Misure agroambientali» del Piano di Sviluppo Rurale.

Art. 2

Tali prescrizioni vanno ad integrare quelle adottate per la campagna agraria 2003.

Art. 3

Le integrazioni di cui all'articolo 1 decorrono dall'inizio della campagna agraria 2003;

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Udine, 23 aprile 2003

MARAVAI

COLTURA	AVVERSITA'	PRINCIPIO ATTIVO	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
MELO	AFIDE GRIGIO	TIAMETOXAM*	*Utilizzabili solo una volta all'anno, in fase di "orecchiette di topo" oppure "caduta petali", indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro.
MELO	AFIDE VERDE	TIAMETOXAM*	*Utilizzabile solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.
PESCO	AFIDE VERDE AFIDE SIGARAIO	TIAMETOXAM**	** Utilizzabili una sola volta all'anno in fase di rottura gemme o caduta petali, in alternativa fra loro.
TABACCO	AFIDI	TIAMETOXAM*	*Al massimo un trattamento all'anno in alternativa fra loro.
LATTUGA	AFIDI	TIAMETOXAM*(+)	Prodotto applicabile anche al terreno.
PATATA	DORIFORA	TIAMETOXAM***	***Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità e in alternativa tra loro
PATATA	AFIDI	TIAMETOXAM*	* Al massimo un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità ed in alternativa tra loro.
POMODORO	AFIDI	TIAMETOXAM*	*Impiegabili al massimo una volta all'anno in alternativa tra loro. Prodotto applicabile anche al terreno.
POMODORO	ALEURODIDI	TIAMETOXAM**	**Impiegabile al massimo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità. Prodotto applicabile anche al terreno.
POMODORO	ELATERIDI	TIAMETOXAM	Applicare sulla fila alla semina o al trapianto.
ZUCCHINO	AFIDI	TIAMETOXAM**	**Impiegabile al massimo una volta per ciclo colturale. Prodotto applicabile anche al terreno.

VISTO: IL DIRETTORE: MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA 24 aprile 2003, n. 356.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misure agroambientali. Termine per la presentazione delle domande di conferma e di variazione d'impegno per la misura f.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti;

VISTO il Regolamento CE n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002 e successive modificazioni, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);

VISTO il Regolamento applicativo della misura «f - misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. ed in particolare l'articolo 40, comma 1, in base al quale la data di presentazione delle domande viene stabilita con decreto del Direttore regionale

dell'agricoltura da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la disponibilità portata dalla tabella finanziaria dei fondi cofinanziati sulla base della annualità assegnate, riportata dal PSR, così come rimodulata il 23 settembre 2002, ai sensi dell'articolo 47 del Reg. (CE) 445/2002 della Commissione;

CONSIDERATO che detta tabella finanziaria prevede, per l'attuazione delle misure agroambientali, una disponibilità totale, per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, pari a 78,22 meuro;

CONSIDERATO che le disponibilità finanziarie sono, allo stato, appena sufficienti a garantire un'adeguata copertura finanziaria per le domande già pervenute relativamente agli impegni ed alle superfici inizialmente previsti;

RITENUTO pertanto di stabilire la data di scadenza per la presentazione delle domande per l'anno 2003 limitatamente alle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) ed alle domande di variazione di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres., non sussistendo, allo stato, la disponibilità di risorse necessaria per far fronte ad eventuali nuove domande di adesione iniziale di cui alla lettera a);

DECRETA

Art. 1

Il termine per la presentazione delle domande di conferma d'impegno di cui alla lettera b) e delle domande di variazione di cui alla lettera c) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres. è stabilito al 20 giugno 2003.

Art. 2

Non sono ricevibili domande di adesione iniziale di cui alla lettera a) dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 0108/Pres.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 24 aprile 2003

MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 17 febbraio 20032, n. EST. 107-D/ESP/4661. (Estratto).

Rettifica decreto determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di San Pietro al Natisone per la realizzazione del 2° lotto del parco urbano, area denominata Campetto.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

La parte elencativa dell'articolo 1 del decreto EST. 1016-D/ESP/4661 del 28 ottobre 2002 è rettificata come segue:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 16, mappale 110, di mq. 1.397,
superfice da espropriare: mq. 1.397,
in natura: prato,
R.D. x 10 = euro 0,09
indennità:
38,00 + 0,09/2 = euro 19,05,
euro 19,05 x mq. 1.397 = euro 26.612,85,
euro 26.612,85 - 40% = euro 15.967,71

Ditta catastale: Dorgnach Adolfo, nato a San Pietro al Natisone l'11 giugno 1924 con 2/20, Dorgnach Annunziata nata a San Pietro al Natisone il 3 dicembre 1947 con 5/20, Dorgnach Bernarda nata a San Pietro al Natisone il 20 maggio 1920 con 2/20, Dorgnach Eufrasia nata a San Pietro al Natisone il 20 maggio 1920 con 2/20, Dorgnach Luciana nata a San Pietro al Natisone il 14 ottobre 1951 con 5/20, Dorgnach Mario nato a San Pietro al Natisone il 24 marzo 1909, con 2/20, Succaglia Adriana nata a San Pietro al Natisone il 4 aprile 1946 con 2/90, Succaglia Giulio nato a Pulfero l'8 maggio 1910 con 3/90, Succaglia Lidiano nato a Pulfero il 28 giugno 1939 con 2/90, Succaglia Mirella nata a San Pietro al Natisone il 22 luglio 1944 con 2/90.

Ditta attuale presunta: Dorgnach Annunziata nata a San Pietro al Natisone il 3 dicembre 1947, Dorgnach Luciana nata a San Pietro al Natisone il 14 ottobre 1951, Marzolini Tiziano, Renato, Emanuela, Succaglia Adriana nata a San Pietro al Natisone il 4 aprile 1946, Succaglia Mirella nata a San Pietro al Natisone il 22 luglio 1944, Succaglia Monica, Daniela, Rossi Jole.

Trieste, 17 febbraio 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 marzo 2003, n. EST. 361-D/ESP/4731. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Udine, per la realizzazione dei lavori di costruzione e completamento dei marciapiedi in via Liguria e via Vat con sistemazione dell'incrocio tra via Vat e via Gorizia.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'amministrazione del Comune di Udine è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di Udine

1) Foglio 15, mappale 592, di mq. 450,
superfice da espropriare: mq. 12,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,01
indennità:
13,88 + 0,01/2 = euro 6,95,
euro 6,95 x mq. 12 = euro 83,40,
euro 83,40 - 40% = euro 50,04

Ditta catastale: Candusso Lidia nata l'1 febbraio 1938 propr. per 1/2, Durisotti Gianni nato a Udine il 12 maggio 1931 prop. per 1/2.

2) Foglio 15, mappale 595, di mq. 450,
superfice da espropriare: mq. 12,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 12 = euro 83,28,
euro 83,28 - 40% = euro 49,97

Ditta: catastale: Appolonia Ermanno nato a Pocenia l'1 maggio 1937.

3) Foglio 15, mappale 1378, di mq. 200,
superfice da espropriare: mq. 16,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 16 = euro 111,04,
euro 111,04 - 40% = euro 66,62

Ditta catastale: Appollonia Andreina nata a Pocenia il 19 maggio 1912.

4) Foglio 15, mappale 788, di mq. 640,
superfice da espropriare: mq. 39,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 39 = euro 270,66,
euro 270,66 - 40% = euro 162,40

Ditta catastale: Sautariello Carolina nata a Pordenone il 15 aprile 1952.

5) Foglio 15, mappale 782, di mq. 590,
superfice da espropriare: mq. 89,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 89 = euro 617,66,
euro 617,66 - 40% = euro 370,60

Ditta catastale: Bellina Anna nata a Gemona del Friuli il 23 febbraio 1953.

6) Foglio 15, mappale 779, di mq. 575,
superfice da espropriare: mq. 106,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 106 = euro 735,64,
euro 735,64 - 40% = euro 441,38

Ditta catastale: Di Bert Andrea nato a Udine l'8 novembre 1957, propr. 1/3, Di Bert Maurizio nato a Udine il 7 giugno 1956, propr. 1/3, Sevino Lucilla nata a Torreano di Cividale il 12 gennaio 1933, propr. 1/3.

7) Foglio 15, mappale 776, di mq. 740,
superfice da espropriare: mq. 103,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 103 = euro 714,82,
euro 714,82 - 40% = euro 428,89

Ditta catastale: Bandera Mirca nata a Majano il 30 dicembre 1930, propr. 1/3, Molinaro Mauro nato in Svizzera il 12 gennaio 1962, propr. 1/3, Molinaro Sonia nata a Udine l'11 agosto 1965, propr. 1/3.

8) Foglio 15, mappale 573, di mq. 1.150,
superfice da espropriare: mq. 222,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,02/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 222 = euro 1.540,68,
euro 1.540,68 - 40% = euro 924,41

Ditta catastale: Guadagno Daniela nata a Chiavari il 21 giugno 1958, prop. 1/2, Martinuzzi Sergio nato in Francia il 26 maggio 1958 prop. 1/2.

9) Foglio 15, mappale 1392, di mq. 470,
superfice da espropriare: mq. 122,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 122 = euro 846,68,
euro 846,68 - 40% = euro 508,01

Ditta catastale: Buttignol Fannj nata a Udine il 21 gennaio 1931 prop. 1/2, Buttignol Silvio nato a Udine il 14 novembre 1926 propr. 1/2.

10) Foglio 15, mappale 750, di mq. 470,
superfice da espropriare: mq. 113,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 113 = euro 784,22,
euro 784,22 - 40% = euro 470,53

Ditta catastale: Buttignol Silvio nato a Udine il 14 novembre 1926.

11) Foglio 15, mappale 481, di mq. 210,
superfice da espropriare: mq. 128,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,01
indennità:
13,88 + 0,01/2 = euro 6,95,
euro 6,95 x mq. 128 = euro 889,60,
euro 889,60 - 40% = euro 533,76

Ditta catastale: Maurig Fioravante fu Vittorio.

12) Foglio 15, mappale 588, di mq. 480,
superfice da espropriare: mq. 66,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 66 = euro 458,04,
euro 458,04 - 40% = euro 274,82

Ditta catastale: Ermacora Giuseppina nata a Premariacco il 19 marzo 1927 propr. 1/2, Modonutti Terzo nato a Premariacco il 2 maggio 1923 prop. 1/2.

13) Foglio 15, mappale 480, di mq. 80,
superfice da espropriare: mq. 46,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 46 = euro 319,24,
euro 319,24 - 40% = euro 191,54

Ditta catastale: Morassi Renata Carmen nata a Arta Terme il 22 gennaio 1940 prop. 1/2, Scagnetto Bruno nato a Fagagna il 7 aprile 1940 prop. 1/2.

14) Foglio 15, mappale 585, di mq. 530,
superfice da espropriare: mq. 62,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 62 = euro 430,28,
euro 430,28 - 40% = euro 258,17

Ditta catastale: Morassi Renata Carmen nata a Arta Terme il 22 gennaio 1940 prop. 1/2, Scagnetto Bruno nato a Fagagna il 7 aprile 1940 prop. 1/2.

15) Foglio 15, mappale 476, di mq. 1080,
superfice da espropriare: mq. 145,
R.D.: euro/mq. x 10 = euro 0,00
indennità:
13,88 + 0,00/2 = euro 6,94,
euro 6,94 x mq. 145 = euro 1.006,30,
euro 1.006,30 - 40% = euro 603,78

Ditta catastale: Biancolino Costruzioni di Biancolino Bruno & C. S.a.s. con sede in Udine.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 18 marzo 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 marzo 2003, n. EST. 363-D/ESP/4744. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di San Pietro al Natisone per la realizzazione dei lavori di urbanizzazione primaria sul territorio comunale.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di San Pietro al Natisone è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pietro al Natisone

1) Foglio 9, mappale 219, di mq. 850,
superfice da espropriare: mq. 30,

in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 1,65 x mq. 30 = euro 49,50

Ditta catastale: Cromaz Pierina, Struzzo Corrado, Struzzo Ennio.

Ditta presunta attuale: Cicuttini Gianni.

2) Foglio 9, mappale 314, di mq. 150,
superfice da espropriare: mq. 12,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,80 x mq. 12 = euro 9,60

Ditta catastale: Borghese Andreana, Borghese Augusto, Borghese Giuseppe, Borghese Graziano, Borghese Irma, Borghese Livia, Borghese Luigi, Borghese Mara, Borghese Maria, Borghese Vitto Antonio, Sturan Giuseppina, Sturan Luigi, Sturan Luigia, Sturan Maria, Sturan Pierina, Sturan Rosa.

Ditta presunta attuale: Borghese Andreana, Borghese Augusto, Borghese Giuseppe, Borghese Graziano, Borghese Irma, Borghese Livia eredi c/o Dorbolò Renata, Borghese Livia eredi c/o Dorbolò Luisa, Borghese Maria eredi, Borghese Maria eredi c/o Pinatto Giovanni, Borghese Maria eredi c/o Pinatto Renzo, Borghese Vittorio eredi c/o Borghese Franco, Borghese Vittorio eredi c/o Borghese Maurizio, Borghese Vittorio eredi c/o Borghese Anna, Borghese Vittorio eredi c/o Borghese Antonio, Borghese Vittorio eredi c/o Borghese Irma, Borghese Vittorio eredi c/o Borghese Ada, Stura Antonio, Sturam Giuseppina, Sturam Giustina, Sturam Luigi eredi, Sturam Luigia eredi c/o Tropina Elena, Sturam Luigia eredi c/o Tropina Maria, Sturam Maria, Sturam Pierina eredi, Sturam Rosa, Tropina Giuseppe eredi.

3) Foglio 9, mappale 316, di mq. 1.650,
superfice da espropriare: mq. 25,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,80 x mq. 25 = euro 20,00

Ditta catastale: Cosmacini Nicolina, Struzzo Norma.

Ditta presunta attuale: Specogna Alessandro.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 18 marzo 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 marzo 2003, n. EST. 364-D/ESP/4730. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Tavagnacco per la realizzazione della pista denominata Longaris a Colugna.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Tavagnacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Tavagnacco

1) Partita catastale 4966,
foglio 27, mappale 15 (ora mapp. 621), di mq. 22.570,
superficie da espropriare: mq. 1.272,
indennità:
euro/mq. 0,90 x mq. 1.272 = euro 1.144,80

Partita catastale 4966,
foglio 27, mappale 212 (ora mapp. 653), di mq. 17.990,
superficie da espropriare: mq. 1.351,
indennità:
euro/mq. 0,90 x mq. 1.351 = euro 1.215,90

Partita catastale 4966,
foglio 27, mappale 53 (ora mapp. 623), di mq. 1.540,
superficie da espropriare: mq. 41,
indennità:
euro/mq. 0,90 x mq. 41 = euro 36,90

Partita catastale 7264,
foglio 27, mappale 54 (ora mapp. 626), di mq. 1.970,
superficie da espropriare: mq. 113,
indennità:
euro/mq. 0,90 x mq. 113 = euro 101,70

Partita catastale 7264,
foglio 27, mappale 55 (ora mapp. 629), di mq. 2.470,
superficie da espropriare: mq. 124,
indennità:
euro/mq. 0,90 x mq. 124 = euro 111,60

Ditta catastale: Marini Sergio.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 18 marzo 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 18 marzo 2003, n. EST. 365-D/ESP/4467. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare parzialmente mediante costituzione coattiva di una servitù di acquedotto, da parte del Consorzio di bonifica Pianura Isontina per la realizzazione dei lavori di completamento della distribuzione pluvirrigua nei Comuni di Mossa e Lucinico.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Consorzio di bonifica Pianura Isontina è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da asservire, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Mossa

1) Partita tavolare 1105, c.t. 1,
p.c. 339, di mq. 2.420,
superficie da asservire: mq. 1,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 0,30 x mq. 1 = euro 0,30

Ditta: Pizzul Luigia nata a Mossa il 25 maggio 1899.

2) Partita tavolare 384, c.t. 3,
p.c. 341, di mq. 7.657,
superficie da asservire: mq. 41,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 0,30 x mq. 41 = euro 12,30

Ditta: Bregant Giulio nato a Gorizia il 7 febbraio 1939.

3) Partita tavolare 841, c.t. 4,
p.c. 344, di mq. 4.435,
superficie da asservire: mq. 23,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 0,30 x mq. 23 = euro 6,90

Ditta: Cauduro Carmen nata a Gorizia il 25 aprile 1933.

4) Partita tavolare 1170, c.t. 1,
p.c. 345, di mq. 3.586,
superficie da asservire: mq. 17,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,18 x mq. 17 = euro 3,06

Ditta: Ceriani Lorenzo nato a Gorizia il 23 novembre 1973 con 1/2 p.i., Ceriani Gabriele nato a Gorizia il 3 novembre 1977 con 1/2 p.i.

5) Partita tavolare 181, c.t. 27,
p.c. 346, di mq. 4.413,
superficie da asservire: mq. 22,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,18 x mq. 22 = euro 3,96

Ditta: Parrocchia S. Andrea Apostolo, Mossa.

6) Partita tavolare 518, c.t. 1,
p.c. 347, di mq. 9.434,
superficie da asservire: mq. 48,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 0,30 x mq. 48 = euro 14,40

Ditta: Marega Ermida nata a Mossa il 26 aprile 1919.

7) Partita tavolare 382, c.t. 1,
p.c. 349, di mq. 3.700,
superficie da asservire: mq. 14,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 0,30 x mq. 14 = euro 4,20

Ditta: Soica Renzo nato a Capriva del Friuli il 29 novembre 1950, con 1/3, Soica Anna Maria nata a Capriva del Friuli il 20 agosto 1940, con 1/3, Soica Laura nata a Capriva del Friuli il 13 giugno 1944, con 1/3.

8) Partita tavolare 1325, c.t. 1,
p.c. 351, di mq. 496,
superficie da asservire: mq. 38,
in natura: seminativo,
indennità:
euro/mq. 0,30 x mq. 38 = euro 11,40

Ditta: Calligaris Luigi nato a Gorizia il 25 maggio 1942 in c.l.f., Bevilacqua Franca nata a Capriva del Friuli il 17 giugno 1944 in c.l.f.

Comune censuario di Lucinico - amministrativo di Gorizia

9) Partita tavolare 2189, c.t. 1,
p.c. 1680, di mq. 11.538,
superficie da asservire: mq. 89,
in natura: vigneto,
indennità:
euro/mq. 0,48 x mq. 89 = euro 42,72

Ditta: Humar Marcello nato a S. Floriano del Collio il 10 agosto 1929 con 1/4, Lango Marcellina nata a San Floriano del Collio l'1 luglio 1934 con 1/4, Hamar Marino nato a S. Floriano del Collio il 10 luglio 1939 con 1/4, Skrt Bozica nata a Kanal (YU) il 16 dicembre 1946 con 1/4.

10) Partita tavolare 576, c.t. 1,
p.c. 1689, di mq. 3.859,
superficie da asservire: mq. 68,
in natura: prato,
indennità:
euro/mq. 0,18 x mq. 68 = euro 12,24

Ditta: Cibic Maria nata a Gorizia il 25 febbraio 1949.

Trieste, 18 marzo 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 marzo 2003, n. ELP. 377-D/ESP/4760. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Remanzacco per la realizzazione dei lavori di sistemazione impianto di illuminazione pubblica sul territorio comunale.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Remanzacco è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Remanzacco

1) Partita catastale 4085,
foglio 12, mappale 70, di mq. 8.760,
superficie da espropriare: mq. 110,
in natura: scarpata,
indennità:
euro/mq. 1,90 x mq. 110 = euro 209,00

Ditta catastale: Delle Vedove Diana, Scarbolo Eugenio.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 20 marzo 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 20 marzo 2003, n. ELP. 378-D/ESP/4763. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Udine per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero dei Rizzi e del relativo parcheggio.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Udine è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Udine

1) Partita catastale 28456,
foglio 11, mappale 1000 (ex 205/a), di mq. 3.120,
superficie da espropriare: mq. 3.120,
indennità:
euro/mq. 1,90 x mq. 3.120 = euro 5.928,00

Ditta catastale: Udinese Calcio S.p.A.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 20 marzo 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI 22 aprile 2003, n. 384.

Legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, articolo 6. Estinzione I.P.A.B. «Istituto provinciale per l'infanzia» di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il Regio decreto 10 maggio 1925, con il quale è stato approvato lo statuto del Brefotrofio provinciale del Friuli con sede in Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale di Udine n. 61 del 19 febbraio 1953, con la quale la denominazione dell'Ente è stata modificata in «Istituto provinciale per l'infanzia»;

ATTESO che nel corso degli anni l'Istituto ha subito numerose trasformazioni, divenendo nel 1982 un Istituto non più con funzioni di ricovero ma con funzioni di assistenza ai minori illegittimi e agli esposti;

RILEVATO che nel corso degli anni sono anche venuti a mancare i mezzi economici necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali;

VISTO il decreto n. 29 del 2 settembre 1997, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali ha preso atto della cessata attività dell'I.P.A.B. «Istituto provinciale per l'infanzia» di Udine ed ha autorizzato il trasferimento del suo patrimonio all'Amministrazione provinciale di Udine;

ACCERTATO che tale trasferimento patrimoniale si è effettivamente concretizzato;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, che prevede: *«le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in ordine alle quali, con apposito provvedimento, sia stato preso atto della cessazione dell'attività sono dichiarate estinte con decreto del Direttore del servizio dell'Amministrazione regionale che cura gli adempimenti in materia di ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza»;*

VISTA, per quanto attiene le competenze del Servizio per il sistema delle autonomie locali, la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2002, n. 2799, avente ad oggetto: «Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Direzione regionale per le autonomie locali»;

DECRETA

l'estinzione dell'I.P.A.B. «Istituto provinciale per l'infanzia» di Udine a seguito della presa d'atto della cessazione dell'attività, di cui al decreto dell'Assessore regionale agli enti locali n. 29 del 2 settembre 1997.

Il presente decreto sarà trasmesso agli enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 22 aprile 2003

SPAGNUL

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 24 aprile 2003, n. 308.

Autorizzazione all'istituzione dell'Azienda agri-turistica-venatoria denominata «Fratelli Rabbiosi», di tipo individuale, nella Riserva di caccia di Talmassons.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE
DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 0252/Pres.;

VISTA la richiesta di autorizzazione ad istituire un'Azienda agri-turistico-venatoria, presentata in data 20 novembre 2002 da Franco Rabbiosi in qualità di legale rappresentante dell'Azienda agri-turistico-venatoria denominata «Fratelli Rabbiosi» avente una superficie comprensoriale di oltre 240 ettari insiti nella Riserva di caccia di Talmassons;

VISTO il verbale di data 23 aprile 2003 predisposto dal responsabile dell'istruttoria dott. Valter De Monte con il quale si propone l'istituzione dell'azienda agri-turistico-venatoria, denominata «Fratelli Rabbiosi», avente una superficie comprensoriale di ettari 227,7422, insiti nella Riserva di caccia di Talmassons;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 11 marzo 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. E' autorizzata fino al 31 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, l'istituzione dell'Azienda agri-turi-

stico-venatoria «Fratelli Rabbiosi» di tipo individuale, con sede legale a Pocenia, fraz. Roveredo, via Venezia n. 184, legalmente rappresentata dal sig. Franco Rabbiosi, nato a Bolzano il giorno 9 novembre 1939.

2. Il comprensorio dell'Azienda agri-turistico-venatoria, individuato nell'allegato «A», ha una superficie totale di ettari 227,7422, coincidente con la superficie agro-silvo-pastorale.

3. E' consentita, per tutta la stagione venatoria, l'immissione e l'abbattimento di fauna da allevamento appartenente alle specie cacciabili, opportunamente garantita sotto il profilo sanitario.

4. L'attività agri-turistico-venatoria può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dell'Azienda agri-turistico-venatoria attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio aziendale, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.

5. L'autorizzazione è revocata:

a) se il legale rappresentante dell'Azienda non risulti iscritto, entro un anno dall'autorizzazione, nell'elenco regionale di cui all'articolo 9, comma 2, legge regionale del 31 dicembre 1999 n. 30;

b) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

c) qualora l'Azienda non si conformi alla pianificazione faunistico-venatoria ed agli indirizzi dei competenti organi di settore;

d) per la mancata osservazione delle disposizioni di legge o del decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.;

e) per non aver versato la tassa di concessione annuale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del sopracitato decreto del Presidente della Giunta regionale.

6. L'autorizzazione decade se:

a) allo scadere del periodo di tempo per il quale è stata rilasciata, l'azienda non provveda a chiederne il rinnovo almeno centottanta giorni prima della scadenza;

b) la richiesta di rinnovo non venga accolta.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 24 aprile 2003

DELLA VEDOVA

Allegato «A»

Azienda agri-turistica-venatoria «Fratelli Rabbiosi» - Talmassons
Scala 1 : 25.000
N.B.: Il presente perimetro ha carattere indicativo

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO: DELLA VEDOVA

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA 29 aprile 2003, n. 57/SASM.

Graduatoria unica delle domande di concessione dei contributi alle imprese del settore commerciale - anno 2001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997 n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, con la quale si istituisce il fondo regionale per lo sviluppo della montagna con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971 n. 1041;

VISTO l'articolo 4, comma 2, lettera b) ter della citata legge regionale n. 10, così come modificato dall'articolo 6, comma 208 della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2000 che dispone che con le risorse del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna possono essere finanziati interventi contributivi per aiuti alle imprese commerciali, ivi compresi i pubblici esercizi, finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, nei limiti del regime di aiuto «de minimis» definito dalle norme comunitarie;

VISTO che per l'attuazione degli interventi sopracitati, relativi all'anno 2001, la spesa autorizzata con deliberazione della Giunta regionale n. 1652 di data 23 maggio 2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 10 luglio 2002 ammonta a euro 1.855.549,55;

VISTO il Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0282/Pres. del 26 luglio 2001, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 di data 5 settembre 2001, con il quale si è provveduto a disciplinare la concessione dei contributi alle imprese del settore commerciale abrogando il precedente Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0281/Pres dell'11 agosto 2000;

VISTO il bando per la concessione di contributi alle imprese del settore commerciale approvato con proprio decreto n. 286/SASM del 5 novembre 2002 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 20 novembre 2002 con il quale si dispone che le domande di contributo sono presentate alle Comunità montane di appartenenza;

VISTO che le domande per la concessione dei contributi ritenute ammissibili dalle Comunità montane sono state 557 e che solo 510 possono essere ammesse a finanziamento in base alle risorse disponibili;

ATTESO che la domanda classificata alla posizione n. 510 può essere finanziata per l'importo di euro 1214,18 in quanto non risultano disponibili risorse sufficienti a consentire l'erogazione integrale del contributo;

VISTO che le Comunità montane della Carnia, del Canal del Ferro-Val Canale, del Livenza, del Meduna Cellina, della Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, del Gemonese, delle Valli del Torre, delle Valli del Natisone hanno provveduto, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sopra citato, a trasmettere al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna le graduatorie delle domande ad esse presentate;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 con il quale, si dispone che dall'1 aprile 2003 sono soppresse le Comunità montane ed istituiti i seguenti comprensori montani che subentrano nell'espletamento delle funzioni:

- della Carnia, corrispondente alla zona omogenea della Carnia;
- del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, corrispondente alla zona omogenea del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;
- del Pordenonese, corrispondente alla zona omogenea del Pordenonese;
- del Torre, Natisone e Collio, corrispondente alla zona omogenea del Torre, Natisone e Collio;

RITENUTO ai sensi del citato articolo 8, di approvare la graduatoria unica regionale sulla base delle graduatorie trasmesse dalle Comunità montane, attribuendo alle stesse le risorse necessarie per la concessione dei contributi come segue:

Comprensorio montano della Carnia			**euro 961.041,10**
- Comunità montana della Carnia	euro	961.041,10	
Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale			**euro 434.813,81**
- Comunità montana del Gemonese	euro	78.501,54	
- Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale	euro	356.312,27	
Comprensorio montano del Pordenonese			**euro 238.001,68**
- Comunità pedemontana del Livenza	euro	10.592,03	
- Comunità montana Meduna-Cellina	euro	138.296,98	
- Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina	euro	89.112,67	

Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio		**euro 221.692,96**
- Comunità montana delle Valli del Torre	euro 120.941,93	
- Comunità montana Valli del Natisone	euro 100.751,03	
Totale		**euro 1.855.549,55**

VISTO che le domande, ammesse al contributo per l'importo complessivo di euro 1.855.549,55 sono finanziate con le risorse della Gestione residua del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, capitolo n. 1005 dell'unità previsionale di base 2.1.243.3.10.12, così come disposto con decreto dell'Assessore alle finanze n. 45/RAG. del 16 aprile 2003;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1096 del 17 aprile 2003 con la quale si delega il Direttore del Servizio alla gestione del capitolo;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2.

DECRETA

Art. 1

E' approvata per quanto indicato nelle premessa (nel testo di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), la graduatoria unica regionale delle domande di contributo finalizzato alla riduzione dei costi dovuti allo svantaggio localizzativo delle imprese del settore commerciale del territorio montano.

Art. 2

La somma di euro 1.855.549,55 (unmilioneottocentocinquantacinquemilacinquecentoquarantanove/55) è a carico della Gestione residua del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, capitolo n. 1005 dell'unità previsionale di base 2.1.243.3.10.12.

Art. 3

I Comprensori montani interessati provvedono alla concessione ed erogazione dei contributi ai beneficiari nei limiti delle disponibilità finanziarie concesse.

Art. 4

A ciascun comprensorio montano viene attribuita, per la concessione e l'erogazione del contributo ai singoli richiedenti, la somma in seguito indicata:

Comprensorio montano della Carnia		**euro 961.041,10**
- Comunità montana della Carnia	euro 961.041,10	
Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale		**euro 434.813,81**
- Comunità montana del Gemonese	euro 78.501,54	
- Comunità montana del Canal del Ferro-Val Canale	euro 356.312,27	
Comprensorio montano del Pordenonese		**euro 238.001,68**
- Comunità pedemontana del Livenza	euro 10.592,03	
- Comunità montana Meduna-Cellina	euro 138.296,98	
- Comunità montana Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina	euro 89.112,67	
Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio		**euro 221.692,96**
- Comunità montana delle Valli del Torre	euro 120.941,93	
- Comunità montana Valli del Natisone	euro 100.751,03	
Totale		**euro 1.855.549,55**

Art. 5

I comprensori montani sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 11 del Regolamento citato in premessa.

Art. 6

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 29 aprile 2003

BORTOTTO

Allegato A

Allegato A

FONDO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA

(articolo 4, comma 2, lett. b) ter della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 e art. 20, comma 6, della L.R. 20 dicembre 2002 n. 33)

Graduatoria unica delle domande di concessione dei contributi alle imprese del settore commerciale - anno 2001

Legenda - N. Comprensorio montano

CM1	Comprensorio montano della Carnia (*Comunità Montana della Carnia*)
CM2	Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (*Comunità Montana del Canal del Ferro - Val Canale*)
CM3	Comprensorio montano del Pordenonese (*Comunità Pedemontana del Livenza*)
CM4	Comprensorio montano del Pordenonese (*Comunità Montana Meduna - Cellina*)
CM5	Comprensorio montano del Pordenonese (*Comunità Montana Val d'Arzino - Val Cosa - Val Tramontina*)
CM6	Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale (*Comunità Montana del Gemonese*)
CM7	Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio (*Comunità Montana delle Valli del Torre*)
CM8	Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio (*Comunità Montana Valli del Natisone*)

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
1	Pacelli Marianna	Pacelli Marianna	Socchieve	CM1	L. 42.039.189	52	L. 11.329.115	L. 8.000.000	€ 4.131,66
2	Floridi Cinzia	Bar Trattoria alla Posta	Taipana	CM7	L. 52.821.736	52	L. 61.336.309	L. 8.000.000	€ 4.131,66
3	Vacca Iole	Vacca Iole & C. Snc	Sauris	CM1	L. 10.555.557	50	L. 38.846.456	L. 8.000.000	€ 4.131,66
4	Cortolezzis Sergio	Cortolezzis Sergio	Sauris	CM1	L. 12.370.369	50	L. 98.761.085	L. 8.000.000	€ 4.131,66
5	Mecchia Anna	Mecchia Anna	Prato Carnico	CM1	L. 13.043.838	50	L. 100.008.345	L. 8.000.000	€ 4.131,66
6	Pascolo Iginia	Pascolo Iginia	Taipana	CM7	L. 27.311.088	50	L. 22.704.702	L. 8.000.000	€ 4.131,66
7	Simiz Alma	Simiz Alma	Taipana	CM7	L. 46.354.000	48	L. 35.774.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
8	Peresson Luca Basilio	Peresson Luca Basilio	Vito d'Asio	CM5	L. 51.957.141	48	L. 49.845.099	L. 8.000.000	€ 4.131,66
9	Benedetti Mirella	Benedetti Mirella	Ampezzo	CM1	L. 57.678.749	48	L. 61.751.210	L. 8.000.000	€ 4.131,66
10	Fabiani Marisa	Fabiani Marisa	Paularo	CM1	L. 67.648.594	48	L. 55.522.271	L. 8.000.000	€ 4.131,66
11	Dondoni Angelo	Dondoni Angelo	Tolmezzo	CM1	L. 69.359.455	48	L. 47.392.636	L. 8.000.000	€ 4.131,66
12	Gressani Giovanna	Gressani Giovanna	Lauco	CM1	L. 76.091.570	48	L. 100.973.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
13	Pascolo Laura	Pascolo Laura	Chiusaforte	CM2	L. 80.343.000	48	L. 61.847.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
14	Albano Francesco	Albano Francesco	Tarvisio	CM2	L. 82.979.286	48	L. 57.623.589	L. 8.000.000	€ 4.131,66
15	Marcon Simona	Marcon Simona	Dogna	CM2	L. 37.540.722	47	L. 59.385.713	L. 8.000.000	€ 4.131,66
16	Tommasi Almer Vincenzo	Tommasi Almer Vincenzo	Dogna	CM2	L. 59.309.410	47	L. 63.914.147	L. 8.000.000	€ 4.131,66
17	Martinis Isidoro	Martinis Isidoro	Ampezzo	CM1	L. 86.998.445	47	L. 459.428.273	L. 8.000.000	€ 4.131,66
18	Donada Rino Giovanni	Donada Rino Giovanni	Ovaro	CM1	L. 104.232.000	47	L. 83.814.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
19	Gaspari Sereno	Gaspari Sereno	Paularo	CM1	L. 107.945.709	47	L. 86.700.515	L. 8.000.000	€ 4.131,66
20	De Rosa Silvano	De Rosa Silvano	Clauzetto	CM5	L. 113.353.000	47	L. 106.336.321	L. 8.000.000	€ 4.131,66
21	Carlevaris Silvana	Carlevaris Silvana	Ovaro	CM1	L. 134.545.167	47	L. 910.258.928	L. 8.000.000	€ 4.131,66
22	De Infanti Anna Maria	De Infanti Anna Maria	Paluzza	CM1	L. 36.416.533	46	L. 28.487.314	L. 8.000.000	€ 4.131,66
23	Cristofoli Tonino	Cristofoli Tonino	Socchieve	CM1	L. 54.445.770	46	L. 59.187.799	L. 8.000.000	€ 4.131,66
24	Sigura Nives	Sigura Nives	Attimis	CM7	L. 77.830.000	46	L. 17.582.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
25	Dionisio Videlma	Alla Scala Sas di Dionisio V.& C.	Lauco	CM1	L. 83.758.724	46	L. 89.304.034	L. 8.000.000	€ 4.131,66
26	Gracco Maria Luigia	Gracco Maria Luiga	Comeglians	CM1	L. 98.742.614	46	L. 67.849.972	L. 8.000.000	€ 4.131,66
27	Scarsini Ivana	Scarsini Ivana	Tolmezzo	CM1	L. 121.204.000	46	L. 96.064.743	L. 8.000.000	€ 4.131,66
28	Coradazzi Iside	Coradazzi Iside	Socchieve	CM1	L. 123.553.017	46	L. 103.578.883	L. 8.000.000	€ 4.131,66
29	Primosig Mirella	Alimentari	Grimacco	CM8	L. 125.636.815	46	L. 109.524.551	L. 8.000.000	€ 4.131,66
30	Marsilio Elida	Marsilio Elida	Sutrio	CM1	L. 131.582.000	46	L. 111.388.193	L. 8.000.000	€ 4.131,66
31	Bonanni Franca	Bonanni Franca	Raveo	CM1	L. 131.753.869	46	L. 105.975.445	L. 8.000.000	€ 4.131,66
32	Graziutti Fernanda	Graziutti Fernanda	Lusevera	CM7	L. 133.305.106	46	L. 106.800.091	L. 8.000.000	€ 4.131,66
33	Di Lenardo Erica	Di Lenardo Erica	Resia	CM2	L. 136.529.124	46	L. 113.637.592	L. 8.000.000	€ 4.131,66
34	Valente Giorgietta	Valente Giorgiettta	Resia	CM2	L. 141.501.566	46	L. 149.160.754	L. 8.000.000	€ 4.131,66
35	Bondio Fabio Leone	Antica Corte sas di Bondio Fabio Leone & C	Tramonti di Sotto	CM5	L. 219.304.000	46	L. 480.856.224	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
36	Tschabuschnig Emilia	Tschabuschnig Emilia	Tarvisio	CM2	L. 925.978	45	L. 1.441.744	L. 1.153.000	€ 595,47
37	Scarsini Albano	Scarsini Albano	Tolmezzo	CM1	L. 2.215.000	45	L. 2.865.568	L. 2.292.000	€ 1.183,72
38	Brida Lidia	Brida lidia	Resia	CM2	L. 2.905.140	45	L. 3.036.770	L. 2.429.000	€ 1.254,47
39	Marchiol Onelia Albina	Marchiol Onelia Albina	Lusevera	CM7	L. 5.883.000	45	L. 7.107.000	L. 5.686.000	€ 2.936,57
40	Mischkot Lucia	"da Lucia" Bar Tavola Calda	Malborghetto V.	CM2	L. 6.427.000	45	L. 11.134.647	L. 8.000.000	€ 4.131,66
41	Schnabl Geltrude	Schnabl Geltrude	Malborghetto V.	CM2	L. 6.827.000	45	L. 9.602.000	L. 7.682.000	€ 3.967,42
42	Timpani Elisabetta	Bar	Stregna	CM8	L. 7.058.817	45	L. 11.179.413	L. 8.000.000	€ 4.131,66
43	Baron Anita	Baron Anita	Pontebba	CM2	L. 8.097.430	45	L. 5.065.360	L. 4.052.000	€ 2.092,68
44	Brulebois Yvonne	Bar trattoria	Grimacco	CM8	L. 8.247.806	45	L. 6.994.985	L. 5.596.000	€ 2.890,09
45	Bidoli Caterina	Bidoli Caterina	Tramonti di Sotto	CM5	L. 8.315.000	45	L. 5.682.000	L. 4.546.000	€ 2.347,81
46	Fachin Ines	Fachin Ines	Socchieve	CM1	L. 8.326.000	45	L. 6.401.672	L. 5.121.000	€ 2.644,78
47	Rader Teresa	Rader Teresa	Tarvisio	CM2	L. 8.362.037	45	L. 4.178.607	L. 3.343.000	€ 1.726,52
48	Di Floriano Fabrizio	Di Floriano Fabrizio	Resia	CM2	L. 8.959.817	45	L. 4.584.134	L. 3.667.000	€ 1.893,85
49	Di Lenardo Gianna	Di Lenardo Gianna	Resia	CM2	L. 10.522.645	45	L. 4.487.190	L. 3.590.000	€ 1.854,08
50	Qualizza Alma	Bar	Stregna	CM8	L. 10.963.160	45	L. 7.686.043	L. 6.149.000	€ 3.175,69
51	Solaro Clemes	Solaro Clemes	Ovaro	CM1	L. 11.509.455	45	L. 5.657.772	L. 4.526.000	€ 2.337,48
52	Zussino Augusto	Zussino Augusto	Taipana	CM7	L. 13.079.000	45	L. 12.127.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
53	Picozzi Clestina	Rifugio Maniago	Erto e Casso	CM4	L. 14.101.000	45	L. 5.575.000	L. 4.460.000	€ 2.303,40
54	Faleschini Emilia	Faleschini Emilia	Moggio Ud.	CM2	L. 15.958.464	45	L. 20.577.783	L. 8.000.000	€ 4.131,66
55	Rupil Fides	Rupil Fides	Prato Carnico	CM1	L. 18.297.750	45	L. 2.594.602	L. 2.076.000	€ 1.072,16
56	Romanin Gianfranco	Romanin Gianfranco	Forni Avoltri	CM1	L. 68.105.037	45	L. 33.407.109	L. 8.000.000	€ 4.131,66
57	Romanin Maria Carla	Romanin Maria Carla	Forni Avoltri	CM1	L. 81.450.000	45	L. 66.728.499	L. 8.000.000	€ 4.131,66
58	Lazzara Claudio	Lazzara Claudio	Treppo Carnico	CM1	L. 89.609.906	45	L. 74.018.299	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
59	Vuerli Velia	Vuerli Velia	Paularo	CM1	L. 161.928.061	45	L. 144.180.811	L. 8.000.000	€ 4.131,66
60	Tosoni Maria	Tosoni Maria	Resia	CM2	L. 168.113.537	45	L. 166.032.903	L. 8.000.000	€ 4.131,66
61	Gortani Renata	Gortani Renata	Arta Terme	CM1	L. 170.759.916	45	L. 134.944.771	L. 8.000.000	€ 4.131,66
62	Brunasso Loris	Brunasso Loris	Forni Avoltri	CM1	L. 174.200.161	45	L. 158.949.571	L. 8.000.000	€ 4.131,66
63	Del Fabro Antonino	Del Fabro Antonino	Socchieve	CM1	L. 15.449.498	44	L. 14.339.070	L. 8.000.000	€ 4.131,66
64	Morocutti Gianfranco	Morocutti Gianfranco	Ligosullo	CM1	L. 15.666.000	44	L. 8.695.000	L. 6.956.000	€ 3.592,47
65	Cimador Linda	Cimador Linda	Ovaro	CM1	L. 16.348.236	44	L. 8.213.537	L. 6.571.000	€ 3.393,64
66	Durighello Diomiro	Durighello Diomiro	Sauris	CM1	L. 16.435.428	44	L. 12.772.680	L. 8.000.000	€ 4.131,66
67	Bergagnini Dorina	Bergagnini Dorina	Arta Terme	CM1	L. 17.445.591	44	L. 6.934.742	L. 5.548.000	€ 2.865,30
68	Mazzucco Luigina	Mazzucco Luigina	Erto e Casso	CM4	L. 17.815.000	44	L. 9.656.195	L. 7.725.000	€ 3.989,63
69	Slocovich Paolo	Val Uqua sas di Slocovich Paolo	Malborghetto V.	CM2	L. 18.040.781	44	L. 10.809.344	L. 8.000.000	€ 4.131,66
70	Canalaz Adele	Bar	Savogna	CM8	L. 18.364.000	44	L. 15.639.975	L. 8.000.000	€ 4.131,66
71	Marini Marco	Marini Marco	Forni di Sopra	CM1	L. 19.725.143	44	L. 9.248.952	L. 7.399.000	€ 3.821,26
72	Salon Osvaldo	Salon Osvaldo	Rigolato	CM1	L. 20.026.000	44	L. 15.321.708	L. 8.000.000	€ 4.131,66
73	Stua Valeria	Stua Valeria	Ovaro	CM1	L. 20.240.201	44	L. 10.801.787	L. 8.000.000	€ 4.131,66
74	Cosentino Alberto	Cosentino Alberto	Chiusaforte	CM2	L. 20.309.000	44	L. 14.339.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
75	Stoffie Massimiliano	Stoffie Massimiliano	Tarvisio	CM2	L. 20.343.545	44	L. 11.767.002	L. 8.000.000	€ 4.131,66
76	Bobbera Adriana	Bobbera Adriana	Lusevera	CM7	L. 21.206.474	44	L. 31.579.537	L. 8.000.000	€ 4.131,66
77	Mongiat Vittorio	Mongiat Vittorio	Tramonti di Sopra	CM5	L. 21.226.000	44	L. 14.770.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
78	Iosio Elda	Iosio Elda	Ravascletto	CM1	L. 22.150.184	44	L. 18.138.397	L. 8.000.000	€ 4.131,66
79	Domini Ido	Domini Ido	Sauris	CM1	L. 22.771.837	44	L. 13.237.564	L. 8.000.000	€ 4.131,66
80	Del Missier Noemi	Del Missier Noemi	Forni Avoltri	CM1	L. 23.594.174	44	L. 45.965.328	L. 8.000.000	€ 4.131,66
81	Di Lenardo Simonetta	Di Lenardo Simonetta	Resia	CM2	L. 25.014.110	44	L. 14.003.557	L. 8.000.000	€ 4.131,66
82	Petris Katia	Petris Katia	Sauris	CM1	L. 25.256.765	44	L. 24.119.793	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
83	Sandoval Marin Angelina G.	Sandoval Marin Angelina G.	Verzegnis	CM1	L. 25.352.000	44	L. 40.699.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
84	Macorig Maria	Bar	Torreano	CM8	L. 25.533.590	44	L. 13.376.713	L. 8.000.000	€ 4.131,66
85	Mongiat Fortunata	Mongiat Fortunata	Tramonti di	CM5	L. 26.542.000	44	L. 14.521.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
86	Macorig Norma	Bar	Torreano	CM8	L. 26.631.000	44	L. 9.170.000	L. 7.336.000	€ 3.788,73
87	De Calliusso Fulvio	Osteria	Pulfero	CM8	L. 26.764.000	44	L. 22.726.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
88	Gasparini Italo	Officina Gasparini Giovanni s.n.c.	Barcis	cm4	L. 27.415.000	44	L. 9.494.000	L. 7.595.000	€ 3.922,49
89	Gerometta Clara	Gerometta Clara	Vito d'Asio	CM5	L. 28.022.000	44	L. 29.866.424	L. 8.000.000	€ 4.131,66
90	Capellari Iris	Capellari Iris	Ovaro	CM1	L. 29.439.787	44	L. 11.250.421	L. 8.000.000	€ 4.131,66
91	Di Lenardo Annamaria	Di Lenardo Annamaria	Resia	CM2	L. 29.560.846	44	L. 17.923.622	L. 8.000.000	€ 4.131,66
92	Protti Nelli	Protti Nelli	Cimolais	CM4	L. 29.573.000	44	L. 14.603.104	L. 8.000.000	€ 4.131,66
93	Zussino Ada Maria	Zussino Ada Maria	Taipana	CM7	L. 29.693.000	44	L. 8.079.000	L. 6.463.000	€ 3.337,86
94	Rosa Del Vecchio Sante	Rosa Del Vecchio Sante	Frisanco	cm4	L. 62.800.000	44	L. 34.150.635	L. 8.000.000	€ 4.131,66
95	Molinari Caterina	Molinari Caterina	Treppo Carnico	CM1	L. 64.817.112	44	L. 87.573.123	L. 8.000.000	€ 4.131,66
96	Pochero Roberto	Pochero Roberto	Rigolato	CM1	L. 91.464.733	44	L. 59.149.225	L. 8.000.000	€ 4.131,66
97	Mazzocoli Ezio	Mazzocoli Ezio	Forni Avoltri	CM1	L. 101.858.059	44	L. 146.307.772	L. 8.000.000	€ 4.131,66
98	Del Linz Paolo	Del Linz Paolo	Treppo Carnico	CM1	L. 104.498.807	44	L. 49.496.250	L. 8.000.000	€ 4.131,66
99	Rosa Bernardin Luigia	Rosa Bernardin Luigia	Frisanco	cm4	L. 104.954.000	44	L. 95.009.394	L. 8.000.000	€ 4.131,66
100	Romanin Paolo	Romanin Paolo	Forni Avoltri	CM1	L. 115.810.471	44	L. 87.493.241	L. 8.000.000	€ 4.131,66
101	Agostinis Natalia	Agostinis Natalia	Lauco	CM1	L. 185.099.000	44	L. 184.301.222	L. 8.000.000	€ 4.131,66
102	Donadelli Andrea	Panificio Donadelli Di Donadelli B. & C. snc	Chiusaforte	CM2	L. 185.150.000	44	L. 133.165.741	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
103	Bacchetta Gianfranco	Bacchetta Gianfranco	Ovaro	CM1	L. 204.752.178	44	L. 143.757.597	L. 8.000.000	€ 4.131,66
104	Dorigo Gino	Dorigo Gino	Socchieve	CM1	L. 209.324.399	44	L. 187.443.935	L. 8.000.000	€ 4.131,66
105	Simonitto Flavia	Simonitto Flavia	Faedis	CM7	L. 27.912.000	43	L. 50.191.243	L. 8.000.000	€ 4.131,66
106	Marini Maria Letizia	Marini Maria Letizia	Verzegnis	CM1	L. 29.874.000	43	L. 13.304.979	L. 8.000.000	€ 4.131,66
107	Grunwald Paolina	Grunwald Paolina	Malborghetto V.	CM2	L. 30.239.000	43	L. 49.859.711	L. 8.000.000	€ 4.131,66
108	Turri Barbara	Turri Barbara	Verzegnis	CM1	L. 30.616.899	43	L. 44.721.670	L. 8.000.000	€ 4.131,66
109	Melissa Gina	Melissa Gina	Taipana	CM7	L. 30.966.000	43	L. 18.308.656	L. 8.000.000	€ 4.131,66
110	Tolazzi Gentile	Tolazzi Gentile	Arta Terme	CM1	L. 31.232.393	43	L. 21.117.907	L. 8.000.000	€ 4.131,66
111	Urban Franco	Urban Franco	Arta Terme	CM1	L. 32.004.909	43	L. 13.067.900	L. 8.000.000	€ 4.131,66
112	Garbo Giovanni	Garbo Giovanni	Tramonti di Sotto	CM5	L. 32.149.827	43	L. 29.516.499	L. 8.000.000	€ 4.131,66
113	Marseu Rino	Bar	Pulfero	CM8	L. 32.493.302	43	L. 22.362.292	L. 8.000.000	€ 4.131,66
114	Filaferro Fiorenzo	"Da Fiorenzo" Osteria con cucina	Moggio Ud.	CM2	L. 33.527.098	43	L. 25.846.649	L. 8.000.000	€ 4.131,66
115	Bonora Luigia	Bonora Luigia	Tolmezzo	CM1	L. 33.670.864	43	L. 24.232.463	L. 8.000.000	€ 4.131,66
116	Wedam Adele	Wedam Adele	Malborghetto V.	CM2	L. 35.011.970	43	L. 18.019.575	L. 8.000.000	€ 4.131,66
117	Culetto Pia	Bar da Caterina	Lusevera	CM7	L. 35.066.767	43	L. 26.410.605	L. 8.000.000	€ 4.131,66
118	De Corti Giuseppina	De Corti Giuseppina	Arta Terme	CM1	L. 36.885.636	43	L. 12.270.366	L. 8.000.000	€ 4.131,66
119	Saligoi Ada	Bar	Stregna	CM8	L. 37.731.000	43	L. 16.655.691	L. 8.000.000	€ 4.131,66
120	Morassi Milena	Morassi Milena	Ravascletto	CM1	L. 37.780.990	43	L. 26.738.508	L. 8.000.000	€ 4.131,66
121	Del Linz Natalina	Del Linz Natalina	Paularo	CM1	L. 38.108.938	43	L. 22.623.553	L. 8.000.000	€ 4.131,66
122	Scimè Marie Janette	Trattoria alle Sorgenti	Lusevera	CM7	L. 41.650.368	43	L. 46.040.260	L. 8.000.000	€ 4.131,66
123	Merluzzi Teresa	Merluzzi Teresa	Arta Terme	CM1	L. 43.808.984	43	L. 24.751.656	L. 8.000.000	€ 4.131,66
124	Palese Luciano	Palese Luciano e C. snc	Moggio Ud.	CM2	L. 43.940.153	43	L. 26.322.120	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
125	Vidoni Luigia Maria	Vidoni Luigia Maria	Montenars	CM6	L. 47.890.000	43	L. 39.939.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
126	Linassi Bruna	Bar al Sole di Linassi Claudia e Bruna snc	Chiusaforte	CM2	L. 50.666.377	43	L. 37.158.783	L. 8.000.000	€ 4.131,66
127	De Campo Enea	Florit Irma & C. Sas	Lauco	CM1	L. 99.390.964	43	L. 80.664.757	L. 8.000.000	€ 4.131,66
128	Gennaro Pier Italo	Gennaro Pier Italo	Prato Carnico	CM1	L. 99.925.000	43	L. 106.387.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
129	Bellina Paola	Bellina Paola	Paluzza	CM1	L. 110.281.669	43	L. 125.817.556	L. 8.000.000	€ 4.131,66
130	Romanin Marino	Romanin Marino	Ovaro	CM1	L. 123.569.658	43	L. 143.955.459	L. 8.000.000	€ 4.131,66
131	Timeus Aristide	Timeus Aristide	Ovaro	CM1	L. 129.231.287	43	L. 141.001.388	L. 8.000.000	€ 4.131,66
132	Girgenti Angela	Girgenti Angela	Tarvisio	CM2	L. 137.410.182	43	L. 117.740.350	L. 8.000.000	€ 4.131,66
133	Capellari Alba	Capellari Alba	Prato Carnico	CM1	L. 163.785.836	43	L. 33.842.815	L. 8.000.000	€ 4.131,66
134	Di Lenardo Anna Maria	Di Lenardo Anna Maria	Resia	CM2	L. 216.563.064	43	L. 196.520.634	L. 8.000.000	€ 4.131,66
135	Mazzolini Paola	Mazzolini Paola	Socchieve	CM1	L. 41.289.020	42	L. 34.943.340	L. 8.000.000	€ 4.131,66
136	Gargiulo Anna Maria	Gargiulo Anna Maria	Lauco	CM1	L. 44.646.000	42	L. 35.445.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
137	Righini Mirella	Pierre Snc di Righini M.& Pontello A.	Prato Carnico	CM1	L. 45.091.513	42	L. 41.707.597	L. 8.000.000	€ 4.131,66
138	Felice Anna Maria	Felice Anna Maria	Ovaro	CM1	L. 45.321.402	42	L. 22.067.259	L. 8.000.000	€ 4.131,66
139	Zaro Antonio	Zaro Antonio	Faedis	CM7	L. 45.450.000	42	L. 34.087.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
140	Sedola Fiorita	Sedola Fiorita	Taipana	CM7	L. 45.627.931	42	L. 23.881.993	L. 8.000.000	€ 4.131,66
141	Molinari Giuliana	Bar Trattoria "Da Raimondo" di Molinari G.	Tarvisio	CM2	L. 46.700.000	42	L. 75.470.109	L. 8.000.000	€ 4.131,66
142	Fior Isabella	Fior Isabella	Verzegnis	CM1	L. 47.438.451	42	L. 52.249.959	L. 8.000.000	€ 4.131,66
143	Rizzo Rosanna	Rizzo Rosanna	Barcis	CM4	L. 47.925.727	42	L. 17.737.460	L. 8.000.000	€ 4.131,66
144	Colman Pierino	Colman Pierino	Forni di Sopra	CM1	L. 49.693.000	42	L. 19.718.639	L. 8.000.000	€ 4.131,66
145	Bocher Adelia	Bocher Adelia	Tarvisio	CM2	L. 49.800.176	42	L. 22.452.109	L. 8.000.000	€ 4.131,66
146	Del Fabbro Clara	Del Fabbro Clara	Forni Avoltri	CM1	L. 50.395.000	42	L. 28.389.183	L. 8.000.000	€ 4.131,66
147	Bonanni Giuseppe	Bonanni Giuseppe	Raveo	CM1	L. 51.395.117	42	L. 30.063.473	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
148	Di Val Marzia	Di Val Marzia	Ovaro	CM1	L. 51.812.220	42	L. 32.247.096	L. 8.000.000	€ 4.131,66
149	Colledani Luigi	Colledani Luigi	Clauzetto	CM5	L. 52.682.537	42	L. 15.941.310	L. 8.000.000	€ 4.131,66
150	Borrello Vincenzo	Borrello Vincenzo	Prato Carnico	CM1	L. 52.947.000	42	L. 28.433.681	L. 8.000.000	€ 4.131,66
151	Bertuzzi Ivana Anna	Bertuzzi Ivana Anna	Paluzza	CM1	L. 53.397.127	42	L. 25.932.851	L. 8.000.000	€ 4.131,66
152	Cossetti Francresca	Cossetti Francesca	Paularo	CM1	L. 53.734.211	42	L. 44.325.690	L. 8.000.000	€ 4.131,66
153	Negro Danilo	Trattoria la Zucule	Lusevera	CM7	L. 55.137.000	42	L. 26.437.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
154	Silverio Nellina	Silverio Nellina	Tarvisio	CM2	L. 55.793.727	42	L. 29.246.751	L. 8.000.000	€ 4.131,66
155	Pezzetta Enzo	Pezzetta Enzo	Socchieve	CM1	L. 56.936.909	42	L. 30.241.595	L. 8.000.000	€ 4.131,66
156	Giavitto Giorgio	Bar trattoria	Drenchia	CM8	L. 56.965.816	42	L. 45.698.309	L. 8.000.000	€ 4.131,66
157	Plazzotta Luciana	Plazzotta Luciana	Comeglians	CM1	L. 57.306.416	42	L. 35.355.749	L. 8.000.000	€ 4.131,66
158	Del Fabro Giacomina	Del Fabro Giacomina	Socchieve	CM1	L. 58.439.746	42	L. 26.514.976	L. 8.000.000	€ 4.131,66
159	Tamussin Giorgio	Tamussin Giorgio	Paluzza	CM1	L. 59.126.131	42	L. 35.725.787	L. 8.000.000	€ 4.131,66
160	Dell'Angelo Santina	Dell'Angelo Santina	Verzegnis	CM1	L. 68.021.594	42	L. 39.307.323	L. 8.000.000	€ 4.131,66
161	Placereani Sonia	Placereani Sonia	Montenars	CM6	L. 81.592.470	42	L. 88.844.581	L. 8.000.000	€ 4.131,66
162	Romanin Germano	Panificio Vidale Michele & C. Snc	Forni Avoltri	CM1	L. 154.147.000	42	L. 88.163.804	L. 8.000.000	€ 4.131,66
163	Topran Cutin Maria	Topran Cutin Maria	Ampezzo	CM1	L. 15.557.000	41	L. 32.776.131	L. 8.000.000	€ 4.131,66
164	Fedele Aldo	Fedele Aldo	Ovaro	CM1	L. 21.304.909	41	L. 9.779.225	L. 7.823.000	€ 4.040,24
165	Meschnik Elena	Meschnik Elena	Tarvisio	CM2	L. 26.263.019	41	L. 24.728.517	L. 8.000.000	€ 4.131,66
166	Romano Giovannina	Romano Giovannina	Zuglio	CM1	L. 42.412.623	41	L. 20.122.850	L. 8.000.000	€ 4.131,66
167	Borsatti Tiziana	Borsatti Tiziana	Claut	CM4	L. 46.179.940	41	L. 383.892.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
168	Venturini Alberto	Venturini Alberto	Zuglio	CM1	L. 54.380.470	41	L. 25.863.553	L. 8.000.000	€ 4.131,66
169	Cimenti Marisa	Cimenti Marisa	Enemonzo	CM1	L. 56.491.599	41	L. 84.803.895	L. 8.000.000	€ 4.131,66
170	Tomasino Loretta	Tomasino Loretta	Taipana	CM7	L. 59.937.000	41	L. 64.371.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
171	De Zorzi Sergio	Osteria "Al cacciatore"	Caneva	CM3	L. 60.035.000	41	L. 33.550.002	L. 8.000.000	€ 4.131,66
172	Di Lenardo Liliana	Di Lenardo Liliana	Resia	CM2	L. 60.202.000	41	L. 44.189.046	L. 8.000.000	€ 4.131,66
173	Tomasetig Dolores	Osteria	Drenchia	CM8	L. 61.162.761	41	L. 38.080.254	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
174	Dereani Milva	Dereani Milva & C. Sas	Paularo	CM1	L. 61.266.508	41	L. 39.565.207	L. 8.000.000	€ 4.131,66
175	Giusti Giuseppe	Giusti Giuseppe	Resia	CM2	L. 61.789.084	41	L. 40.134.315	L. 8.000.000	€ 4.131,66
176	Meschnig Cristina	Meschnig Cristina	Malborghetto V.	CM2	L. 62.564.578	41	L. 19.297.497	L. 8.000.000	€ 4.131,66
177	Sottocorona Luigia	Sottocorona Luigia	Forni Avoltri	CM1	L. 62.613.000	41	L. 39.896.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
178	Molinari Natalina	Ai Ciclamini	Lusevera	CM7	L. 62.641.007	41	L. 58.050.536	L. 8.000.000	€ 4.131,66
179	Mitri Alessandro	Mitri Alessandro	Chiusaforte	CM2	L. 63.266.000	41	L. 33.860.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
180	Di Piazza Pietro	Ass.ne Pro Tualis e Noiaretto	Comeglians	CM1	L. 63.426.000	41	L. 70.597.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
181	Candoni Isa	Candoni Isa	Arta Terme	CM1	L. 63.540.912	41	L. 26.290.059	L. 8.000.000	€ 4.131,66
182	Gioia Rosalina	Gioia Rosalina	Ravascletto	CM1	L. 63.573.905	41	L. 36.430.480	L. 8.000.000	€ 4.131,66
183	Del Fabbro Renzo	Del Fabbro Renzo	Prato Carnico	CM1	L. 64.223.000	41	L. 48.609.469	L. 8.000.000	€ 4.131,66
184	Adami Elvira	Adami Elvira	Socchieve	CM1	L. 65.000.875	41	L. 25.417.090	L. 8.000.000	€ 4.131,66
185	Di Lenardo Marino	Di Lenardo Marino	Resia	CM2	L. 66.110.468	41	L. 31.429.928	L. 8.000.000	€ 4.131,66
186	Crisetig Ines	Trattoria	Grimacco	CM8	L. 66.324.018	41	L. 28.763.600	L. 8.000.000	€ 4.131,66
187	Morossi Lucia	Morossi Lucia	Cimolais	CM4	L. 66.888.000	41	L. 34.577.565	L. 8.000.000	€ 4.131,66
188	Bevilacqua Sonia	Bevilacqua Sonia & C. sas	Lusevera	CM7	L. 68.236.498	41	L. 71.470.456	L. 8.000.000	€ 4.131,66
189	Birtig Sonia	Bar trattoria	Pulfero	CM8	L. 68.723.000	41	L. 18.112.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
190	Floreanini Paolo	Floreanini Paolo	Malborghetto V.	CM2	L. 68.810.481	41	L. 38.986.891	L. 8.000.000	€ 4.131,66
191	Zanello Bianca	Zanello Bianca	Sutrio	CM1	L. 69.247.000	41	L. 43.814.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
192	Moro Irma	Moro Irma	Sutrio	CM1	L. 71.735.243	41	L. 41.424.991	L. 8.000.000	€ 4.131,66
193	Pravisano Nilo	Pravisano Nilo & C. Snc	Prato Carnico	CM1	L. 73.061.276	41	L. 28.640.880	L. 8.000.000	€ 4.131,66
194	Gortani Pierino	Gortani Pierino	Arta Terme	CM1	L. 73.330.470	41	L. 36.347.185	L. 8.000.000	€ 4.131,66
195	Puppis Stefania	Puppis Stefania	Sutrio	CM1	L. 73.424.000	41	L. 104.178.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
196	Battoia Dina	Battoia Dina	Lusevera	CM7	L. 80.926.900	41	L. 106.800.091	L. 8.000.000	€ 4.131,66
197	Venier Patrizia	Venier Patrizia	Zuglio	CM1	L. 84.058.159	41	L. 63.703.916	L. 4.000.000	€ 2.065,83
198	Adami Bruno	Adami Bruno	Moggio Ud.	CM2	L. 86.168.000	41	L. 64.719.900	L. 8.000.000	€ 4.131,66
199	Agostinis Gilberto	Panificio dei F.lli Agostinis Snc	Zuglio	CM1	L. 88.679.709	41	L. 74.456.026	L. 4.000.000	€ 2.065,83

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
200	Fadini Augusta	Fadini Augusta	Montenars	CM6	L. 88.936.257	41	L. 104.157.661	L. 8.000.000	€ 4.131,66
201	Rosenwirth Roberto	Rosenwirth Roberto	Tarvisio	CM2	L. 92.952.681	41	L. 69.829.563	L. 8.000.000	€ 4.131,66
202	Rupil Agnese	Rupil Agnese	Prato Carnico	CM1	L. 98.646.391	41	L. 53.032.817	L. 8.000.000	€ 4.131,66
203	Parolin Giancarlo	Locanda al Torre	Lusevera	CM7	L. 99.779.827	41	L. 100.719.344	L. 8.000.000	€ 4.131,66
204	Gaier Francesca	Gaier Francesca	Ovaro	CM1	L. 105.315.809	41	L. 77.084.583	L. 8.000.000	€ 4.131,66
205	Nait Simone	Nait Simone	Tolmezzo	CM1	L. 110.753.604	41	L. 83.005.597	L. 8.000.000	€ 4.131,66
206	Tosoni Ruben	Tosoni Ruben	Vito d'Asio	CM5	L. 150.669.281	41	L. 173.570.360	L. 8.000.000	€ 4.131,66
207	Lorenzini Vittorio	Lorenzini Vittorio & C snc	Vito d'Asio	CM5	L. 184.088.159	41	L. 131.319.167	L. 8.000.000	€ 4.131,66
208	Cortiula Rita	Cortiula Rita	Tarvisio	CM2	L. 201.613.167	41	L. 152.393.464	L. 8.000.000	€ 4.131,66
209	Giorgiutti Gloria Maria	Giorgiutti Gloria Maria	Paluzza	CM1	L. 29.840.609	40	L. 23.171.648	L. 8.000.000	€ 4.131,66
210	Gaier Paola	Gaier Paola	Forni Avoltri	CM1	L. 30.617.246	40	L. 21.957.536	L. 8.000.000	€ 4.131,66
211	Martinis Augusta	Martinis Augusta	Ampezzo	CM1	L. 30.843.804	40	L. 13.957.936	L. 8.000.000	€ 4.131,66
212	Fachin Manlio	Fachin Manlio & Dina Snc	Ampezzo	CM1	L. 32.867.000	40	L. 24.405.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
213	Matiz Anna	Matiz Anna	Paluzza	CM1	L. 34.151.372	40	L. 11.941.587	L. 8.000.000	€ 4.131,66
214	Pittini Fabrizio	Pittini Fabrizio	Cercivento	CM1	L. 42.761.000	40	L. 28.395.730	L. 8.000.000	€ 4.131,66
215	Cadò Francesca	Buon Ramandolo sas	Nimis	CM7	L. 69.224.228	40	L. 89.415.458	L. 4.000.000	€ 2.065,83
216	Trivelli Remo	Locanda Vittoria	Tramonti di Sopra	CM5	L. 74.396.624	40	L. 13.980.198	L. 8.000.000	€ 4.131,66
217	Craighero Livio	Craighero Livio	Ligosullo	CM1	L. 75.908.926	40	L. 55.438.524	L. 8.000.000	€ 4.131,66
218	Della Martina Adilia	Della Martina Adilia	Forni Avoltri	CM1	L. 75.994.000	40	L. 36.587.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
219	Barbolan Leandro	Barbolan Leandro M.C.& C. Sdf	Forni Avoltri	CM1	L. 78.122.988	40	L. 34.457.730	L. 8.000.000	€ 4.131,66
220	Breda Maria	Breda Maria	Barcis	CM4	L. 78.532.682	40	L. 39.111.612	L. 8.000.000	€ 4.131,66
221	Forgiarini Luciano	Forgiarini Luciano	Chiusaforte	CM2	L. 78.665.214	40	L. 32.384.654	L. 8.000.000	€ 4.131,66
222	Crozzoli Michele	Crozzoli Michele	Tramonti di Sopra	CM5	L. 80.311.000	40	L. 78.365.296	L. 8.000.000	€ 4.131,66
223	Blarasin Alice	Blarasin Alice	Ravascletto	CM1	L. 80.764.266	40	L. 43.882.373	L. 8.000.000	€ 4.131,66
224	Tinor Mario	Tinor Mario	Barcis	cm4	L. 81.624.814	40	L. 29.548.219	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Puntaggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
225	Morocutti Pierino	Morocutti Pierino	Ligosullo	CM1	L. 81.719.369	40	L. 39.627.316	L. 8.000.000	€ 4.131,66
226	Sinuello Stefano	Bar ristorante	Savogna	CM8	L. 81.919.410	40	L. 60.719.895	L. 8.000.000	€ 4.131,66
227	Lozza Stefano	Lozza Stefano	Forni di Sopra	CM1	L. 82.337.000	40	L. 59.151.448	L. 8.000.000	€ 4.131,66
228	Morassi Emanuela	Morassi Emanuela & C. Sas	Arta Terme	CM1	L. 82.698.134	40	L. 61.794.472	L. 8.000.000	€ 4.131,66
229	Chiuch Claudia	Bar trattoria	Pulfero	CM8	L. 82.793.000	40	L. 28.759.418	L. 8.000.000	€ 4.131,66
230	Coradazzi Armanda	Coradazzi Armanda	Socchieve	CM1	L. 84.148.202	40	L. 39.370.759	L. 8.000.000	€ 4.131,66
231	Crisnaro Maurizio	Bar	Savogna	CM8	L. 87.072.125	40	L. 52.733.926	L. 8.000.000	€ 4.131,66
232	Leardini Leo	Leardini Leo	Chiusaforte	CM2	L. 96.447.433	40	L. 133.645.388	L. 8.000.000	€ 4.131,66
233	Buontempo Laura	Osteria e Cucina Belvedere di Buontmpo Laura	Tarvisio	CM2	L. 128.438.000	40	L. 71.368.933	L. 8.000.000	€ 4.131,66
234	Mentil Mauro	Mentil Mauro	Paluzza	CM1	L. 175.728.519	40	L. 178.809.333	L. 8.000.000	€ 4.131,66
235	Dassi Alberto	Dassi Alberto	Cercivento	CM1	L. 219.470.205	40	L. 172.425.357	L. 8.000.000	€ 4.131,66
236	Mentil Flavio	Mentil Flavio	Paluzza	CM1	L. 228.390.103	40	L. 205.124.550	L. 8.000.000	€ 4.131,66
237	Marinig Giuseppe	Bar trattoria	Prepotto	CM8	L. 15.000.000	39	L. 8.000.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
238	Blasutig Raffaella	Bar	San Pietro al Natisone	CM8	L. 15.720.355	39	L. 9.476.449	L. 4.000.000	€ 2.065,83
239	Iacolutti Patrizia	Iacolutti Patrizia	Lusevera	CM7	L. 16.462.439	39	L. 31.039.396	L. 8.000.000	€ 4.131,66
240	Tisal Cornelia	Tisal Cornelia	Tarvisio	CM2	L. 19.964.000	39	L. 15.367.277	L. 8.000.000	€ 4.131,66
241	Giovannini Loredana	Giovannini Loredana	Vito d'Asio	CM5	L. 23.680.580	39	L. 39.273.464	L. 8.000.000	€ 4.131,66
242	Paussa Ezio Annibale	Osteria	Prepotto	CM8	L. 23.693.000	39	L. 12.000.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
243	Lena Anna Maria	Trattoria Bar al Cervo	Taipana	CM7	L. 24.123.000	39	L. 6.126.192	L. 3.676.000	€ 1.898,50
244	Missoni Andreina	Missoni Andreina	Cavazzo Carnico	CM1	L. 24.698.000	39	L. 11.721.529	L. 4.000.000	€ 2.065,83
245	Calligaris Graziella	Osteria da Graziella	Nimis	CM7	L. 24.772.638	39	L. 20.072.459	L. 4.000.000	€ 2.065,83
246	Boz Attilio	Negozio di souvenirs	Aviano	CM3	L. 25.286.000	39	L. 20.104.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
247	Buzzi Alessandro	Buzzi Alessandro	Malborghetto V.	CM2	L. 25.391.000	39	L. 16.984.058	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
248	Bordon Lidia	Bar trattoria	Prepotto	CM8	L. 43.158.613	39	L. 30.231.125	L. 4.000.000	€ 2.065,83
249	Dusefante Caterina	Dusefante Caterina	Montenars	CM6	L. 44.121.000	39	L. 28.917.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
250	Sala Rosa	Sala Rosa	Ampezzo	CM1	L. 50.465.000	39	L. 32.313.476	L. 8.000.000	€ 4.131,66
251	Spinelli Petronilla	Spinelli Petronilla	Paluzza	CM1	L. 50.609.000	39	L. 29.606.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
252	Rombaldi Gabriella	Rombaldi Gabriella	Forni di Sotto	CM1	L. 51.755.518	39	L. 25.620.317	L. 8.000.000	€ 4.131,66
253	De Luca Ida	De Luca Ida	Forni di Sotto	CM1	L. 52.808.636	39	L. 26.702.665	L. 8.000.000	€ 4.131,66
254	Fandel Morocutti Josee Marianne	Fandel Morocutti Josee Marianne	Paluzza	CM1	L. 55.114.000	39	L. 23.343.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
255	Andreato Roberto	Andreato Roberto	Ampezzo	CM1	L. 56.097.836	39	L. 36.215.518	L. 8.000.000	€ 4.131,66
256	Valle Italo	Valle Italo	Ovaro	CM1	L. 57.221.260	39	L. 24.237.254	L. 8.000.000	€ 4.131,66
257	Canciani Lucia	Canciani Lucia	Paularo	CM1	L. 57.632.467	39	L. 35.750.924	L. 8.000.000	€ 4.131,66
258	Colussi Margherita	Colussi Margherita	Travesio	CM5	L. 60.454.000	39	L. 74.628.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
259	Rodaro Giovanni	Rodaro Giovanni	Trasaghis	CM6	L. 67.391.000	39	L. 51.131.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
260	Petricig Lara	Bar trattoria	Savogna	CM8	L. 89.933.254	39	L. 61.347.025	L. 8.000.000	€ 4.131,66
261	Dereani Gina	Dereani Gina	Paularo	CM1	L. 90.447.273	39	L. 36.478.782	L. 8.000.000	€ 4.131,66
262	Violino Loredana	Violino Loredana	Preone	CM1	L. 91.268.307	39	L. 64.680.722	L. 8.000.000	€ 4.131,66
263	De Giusti Giovanni	De Giusti Giovanni	Claut	CM4	L. 91.963.680	39	L. 736.782.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
264	Gagliolo Vito	Gagliolo Vito & C. Snc	Prato Carnico	CM1	L. 92.583.825	39	L. 42.979.289	L. 8.000.000	€ 4.131,66
265	Banelli Claudio	Banelli Claudio	Paularo	CM1	L. 93.110.058	39	L. 72.515.248	L. 8.000.000	€ 4.131,66
266	Corona Rossana	Corona Rossana	Erto e Casso	CM4	L. 95.088.000	39	L. 62.294.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
267	Candoni Carlo	Candoni Carlo	Arta Terme	CM1	L. 95.383.565	39	L. 57.051.440	L. 8.000.000	€ 4.131,66
268	Cassan Claudio	Eredi Cassan Febo di Cassan Sergio & C sas	Tramonti di Sotto	CM5	L. 95.561.178	39	L. 65.928.460	L. 8.000.000	€ 4.131,66
269	Primosig Maria Gilda	Bar trattoria	Grimacco	CM8	L. 95.587.841	39	L. 54.604.421	L. 8.000.000	€ 4.131,66
270	Protti Maurizio	Albergo Ristorante Margherita	Cimolais	CM4	L. 97.179.000	39	L. 56.482.933	L. 8.000.000	€ 4.131,66
271	Bet Cristina	Bet Cristina	Barcis	CM4	L. 98.101.242	39	L. 47.177.996	L. 8.000.000	€ 4.131,66
272	Parnasso Renato	Parnasso Renato	Resiutta	CM2	L. 101.913.283	39	L. 50.335.769	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
273	Gracco Paola	Gracco Paola & C. Sas	Ravascletto	CM1	L. 101.985.407	39	L. 64.996.469	L. 8.000.000	€ 4.131,66
274	Ceconi Eugenia	Ceconi Eugenia & Corso G. Snc	Forni Avoltri	CM1	L. 103.176.355	39	L. 66.659.602	L. 8.000.000	€ 4.131,66
275	Martina Luciana	Martina Luciana	Chiusaforte	CM2	L. 103.784.000	39	L. 55.470.297	L. 8.000.000	€ 4.131,66
276	Giordani Fabrizio	Giordani Fabrizio	Claut	CM4	L. 129.924.676	39	L. 99.409.520	L. 8.000.000	€ 4.131,66
277	Testen Bruna	Testen & C. snc	Tarvisio	CM2	L. 195.626.000	39	L. 191.137.006	L. 8.000.000	€ 4.131,66
278	Strazzolini Tiziana	Bar trattoria	San Leonardo	CM8	L. 26.981.922	38	L. 19.786.743	L. 4.000.000	€ 2.065,83
279	Treppo Patrizio	Bar alla Vittoria	Tarcento	CM7	L. 28.153.424	38	L. 20.911.890	L. 4.000.000	€ 2.065,83
280	Muscarelli Concetta	Muscarelli Concetta	Malborghetto V.	CM2	L. 29.925.619	38	L. 16.969.799	L. 8.000.000	€ 4.131,66
281	Gussetti Mirca	Gussetti Mirca	Rigolato	CM1	L. 31.345.000	38	L. 22.217.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
282	Ellero Marianna	Ellero Marianna	Lauco	CM1	L. 32.253.215	38	L. 21.911.422	L. 8.000.000	€ 4.131,66
283	Tosolini Barbara	Bar trattoria	Prepotto	CM8	L. 32.513.462	38	L. 15.760.592	L. 4.000.000	€ 2.065,83
284	Sanna Graziella	Bar	Polcenigo	CM3	L. 35.057.930	38	L. 14.105.320	L. 4.000.000	€ 2.065,83
285	David Sara	David Sara	Frisanco	cm4	L. 59.897.096	38	L. 29.546.228	L. 8.000.000	€ 4.131,66
286	Buffon Benigno	Buffon Benigno	Forni di Sotto	CM1	L. 60.655.060	38	L. 30.152.937	L. 8.000.000	€ 4.131,66
287	Mauro Sandra	Mauro Sandra	Tarvsio	CM2	L. 60.662.000	38	L. 45.762.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
288	Zimmer Petra	Zimmer Petra	Paluzza	CM1	L. 63.842.475	38	L. 59.070.437	L. 8.000.000	€ 4.131,66
289	Plozner Walter	Plozner Walter & C. Snc	Paluzza	CM1	L. 65.414.998	38	L. 45.686.559	L. 8.000.000	€ 4.131,66
290	Molinari Aldo	Molinari Aldo	Paluzza	CM1	L. 66.185.414	38	L. 58.657.568	L. 8.000.000	€ 4.131,66
291	Mazzolini Dania	Mazzolini Dania	Ovaro	CM1	L. 70.043.182	38	L. 39.552.097	L. 8.000.000	€ 4.131,66
292	Recanati Laura	Ditta Hexe snc di Recanati Laura & C.	Tarvisio	CM2	L. 71.892.517	38	L. 47.767.435	L. 8.000.000	€ 4.131,66
293	Puntel Monica	Puntel Monica	Paluzza	CM1	L. 105.088.773	38	L. 144.534.540	L. 8.000.000	€ 4.131,66
294	Insam Rinaldo	Insam Rinaldo	Paluzza	CM1	L. 110.549.000	38	L. 60.141.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
295	Meschnik Michele	Meschnik Michele	Tarvisio	CM2	L. 112.996.980	38	L. 60.139.929	L. 8.000.000	€ 4.131,66
296	Panato Christian	"Da Tato" di Panato Christian	Resia	CM2	L. 113.157.555	38	L. 83.028.825	L. 8.000.000	€ 4.131,66
297	Martinelli Adriana	Ristorante Caffè "Stella"	Erto e Casso	CM4	L. 114.217.000	38	L. 65.865.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
298	Ianese Regin Gianpietro	Ianese & De Rico Snc	Forni Avoltri	CM1	L. 114.335.280	38	L. 51.324.100	L. 8.000.000	€ 4.131,66
299	Adami Amerigo	Adami Amerigo	Raveo	CM1	L. 118.029.700	38	L. 69.839.831	L. 8.000.000	€ 4.131,66
300	SACCHET Giuliana	SACCHET Giuliana	Barcis	CM4	L. 140.595.220	38	L. 27.907.784	L. 8.000.000	€ 4.131,66
301	Pittino Massimo	Pittino Massimo & C. Sas	Zuglio	CM1	L. 149.687.225	38	L. 13.590.466	L. 4.000.000	€ 2.065,83
302	Fedele Ida	Fedele Ida	Ovaro	CM1	L. 154.792.569	38	L. 133.884.752	L. 8.000.000	€ 4.131,66
303	Del Negro Adua	Del Negro Adua & C. Snc	Sutrio	CM1	L. 165.738.000	38	L. 62.378.915	L. 8.000.000	€ 4.131,66
304	Gallizia Elena	Gallizia Elena	Moggio Ud.	CM2	L. 166.274.040	38	L. 134.031.610	L. 8.000.000	€ 4.131,66
305	Gortanutti Luigina	Gortanutti Luigina	Arta Terme	CM1	L. 175.035.000	38	L. 148.477.172	L. 8.000.000	€ 4.131,66
306	Della Mea Annamaria	Della Mea Annamaria	Chiusaforte	CM2	L. 186.712.661	38	L. 154.221.035	L. 8.000.000	€ 4.131,66
307	Polo Natascia	Polo Natascia	Forni di Sotto	CM1	L. 13.018.666	37	L. 19.823.280	L. 8.000.000	€ 4.131,66
308	Moro Mario	Moro Mario	Cercivento	CM1	L. 18.257.400	37	L. 230.000	L. 184.000	€ 95,03
309	Zovic Zlatko	Bar trattoria	Prepotto	CM8	L. 40.635.000	37	L. 41.767.264	L. 4.000.000	€ 2.065,83
310	De Luca Elsa	De Luca Elsa	Pinzano	CM5	L. 44.814.950	37	L. 29.808.746	L. 4.000.000	€ 2.065,83
311	Lesizza Anna Maria	Bar trattoria	Prepotto	CM8	L. 46.861.818	37	L. 21.635.157	L. 4.000.000	€ 2.065,83
312	Andreuzzi Michele	Andreuzzi Michele	Meduno	CM5	L. 49.252.899	37	L. 20.960.122	L. 4.000.000	€ 2.065,83
313	Deotto Loreta	Deotto Loreta	Verzegnis	CM1	L. 71.356.014	37	L. 47.245.444	L. 8.000.000	€ 4.131,66
314	Autischer Diana	Autischer Diana	Tarvisio	CM2	L. 71.886.090	37	L. 47.912.497	L. 8.000.000	€ 4.131,66
315	Moschitz Rosalia	Moschitz Rosalia	Tarvisio	CM2	L. 73.598.000	37	L. 58.943.448	L. 8.000.000	€ 4.131,66
316	Dorotea Adriano	Dorotea Adriano & Moro Mario Snc	Cercivento	CM1	L. 75.517.735	37	L. 65.208.073	L. 8.000.000	€ 4.131,66
317	Beltrame Carlo	Charly s.n.c.	Frisanco	cm4	L. 76.616.000	37	L. 54.096.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
318	Coradazzi Severina	Coradazzi Severina	Ampezzo	CM1	L. 80.310.000	37	L. 66.010.662	L. 8.000.000	€ 4.131,66
319	Monego Sandra	Monego Sandra	Tarvisio	CM2	L. 80.802.741	37	L. 47.975.275	L. 8.000.000	€ 4.131,66
320	Ploner Anna	Ploner Anna	Forni Avoltri	CM1	L. 81.293.455	37	L. 41.919.863	L. 8.000.000	€ 4.131,66
321	Furlan Regina	Furlan Regina	Cimolais	CM4	L. 83.350.000	37	L. 86.651.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
322	Venturini Giulietta	Venturini Giulietta	Faedis	CM7	L. 118.991.000	37	L. 71.633.074	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
323	Preschern Emanuela	Preschern Emanuela	Malborghetto V.	CM2	L. 119.035.670	37	L. 65.167.647	L. 8.000.000	€ 4.131,66
324	Della Pietra Stella	Della Pietra Stella	Ravascletto	CM1	L. 119.400.729	37	L. 70.363.626	L. 8.000.000	€ 4.131,66
325	Gelbmann Geltrude	Gelbmann Geltrude	Malborghetto V.	CM2	L. 119.667.010	37	L. 52.841.923	L. 8.000.000	€ 4.131,66
326	Lupieri Armando	Lupieri Armando	Preone	CM1	L. 120.751.099	37	L. 66.084.419	L. 8.000.000	€ 4.131,66
327	Di Luca Vera	Di Luca Vera	Castelnovo	CM5	L. 154.915.441	37	L. 155.578.577	L. 4.000.000	€ 2.065,83
328	Zoffi Giuliano	Zoffi G. & C. Sas	Sutrio	CM1	L. 156.346.205	37	L. 62.245.954	L. 8.000.000	€ 4.131,66
329	Piemonte Vito	Ganesh	Barcis	cm4	L. 51.474	36	L. 30.496.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
330	De Stefano Evelina Rosanna	De Stefano Evelina Rosanna	Ovaro	CM1	L. 24.808.417	36	L. 10.432.094	L. 8.000.000	€ 4.131,66
331	Tolazzi Renato	Tolazzi Renato	Moggio Ud.	CM2	L. 30.103.597	36	L. 18.389.276	L. 8.000.000	€ 4.131,66
332	Nodale Laura	Nodale Laura	Sutrio	CM1	L. 39.684.000	36	L. 31.259.927	L. 8.000.000	€ 4.131,66
333	De Crignis Luisa	De Crignis Luisa	Ravascletto	CM1	L. 51.488.458	36	L. 38.805.054	L. 8.000.000	€ 4.131,66
334	Pittino Elia	Pittino Elia	Zuglio	CM1	L. 55.917.541	36	L. 24.516.276	L. 4.000.000	€ 2.065,83
335	Martucci Diana	Martucci Diana	Chiusaforte	CM2	L. 62.200.337	36	L. 71.525.148	L. 8.000.000	€ 4.131,66
336	Leschiutta Denis	Leschiutta Denis	Arta Terme	CM1	L. 63.854.202	36	L. 31.705.782	L. 8.000.000	€ 4.131,66
337	De Nardo Ferdinando	De Nardo Ferdinando	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 69.419.841	36	L. 75.591.718	L. 4.000.000	€ 2.065,83
338	Dereani Norma	Dereani Norma	Paularo	CM1	L. 78.333.000	36	L. 1.717.000	L. 1.374.000	€ 709,61
339	Zozzoli Caterina	Zozzoli Caterina	Paularo	CM1	L. 81.558.000	36	L. 2.038.950	L. 1.631.000	€ 842,34
340	Rigo Lorenzo	"Rigo Lorenzo"	Aviano	CM3	L. 95.700.000	36	L. 636.000	L. 509.000	€ 262,88
341	Tronchin Emilio	Carnia 2000 Snc di Tronchin Emilio	Ovaro	CM1	L. 100.509.529	36	L. 87.726.032	L. 8.000.000	€ 4.131,66
342	Mazzolini Stefano	Mazzolini Stefano	Tarvisio	CM2	L. 103.224.634	36	L. 69.366.850	L. 8.000.000	€ 4.131,66
343	De Santa Alessandra	De Santa Alessandra & C. Snc	Paluzza	CM1	L. 121.768.950	36	L. 95.167.151	L. 8.000.000	€ 4.131,66
344	Girardis Anna	Girardis Anna	Socchieve	CM1	L. 125.547.000	36	L. 33.419.119	L. 8.000.000	€ 4.131,66
345	Chiapolino Elsa	Chiapolino Elsa	Sutrio	CM1	L. 222.911.729	36	L. 194.465.741	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
346	Del Fabbro Wanda	Al Cacciatore Snc	Rigolato	CM1	L. 223.251.000	36	L. 112.192.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
347	Moretti Santina	Albergo Canin di Moretti Santina & C. sas	Resiutta	CM2	L. 228.097.000	36	L. 194.401.393	L. 8.000.000	€ 4.131,66
348	Sartor Ivano	L.D.D. S.N.C. DI SARTOR IVANO	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 17.658.453	35	L. 19.104.264	L. 4.000.000	€ 2.065,83
349	Rossi Antonietta	Rossi Antonietta	Bordano	CM6	L. 19.209.000	35	L. 14.887.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
350	Carlevaris Bianca	Carlevaris Bianca	Ovaro	CM1	L. 31.023.647	35	L. 14.406.056	L. 8.000.000	€ 4.131,66
351	Fior Sara	Fior Sara	Ovaro	CM1	L. 36.013.392	35	L. 21.378.629	L. 8.000.000	€ 4.131,66
352	Rinaldo Albino	Rifugio Pussa	Claut	CM4	L. 45.709.000	35	L. 26.512.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
353	Madrassi Giuseppina	Madrassi Giuseppina	Moggio Ud.	CM2	L. 47.620.725	35	L. 15.949.500	L. 8.000.000	€ 4.131,66
354	Coradazzi Nice	Coradazzi Nice	Forni di Sopra	CM1	L. 54.168.000	35	L. 44.696.248	L. 8.000.000	€ 4.131,66
355	Sant Stefania	Sant Stefania	Moggio Ud.	CM2	L. 54.706.000	35	L. 41.404.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
356	Boz Attilio	Boz Attilio	Barcis	CM4	L. 63.217.000	35	L. 57.834.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
357	Stefanutti Luciano	Stefanutti Luciano	Enemonzo	CM1	L. 64.069.318	35	L. 48.331.480	L. 4.000.000	€ 2.065,83
358	Nardini Liliana	Bar trattoria	Prepotto	CM8	L. 67.892.267	35	L. 39.779.699	L. 4.000.000	€ 2.065,83
359	Orlando Dino	Orlando Dino	Nimis	CM7	L. 67.905.000	35	L. 38.090.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
360	De Nardi Giovanni	De Nardi Giovanni	Moggio Ud.	CM2	L. 67.987.270	35	L. 35.360.988	L. 8.000.000	€ 4.131,66
361	Bellina Renato	Bellina Renato	Chiusaforte	CM2	L. 74.022.000	35	L. 66.806.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
362	Rossi Maria Pia	Rossi Maria Pia Alimentari e Tabacchi	Bordano	CM6	L. 86.448.000	35	L. 93.629.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
363	Fachin Cinzia	Fachin Cinzia	Ampezzo	CM1	L. 109.758.349	35	L. 66.977.193	L. 8.000.000	€ 4.131,66
364	Zollia Edo	Zollia Edo	Forni di Sotto	CM1	L. 115.980.066	35	L. 72.649.759	L. 8.000.000	€ 4.131,66
365	Plozner Osvaldo	Plozner Osvaldo	Paularo	CM1	L. 152.084.994	35	L. 122.946.031	L. 8.000.000	€ 4.131,66
366	Muser Renzo	Muser Renzo	Paluzza	CM1	L. 162.373.000	35	L. 9.065.648	L. 7.253.000	€ 3.745,86
367	Carlevaris Gianna	Carlevaris Gianna	Pontebba	CM2	L. 184.220.000	35	L. 148.791.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
368	Molaro Bianca	Molaro Bianca	Paularo	CM1	L. 17.710.468	34	L. 9.514.766	L. 7.612.000	€ 3.931,27
369	Marcuzzi Maria	Marcuzzi Maria	Pinzano	CM5	L. 22.348.000	34	L. 13.825.563	L. 4.000.000	€ 2.065,83

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
370	Reputin Luigi	Reputin Luigi	Paularo	CM1	L. 22.985.624	34	L. 11.622.704	L. 8.000.000	€ 4.131,66
371	Brandolini Nella	Brandolini Nella	Venzone	CM6	L. 35.904.000	34	L. 20.980.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
372	Londero Elisa	Bar Al Buon Arrivo	Trasaghis	CM6	L. 38.044.000	34	L. 24.307.268	L. 4.000.000	€ 2.065,83
373	Muser Giulio	Muser Giulio	Paluzza	CM1	L. 39.438.000	34	L. 28.148.293	L. 8.000.000	€ 4.131,66
374	Orlando Carlo	Trattoria al Cacciatore	Nimis	CM7	L. 48.873.527	34	L. 45.725.016	L. 4.000.000	€ 2.065,83
375	Dorigo Maria	Dorigo Maria	Ampezzo	CM1	L. 50.538.000	34	L. 28.951.458	L. 8.000.000	€ 4.131,66
376	Martini Luciana	Martini Luciana	Claut	CM4	L. 61.260.000	34	L. 25.826.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
377	Fabbro Laura	Fabbro Laura	Zuglio	CM1	L. 62.290.000	34	L. 20.845.264	L. 4.000.000	€ 2.065,83
378	Del Fabbro Lorena	Del Fabbro Lorena	Forni di Sopra	CM1	L. 64.267.000	34	L. 18.957.870	L. 8.000.000	€ 4.131,66
379	Tonegutti Carla	Tonegutti Carla	Claut	CM4	L. 66.369.000	34	L. 34.539.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
380	Lorenzini Bruna	Eredi Forabosco Ottavio di Lorenzini Bruna & C.snc	Moggio Ud.	CM2	L. 71.686.000	34	L. 46.559.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
381	Tocco Bruna	Commerciante	Prepotto	CM8	L. 78.176.630	34	L. 54.473.924	L. 8.000.000	€ 4.131,66
382	Di Gallo Claudio	Di Gallo Claudio	Zuglio	CM1	L. 78.665.000	34	L. 34.563.435	L. 4.000.000	€ 2.065,83
383	Madotto Flavia	Madotto Flavia	Resia	CM2	L. 79.521.355	34	L. 156.533.392	L. 8.000.000	€ 4.131,66
384	Pellizotti Anna Lisa	Pellizotti Anna Lisa	Moggio Ud.	CM2	L. 79.912.560	34	L. 56.339.746	L. 8.000.000	€ 4.131,66
385	Minisini Adriana	Minisini Adriana Sas	Cavazzo Carnico	CM1	L. 86.792.000	34	L. 54.890.213	L. 4.000.000	€ 2.065,83
386	Stroili Silvio	Stroili Silvio	Cavazzo Carnico	CM1	L. 111.711.920	34	L. 611.294.197	L. 4.000.000	€ 2.065,83
387	Fabbro Margherita	Bar K2	Claut	CM4	L. 121.230.000	34	L. 32.810.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
388	De Cecco Annamaria	De Cecco Annamaria	Trasaghis	CM6	L. 133.635.000	34	L. 136.252.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
389	Del Negro Francesca	Del Negro Francesca & Ottavio Snc	Paularo	CM1	L. 201.445.927	34	L. 171.568.043	L. 8.000.000	€ 4.131,66
390	Sartor Pierluigi	Sartor Pierluigi & C. Snc	Enemonzo	CM1	L. 2.889.000	33	L. 1.260.507	L. 756.000	€ 390,44
391	Leschiutta Caterina	Leschiutta Caterina	Arta Terme	CM1	L. 8.552.879	33	L. 106.986.580	L. 8.000.000	€ 4.131,66
392	Macor Milena	Macor Milena	Pontebba	CM2	L. 39.834.000	33	L. 24.393.905	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
393	Buzzi Lucio	Bar Dopolavoro Ferroviario di Buzzi Lucio	Pontebba	CM2	L. 42.152.000	33	L. 28.004.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
394	Binutti Andreina	Binutti Andreina	Attimis	CM7	L. 53.334.063	33	L. 22.337.866	L. 4.000.000	€ 2.065,83
395	Gweinat Issa	Gweinat Issa	Travesio	CM5	L. 56.028.000	33	L. 30.700.562	L. 4.000.000	€ 2.065,83
396	Eder Tranquilla	Eder Tranquila	Forni Avoltri	CM1	L. 58.079.580	33	L. 43.227.014	L. 8.000.000	€ 4.131,66
397	Vuerich Esterina	Bar al Santuario di Vuerich Esterina	Pontebba	CM2	L. 69.618.000	33	L. 57.076.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
398	Repezza Gianfranco	Repezza Gianfranco	Arta Terme	CM1	L. 75.297.590	33	L. 37.214.214	L. 8.000.000	€ 4.131,66
399	Zuliani Cristina	Zuliani Cristina	Sutrio	CM1	L. 88.806.000	33	L. 61.621.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
400	Pohar Adriana	Pohar Adriana	Tarvisio	CM2	L. 97.289.955	33	L. 21.004.738	L. 8.000.000	€ 4.131,66
401	Torre Maria	Barbe Blas	Attimis	CM7	L. 99.354.300	33	L. 58.144.281	L. 4.000.000	€ 2.065,83
402	Colledani Mirella	Colledani Mirella	Castelnovo	CM5	L. 108.023.927	33	L. 65.218.351	L. 4.000.000	€ 2.065,83
403	Cecchini Elena	Cecchini Elena & C. Snc	Cavazzo Carnico	CM1	L. 113.714.646	33	L. 83.602.170	L. 4.000.000	€ 2.065,83
404	Picco Adelia	Picco Adelia	Bordano	CM6	L. 146.152.397	33	L. 112.370.977	L. 4.000.000	€ 2.065,83
405	Dean Elen	Dean Elen	Tramonti di Sotto	CM5	L. 148.050.440	33	L. 140.204.945	L. 8.000.000	€ 4.131,66
406	Fabbro Maria	Fabbro Maria	Claut	CM4	L. 154.393.743	33	L. 97.994.096	L. 8.000.000	€ 4.131,66
407	Casali Elisa	Casali Elisa	Ovaro	CM1	L. 160.674.000	33	L. 39.045.030	L. 8.000.000	€ 4.131,66
408	Englaro Rosanna	Englaro Rosanna	Paluzza	CM1	L. 224.853.000	33	L. 187.227.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
409	Azzariti Elda	Azzariti Elda	Meduno	CM5	L. 12.933.000	32	L. 11.365.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
410	Gortani Maria	Gortani Maria	Arta Terme	CM1	L. 21.104.703	32	L. 10.496.680	L. 8.000.000	€ 4.131,66
411	De Ros Rennata	De Ros Rennata	Fanna	cm4	L. 28.048.000	32	L. 24.020.055	L. 4.000.000	€ 2.065,83
412	De Giorgio Elda	De Giorgio Elda	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 29.804.782	32	L. 29.392.447	L. 4.000.000	€ 2.065,83
413	Sanavro Anita	Sanavro Anita	Frisanco	cm4	L. 36.810.000	32	L. 13.167.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
414	Cortolezzis Gualtiero	Cortolezzis Gualtiero	Paluzza	CM1	L. 56.134.000	32	L. 50.145.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
415	Depollo Frediano	Silvia & Freddy di Depollo F.& C. Snc	Paluzza	CM1	L. 58.388.000	32	L. 55.817.853	L. 8.000.000	€ 4.131,66
416	Cedolin Maria Michelina	Cedolin Maria Michelina	Avasinis	CM6	L. 62.577.000	32	L. 63.364.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
417	Turcutto Maria Helena	Caffè Pierrot	Attimis	CM7	L. 70.412.514	32	L. 33.555.006	L. 4.000.000	€ 2.065,83
418	Bonitti Eliana	Bar da Rico	Attimis	CM7	L. 70.635.130	32	L. 29.181.370	L. 4.000.000	€ 2.065,83
419	Muser Lino	Muser Lino	Paluzza	CM1	L. 73.934.917	32	L. 26.938.783	L. 8.000.000	€ 4.131,66
420	Merlino Erika	Bar Merlino di Merlino Erika	Moggio Ud.	CM2	L. 96.728.000	32	L. 74.521.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
421	Piussi Luisa	Bar Pizzeria Pesamosca di Piussi Luisa	Chiusaforte	CM2	L. 110.470.000	32	L. 160.983.980	L. 8.000.000	€ 4.131,66
422	Romanin Miranda	Romanin Miranda	Forni Avoltri	CM1	L. 116.935.000	32	L. 28.412.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
423	Puppini Pio	Puppini Pio	Cavazzo Carnico	CM1	L. 24.373.068	31	L. 12.258.475	L. 4.000.000	€ 2.065,83
424	Faion Caterina	Faion Caterina	Meduno	CM5	L. 36.823.000	31	L. 25.193.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
425	Giarle Luigi	Giarle Luigi	Arta Terme	CM1	L. 37.834.000	31	L. 36.367.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
426	Stefanutti Maria	Stefanutti Maria Elena & C. snc	Trasaghis	CM6	L. 39.692.866	31	L. 40.249.200	L. 4.000.000	€ 2.065,83
427	Pitteri Giorgio	Pitteri Giorgio	Trasaghis	CM6	L. 55.227.479	31	L. 55.203.011	L. 4.000.000	€ 2.065,83
428	Zozzoli Graziana	Zozzoli Graziana	Paularo	CM1	L. 60.305.169	31	L. 47.755.990	L. 8.000.000	€ 4.131,66
429	Dal Monte Donata	Dal Monte Donata	Paularo	CM1	L. 62.464.212	31	L. 26.429.869	L. 8.000.000	€ 4.131,66
430	Del Casale Maria Antonietta	Del Casale Maria Antonietta	Paularo	CM1	L. 64.289.889	31	L. 39.544.096	L. 8.000.000	€ 4.131,66
431	Gregorutti Flavia	Bar Alla Passerella	Venzone	CM6	L. 64.364.000	31	L. 76.707.601	L. 4.000.000	€ 2.065,83
432	Englaro Andreina	Englaro Andreina	Paluzza	CM1	L. 70.870.000	31	L. 32.460.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
433	Polo Graziano	Polo Graziano	Forni di Sotto	CM1	L. 88.108.993	31	L. 31.354.228	L. 8.000.000	€ 4.131,66
434	Bagnariol Adriana	Bagnariol Adriana	Fanna	cm4	L. 93.524.000	31	L. 76.106.554	L. 4.000.000	€ 2.065,83
435	Carraro Donatella	Carraro Donatella	Forni di Sopra	CM1	L. 106.059.000	31	L. 87.079.210	L. 8.000.000	€ 4.131,66
436	Della Pietra Dirce	Della Pietra Dirce	Ravascletto	CM1	L. 119.322.000	31	L. 37.737.976	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
437	Belfio Norma	Belfio Norma	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 123.638.435	31	L. 162.644.675	L. 4.000.000	€ 2.065,83
438	Corrado Ada	Corrado Ada	Fanna	cm4	L. 140.718.000	31	L. 119.357.231	L. 4.000.000	€ 2.065,83
439	Gollino Bianca	Gollino Bianca	Cavazzo Carnico	CM1	L. 34.457.756	30	L. 29.220.987	L. 4.000.000	€ 2.065,83
440	Sguassero Leonilla	Sguassero Leonilla	Arta Terme	CM1	L. 41.397.917	30	L. 22.880.770	L. 8.000.000	€ 4.131,66
441	Tassinari Enrichetta	Tassinari Enrichetta	Moggio Ud.	CM2	L. 50.674.000	30	L. 37.163.990	L. 8.000.000	€ 4.131,66
442	Piazza Maria	Piazza Maria	Trasaghis	CM6	L. 53.756.136	30	L. 24.421.404	L. 4.000.000	€ 2.065,83
443	Moro Giovanni	Moro Giovanni	Paularo	CM1	L. 74.313.773	30	L. 35.264.347	L. 8.000.000	€ 4.131,66
444	Clama Federica	Clama Federica	Paularo	CM1	L. 84.618.834	30	L. 69.515.389	L. 8.000.000	€ 4.131,66
445	Caruzzi Samanta	Da Willy	Attimis	CM7	L. 91.688.000	30	L. 57.416.207	L. 4.000.000	€ 2.065,83
446	Gressani Graziella	Gressani Graziella	Ampezzo	CM1	L. 92.838.000	30	L. 77.865.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
447	Serafin Tiziana	Serafin Tiziana	Ampezzo	CM1	L. 93.370.000	30	L. 90.522.031	L. 8.000.000	€ 4.131,66
448	Del Fabbro Giuliana	Del Fabbro Giuliana	Forni Avoltri	CM1	L. 95.389.077	30	L. 75.383.247	L. 8.000.000	€ 4.131,66
449	Sisti Debora	Sisti Debora	Cavazzo Carnico	CM1	L. 96.480.833	30	L. 53.757.775	L. 4.000.000	€ 2.065,83
450	Hosnar Edoardo	Hosnar Edoardo	Amaro	CM1	L. 97.480.661	30	L. 45.880.092	L. 4.000.000	€ 2.065,83
451	De Martin Laura	De Martin Laura	Travesio	CM5	L. 99.115.048	30	L. 50.772.686	L. 4.000.000	€ 2.065,83
452	Bonitti Antonella	Bonitti Antonella	Tarvisio	CM2	L. 105.798.145	30	L. 21.082.816	L. 8.000.000	€ 4.131,66
453	Cappellari Bianca	Cappellari Bianca	Forni di Sopra	CM1	L. 116.010.729	30	L. 68.628.756	L. 8.000.000	€ 4.131,66
454	Moro Beatrice	Moro Beatrice	Sutrio	CM1	L. 125.111.000	30	L. 78.534.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
455	Sbaiz Silvana	Sabiaz Silvana	Venzone	CM6	L. 141.401.974	30	L. 104.195.745	L. 4.000.000	€ 2.065,83
456	Granzotti Renata	Granzotti Renata	Paluzza	CM1	L. 19.109.048	29	L. 14.986.730	L. 8.000.000	€ 4.131,66
457	Plai Rina	Plai Rina	Pontebba	CM2	L. 23.176.000	29	L. 17.522.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
458	Mizzaro Elisabetta	Mizzaro Elisabetta	Meduno	CM5	L. 51.628.000	29	L. 37.239.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
459	Toffolo Massimo	Toffolo Massimo	Fanna	cm4	L. 56.775.000	29	L. 23.838.417	L. 4.000.000	€ 2.065,83
460	Talamini Andreina	"La Sedonera" s.n.c.	Claut	CM4	L. 57.497.000	29	L. 40.766.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
461	Simonetti Stefania	"Il Pensiero" di Simonetti Stefania	Moggio Ud.	CM2	L. 60.214.977	29	L. 56.904.126	L. 8.000.000	€ 4.131,66
462	Maieron Luigina	Maieron Luigina	Arta Terme	CM1	L. 60.740.000	29	L. 38.347.782	L. 8.000.000	€ 4.131,66
463	Bredolo Agostino	Bredolo Agostino	Meduno	CM5	L. 61.370.000	29	L. 34.098.361	L. 4.000.000	€ 2.065,83
464	De Santa Fernanda	De Santa Fernanda	Forni di Sopra	CM1	L. 61.873.000	29	L. 42.625.715	L. 8.000.000	€ 4.131,66
465	Bergamini Olga	Bergamini Olga	Moggio Ud.	CM2	L. 62.498.306	29	L. 49.433.760	L. 8.000.000	€ 4.131,66
466	Dionisio Anna Maria	Dionisio Anna Maria	Enemonzo	CM1	L. 63.926.996	29	L. 33.283.446	L. 4.000.000	€ 2.065,83
467	Martini Valentina	Martini Valentina	Claut	CM4	L. 64.107.000	29	L. 50.622.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
468	Clarino Nilla	Clarino Nilla	Forgaria	CM6	L. 88.148.000	29	L. 53.520.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
469	Baron Angela	Tavernetta di Baron Angela sas	Pontebba	CM2	L. 89.860.108	29	L. 59.390.376	L. 8.000.000	€ 4.131,66
470	Screm Villi	Screm Villi	Paularo	CM1	L. 90.003.664	29	L. 55.835.832	L. 8.000.000	€ 4.131,66
471	Copetti Giuseppino	Copetti Giuseppino	Trasaghis	CM6	L. 90.400.183	29	L. 59.546.224	L. 4.000.000	€ 2.065,83
472	Danelutti Luciana	Danelutti Luciana & C. Snc	Paluzza	CM1	L. 91.480.000	29	L. 67.659.691	L. 8.000.000	€ 4.131,66
473	Maier Monica	Maier Monica	Paluzza	CM1	L. 92.008.000	29	L. 48.745.054	L. 8.000.000	€ 4.131,66
474	Cozzarin Maria Paula	Cozzarin Maria Paula	Bordano	CM6	L. 94.339.917	29	L. 56.849.820	L. 4.000.000	€ 2.065,83
475	Marcon Marina	Marcon Marina	Pontebba	CM2	L. 101.289.577	29	L. 56.426.341	L. 8.000.000	€ 4.131,66
476	Clauderotti Anna Teresa	Bar Trattoria Ai Birilli di Clauderotti & C. snc	Pontebba	CM2	L. 107.508.000	29	L. 76.780.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
477	Sperandio Eddi	Sperandio Eddi	Cavazzo Carnico	CM1	L. 148.917.364	29	L. 105.348.670	L. 4.000.000	€ 2.065,83
478	De Pauli Oneglia Anna	Trattoria dal Dean	Nimis	CM7	L. 27.978.636	28	L. 15.563.835	L. 4.000.000	€ 2.065,83
479	Spangaro Cristina	Spangaro Cristina	Enemonzo	CM1	L. 53.197.047	28	L. 28.987.773	L. 4.000.000	€ 2.065,83
480	Zambelli Sessona Bruna	Zambelli Sessona Bruna	Arta Terme	CM1	L. 68.341.000	28	L. 51.566.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
481	Orlando Maurizio	Orlando Maurizio	Nimis	CM7	L. 91.521.000	28	L. 62.445.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
482	Primus Luisa	Primus Luisa	Paluzza	CM1	L. 109.080.000	28	L. 46.558.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
483	Blanzan Primo	Blanzan Primo	Paularo	CM1	L. 110.468.904	28	L. 69.863.022	L. 8.000.000	€ 4.131,66
484	Marmai Cinzia	Marmai Cinzia	Villa Santina	CM1	L. 113.818.000	28	L. 117.247.394	L. 4.000.000	€ 2.065,83
485	De Reggi Enzo	De Reggi Enzo	Arta Terme	CM1	L. 119.860.000	28	L. 103.115.491	L. 8.000.000	€ 4.131,66
486	Sittaro Raffaello	Edicola	San Leonardo	CM8	L. 147.766.500	28	L. 9.987.767	L. 4.000.000	€ 2.065,83
487	Craighero Antonella	Craighero Antonella	Treppo Carnico	CM1	L. 203.980.000	28	L. 4.347.675	L. 3.478.000	€ 1.796,24
488	Novelli Pasquale	Novelli Pasquale	Tarvisio	CM2	L. 216.878.750	28	L. 19.804.523	L. 8.000.000	€ 4.131,66
489	Boria Mario	Boria Mario	Villa Santina	CM1	L. 10.642.000	27	L. 32.439.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
490	Englaro Remo	Englaro Remo	Paluzza	CM1	L. 40.125.000	27	L. 28.728.420	L. 8.000.000	€ 4.131,66
491	De Franceschi Lorena	De Franceschi Lorena	Paluzza	CM1	L. 43.473.000	27	L. 36.224.718	L. 8.000.000	€ 4.131,66
492	Maieron Alberto	Mobil Stil Sas di Maieron Alberto	Paluzza	CM1	L. 51.074.000	27	L. 38.502.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
493	D'Arpe Andrea	G.P.S. di D'Arpe Andrea	Paluzza	CM1	L. 51.340.000	27	L. 33.461.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
494	Ridolfo Concetta	Ridolfo Concetta	Trasaghis	CM6	L. 56.144.995	27	L. 49.352.870	L. 4.000.000	€ 2.065,83
495	Di Daniel Rosa	Di Daniel Rosa	Claut	CM4	L. 77.646.000	27	L. 50.461.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
496	Parnasso Manuela	Parnasso Manuela	Venzone	CM6	L. 88.835.938	27	L. 77.755.769	L. 4.000.000	€ 2.065,83
497	Picco Mara	Al Cacciatore di Picco Mara	Bordano	CM6	L. 90.103.000	27	L. 7.151.300	L. 4.000.000	€ 2.065,83
498	Coletti Adele	Coletti Adele	Forgaria	CM6	L. 91.902.698	27	L. 71.454.551	L. 4.000.000	€ 2.065,83
499	Vidoni Denis	Vidoni Denis	Forgaria	CM6	L. 98.440.000	27	L. 66.757.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
500	Sterle Maria Caterina	Sterle Maria Caterina	Amaro	CM1	L. 114.569.100	27	L. 3.721.511	L. 2.233.000	€ 1.153,25
501	Martinoia Gianrino	Chalet dell'antico di Martinoia Gianrino & C. snc	Venzone	CM6	L. 12.800.000	26	L. 10.201.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
502	Martinoia Sandro	Martinoia Sandro	Venzone	CM6	L. 22.262.000	26	L. 19.207.000	L. 4.000.000	€ 2.065,83
503	Di Agaro Roberta	Sidharta	Venzone	CM6	L. 23.398.313	26	L. 29.040.120	L. 4.000.000	€ 2.065,83
504	Di Sopra Marosa	Di Sopra Marosa	Villa Santina	CM1	L. 27.107.780	26	L. 15.025.455	L. 4.000.000	€ 2.065,83

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
505	Garlatti Alice	Garlatti Alice	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 43.797.176	26	L. 30.035.576	L. 4.000.000	€ 2.065,83
506	Nosella Sonia	Nosella Sonia	Forgaria	CM6	L. 46.130.514	26	L. 31.323.002	L. 4.000.000	€ 2.065,83
507	Urbano Ilva	Urbano Ilva	Paluzza	CM1	L. 51.482.000	26	L. 36.059.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
508	Delli Zotti Tarcisio	Delli Zotti Tarcisio	Paluzza	CM1	L. 53.448.797	26	L. 24.931.412	L. 8.000.000	€ 4.131,66
509	Contin Bruno	Contin Bruno e Carla sas	Pontebba	CM2	L. 60.577.000	26	L. 42.931.000	L. 8.000.000	€ 4.131,66
510	Moro Patrizia	Pino Solitario	Nimis	CM7	L. 60.973.762	26	L. 33.065.993	L. 4.000.000	€ 1.214,18
511	Talotti Fausta	Talotti Fausta	Arta Terme	CM1	L. 97.879.573	26	L. 61.411.215	L. 8.000.000	
512	Bortolussi Angela	Bortolussi Angela	Meduno	CM5	L. 99.107.000	26	L. 63.176.000	L. 4.000.000	
513	Missoni Tullia	Missoni Tullia & Tavella Serena snc	Moggio Ud.	CM2	L. 103.136.305	26	L. 49.580.782	L. 8.000.000	
514	Stefanutti Paola	Stefanutti Paola	Trasaghis	CM6	L. 105.389.000	26	L. 58.400.634	L. 4.000.000	
515	Cavan Claudio	Da Cavan di Cavan Claudio	Pontebba	CM2	L. 150.980.000	26	L. 294.485.629	L. 8.000.000	
516	De Monte Italo	De Monte Italo	Arta Terme	CM1	L. 154.889.575	26	L. 161.326.205	L. 8.000.000	
517	De Cecco Mercedes	De Cecco Mercedes	Venzone	CM6	L. 34.226.311	25	L. 63.876.434	L. 4.000.000	
518	Comelli Teresina	Comelli Teresina	Nimis	CM7	L. 64.830.000	25	L. 51.345.000	L. 4.000.000	
519	Englaro Elia	Englaro Elia	Paluzza	CM1	L. 71.892.000	25	L. 61.591.000	L. 8.000.000	
520	Coradazzi Gianfranca	Bar "Al Fogolar"	Venzone	CM6	L. 90.285.328	25	L. 54.341.011	L. 4.000.000	
521	Colombo Fabio	Colombo Fabio	Forni di Sopra	CM1	L. 92.901.540	25	L. 88.617.208	L. 8.000.000	
522	Toffolutti Cristina	Toffolutti Cristina	Pinzano	CM5	L. 100.151.000	25	L. 139.668.441	L. 4.000.000	
523	Zoz Nadia	Zoz Nadia	Nimis	CM7	L. 20.558.579	24	L. 17.226.994	L. 4.000.000	
524	Soldano Benedetta	Idee di Soldano Benedetta	Venzone	CM6	L. 41.299.664	24	L. 29.277.474	L. 4.000.000	
525	Nardini Pierina	Nardini Pierina	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 62.640.000	24	L. 54.642.493	L. 4.000.000	
526	Cecon Fernanda	Cecon Fernanda	Paluzza	CM1	L. 85.033.410	24	L. 63.244.960	L. 8.000.000	
527	Tomat Corrado	Tomat Corrado	Villa Santina	CM1	L. 85.452.000	24	L. 60.591.000	L. 4.000.000	
528	Clama Moreno	Clama Moreno	Paularo	CM1	L. 87.557.957	24	L. 76.224.765	L. 8.000.000	

Posizione	Richiedente	Ditta o ragione sociale	Comune	Comprensorio Montano	Calcolo ricavi (articolo 7 Reg.)	Punteggio Totale	Spese ammesse	Contributo concedibile	Contributo concesso
529	Gobbo Lionella	Gobbo Lionella	Cavasso Nuovo	cm4	L. 98.557.000	24	L. 44.619.326	L. 4.000.000	
530	Medves Fernanda	Serenella Bomboniere	Nimis	CM7	L. 33.882.796	23	L. 27.079.689	L. 4.000.000	
531	Saidero Marina	Alpin Sport di Saidero Marina	Venzone	CM6	L. 54.172.602	23	L. 43.737.900	L. 4.000.000	
532	Cargnelutti Angela	Cargnelutti Angela	Villa Santina	CM1	L. 67.337.651	23	L. 34.304.471	L. 4.000.000	
533	Mainardis Alfredo	Mainardis Alfredo	Villa Santina	CM1	L. 68.608.989	23	L. 76.687.736	L. 4.000.000	
534	Magistro Raoul	Magistro Raoul & C. Snc	Villa Santina	CM1	L. 73.933.604	23	L. 50.274.786	L. 4.000.000	
535	Coletti Giobatta	Titutacolor di Coletti Giobatta	Forgaria nel Friuli	CM6	L. 84.849.957	23	L. 65.192.869	L. 4.000.000	
536	Cucchiaro Maria	Cucchiaro Maria	Trasaghis	CM6	L. 87.019.846	23	L. 22.152.865	L. 4.000.000	
537	Rizzi Loredana	Rizzi Loredana	Pontebba	CM2	L. 96.562.000	23	L. 62.233.417	L. 8.000.000	
538	Bresil Luigina	Bresil Luigina	Pontebba	CM2	L. 99.460.000	23	L. 69.671.000	L. 8.000.000	
539	Melzi Alessio	Melzi Alessio	Villa Santina	CM1	L. 14.638.240	22	L. 35.725.628	L. 4.000.000	
540	Clapiz Maria Lucrezia	Clapiz Maria Lucrezia	Venzone	CM6	L. 74.178.842	22	L. 53.750.989	L. 4.000.000	
541	Cibin Marisa	Cibin Marisa	Meduno	CM5	L. 88.728.000	22	L. 68.837.000	L. 4.000.000	
542	Stefanutti Paola	Il matitone di Stefanutti Paola	Trasaghis	CM6	L. 95.218.014	22	L. 83.505.222	L. 4.000.000	
543	Cozzi Sandro	Cozzi Sandro	Villa Santina	CM1	L. 27.902.000	21	L. 23.355.084	L. 4.000.000	
544	Meneghini Gianna	Meneghini Gianna	Nimis	CM7	L. 60.488.000	21	L. 49.716.000	L. 4.000.000	
545	Fachin Virginia	Fachin Virginia	Villa Santina	CM1	L. 93.572.000	21	L. 38.293.932	L. 4.000.000	
546	Cagnelutti Maria	Cargnelutti Maria	Enemonzo	CM1	L. 144.504.400	21	L. 1.677.000	L. 1.006.000	
547	Tonello Patrizia	F.lli Tonello di Tonello Sergio & C. snc	Venzone	CM6	L. 97.353.000	20	L. 82.348.488	L. 4.000.000	
548	Della Marina Gianfranca	Forgiarini Erminia	Venzone	CM6	L. 98.446.000	20	L. 75.391.000	L. 4.000.000	
549	Mian Angelina	Mian Angelina	Meduno	CM5	L. 90.146.000	19	L. 53.153.758	L. 4.000.000	
550	Paschini Daria	Paschini Daria	Villa Santina	CM1	L. 71.333.000	18	L. 50.500.404	L. 4.000.000	
551	Simonetti Renato	Simonetti Renato	Villa Santina	CM1	L. 74.656.000	18	L. 41.313.000	L. 4.000.000	
552	Pellizzari Giuseppe	P3 Floor di Pellizzari G. Snc	Villa Santina	CM1	L. 75.517.744	18	L. 43.292.693	L. 4.000.000	
553	Della Case Emanuela	Profumeria Due Elle	Nimis	CM7	L. 95.583.000	18	L. 97.980.086	L. 4.000.000	
554	Facchin Daniela	Facchin Daniela	Villa Santina	CM1	L. 78.927.000	17	L. 58.745.000	L. 4.000.000	
555	Vidoni Rita	Vidoni Rita	Villa Santina	CM1	L. 79.140.854	17	L. 52.244.382	L. 4.000.000	
556	Dolso Agostino	Dolso Agostino & C. Sdf	Villa Santina	CM1	L. 88.422.031	17	L. 63.235.391	L. 4.000.000	
557	Giatti Nicola	Giatti Nicola	Villa Santina	CM1	L. 91.671.000	16	L. 122.075.000	L. 4.000.000	

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BORTOTTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 728.

Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Ufficio di piano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che prevede che l'istituzione, la modificazione e la soppressione delle Direzioni regionali, dei Servizi e dei Servizi autonomi nonché delle strutture stabili di livello inferiore e la declaratoria delle relative funzioni e attività siano disposte, su proposta dell'Assessore all'organizzazione ed al personale, con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20, legge regionale 10/2001», come successivamente modificata e integrata;

VISTA la propria deliberazione 23 aprile 2002, n. 1295, con la quale la Giunta regionale, preso atto dell'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ha ritenuto di confermare - quale disciplina di riferimento - la citata deliberazione 1282/2001, come successivamente modificata e integrata;

VISTA la legge regionale 19 novembre 2002, n. 30 recante Disposizioni in materia di energia»;

VISTA la nota dell'Ufficio di piano del 27 gennaio 2003, prot. n. UP/254/M.5.36, con la quale, in relazione alla suddetta legge regionale e in particolare al conseguente nuovo ruolo attribuito al Servizio per la programmazione energetica relativamente all'attività di gestione amministrativa, si è proposta un'integrazione della declaratoria riguardante le competenze di detto Servizio;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata in data 5 febbraio 2003 in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla proposta di deliberazione giuntale relativa all'integrazione della declaratoria delle competenze del Servizio per la programmazione energetica;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale di data 5 febbraio 2003, n. 4636/DOP/27 OS;

VISTO il verbale dell'esame congiunto esperito in data 11 febbraio 2003;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire le necessarie esigenze operative, dare corso alla modificazione della declaratoria delle competenze del Servizio in questione come segnalato nella nota sopra citata;

VISTO il proprio processo verbale 27 novembre 2001, n. 4083, concernente «L.c. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione". Incidenza della riforma sul sistema dei controlli sugli atti amministrativi della Regione e degli enti locali. Generalità»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'organizzazione ed al personale,

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. all'allegato A alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificata e integrata, è apportata la seguente modificazione:

   a) all'articolo 33, comma 1, dopo la lettera b) è aggiunta la lettera b bis):

   «b bis) provvede all'attività di gestione amministrativa connessa all'esercizio delle funzioni regionali in materia di ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia;».

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione ed ha effetto dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 729.

Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Ragioneria generale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 6, comma 4, che prevede che l'istituzione, la modificazione e la soppressione delle Direzioni regionali, dei Servizi e dei Servizi autonomi nonché delle strutture stabili di livello inferiore e la declaratoria del-

le relative funzioni e attività siano disposte, su proposta dell'Assessore all'organizzazione ed al personale, con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20, legge regionale 10/2001», come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la propria deliberazione 23 aprile 2002, n. 1295, con la quale la Giunta regionale, preso atto dell'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ha ritenuto di confermare - quale disciplina di riferimento - la citata deliberazione 1282/2001, come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la nota della Ragioneria generale di data 23 gennaio 2003, n. 786/RAG, con la quale è stata richiesta l'istituzione di un nuovo Servizio, denominato «Servizio finanziario», che faccia fronte alle nuove incombenze della Ragioneria generale e, contestualmente, la soppressione del Servizio per la consulenza finanziaria e contabile le cui competenze saranno diversamente accorpate tra le strutture esistenti;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata in data 12 febbraio 2003 in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla proposta di deliberazione giuntale relativa all'istituzione di un Servizio presso la Ragioneria generale ed alla contestuale soppressione del Servizio per la consulenza finanziaria e contabile della stessa Ragioneria generale;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale di data 12 febbraio 2003, n. 5922/DOP/27 OS;

VISTO il verbale dell'esame congiunto esperito in data 21 febbraio 2003;

RAVVISATA l'opportunità di sopprimere il Sevizio per la consulenza finanziaria e contabile della Ragioneria generale affinché le competenze finora attribuite a tale Servizio possano essere più razionalmente ripartite ed assegnate ad altri Servizi della Ragioneria medesima;

RAVVISATA altresì la necessità di istituire, presso la Ragioneria generale, un nuovo Servizio denominato «Servizio finanziario» in considerazione dello sviluppo che ha interessato l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari, anche al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità e crescita e la conseguente realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTO il proprio processo verbale 27 novembre 2001, n. 4083, concernente «L.c. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione". Incidenza della riforma sul sistema dei controlli sugli atti amministrativi della Regione e degli enti locali. Generalità»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'organizzazione ed al personale;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. il Servizio per la consulenza finanziaria e contabile della Ragioneria generale è soppresso e le relative competenze sono ripartite, secondo quanto previsto all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, tra il Servizio centrale della ragioneria e il Servizio dei rendiconti ed ispettivo-contabile;
2. è istituito, presso la Ragioneria generale, il Servizio finanziario con le competenze previste all'Allegato 1;
3. in esito a quanto disposto dai punti 1 e 2 all'allegato A alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 e successive modificazioni ed integrazioni sono apportate le modifiche di cui all'allegato 1.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed ha effetto dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

MODIFICAZIONI ALL'ALLEGATO «A» ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2001, N. 1282 CONCERNENTE «STRUTTURE REGIONALI E INCARICHI DIRIGENZIALI: PRESA D'ATTO CONFERMATIVA - LEGGE REGIONALE 7/1988, ARTICOLO 29 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 15, LEGGE REGIONALE _10/2001; LEGGE REGIONALE 18/1996, ARTICOLO 47, COMMA 8, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 20, LEGGE REGIONALE 10/2001», COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO E INTEGRATO.

1. All'articolo 35, comma 1, la lettera g) è soppressa.

2. All'articolo 35, comma 1, dopo la lettera g) è aggiunta la seguente:

«g-bis) Servizio finanziario.».

3. All'articolo 38, comma 1, dopo la lettera b) è aggiunta la seguente:

«b-bis) esprime pareri e fornisce la consulenza in materia finanziaria e contabile.».

4. All'articolo 41, comma 1, dopo la lettera c) sono aggiunte le seguenti:

«c-bis) esprime pareri sui bilanci e loro variazioni e sui rendiconti degli enti dipendenti dalla Regione e dagli altri enti, aziende ed organismi comunque sottoposti al controllo della Regione stessa;

c-ter) svolge ogni attività di supporto necessaria per la chiusura annuale dell'esercizio finanziario e per la predisposizione delle note illustrative dei conti semestrali della spesa;

c-quater) provvede alle ispezioni contabili previste dalle leggi regionali, anche nei confronti degli enti dipendenti dalla Regione, o comunque sottoposti a vigilanza della medesima.».

5. L'articolo 42 è soppresso.

6. Dopo l'articolo 42 è aggiunto il seguente:

«Art. 42 bis

1. Il Servizio finanziario:

a) mantiene i rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze e con l'Agenzia delle Entrate per gli affari concernenti la finanza regionale;

b) controlla e coordina i flussi finanziari anche al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità e di crescita;

c) collabora con la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio in materia di assunzione di prestiti ed emissione di obbligazioni anche al fine del controllo dell'indebitamento;

d) collabora con la Direzione regionale per le autonomie locali in materia di monitoraggio della spesa degli enti locali;

e) mantiene i rapporti con le società incaricate di fornire l'attribuzione di rating di controparte sul bilancio regionale;

f) coordina il trattamento dei dati tra i Servizi della Ragioneria generale.».

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 730.

Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Direzione regionale dell'ambiente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che prevede che l' istituzione, la modificazione e la soppressione delle Direzioni regionali, dei Servizi e dei Servizi autonomi nonché delle strutture stabili di livello inferiore e la declaratoria delle relative funzioni e attività siano disposte, su proposta dell'Assessore all'organizzazione ed al personale, con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20, legge regionale 10/2001», come successivamente modificata e integrata;

VISTA la propria deliberazione 23 aprile 2002, n. 1295, con la quale la Giunta regionale, preso atto dell'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ha ritenuto di confermare - quale disciplina di riferimento - la citata deliberazione 1282/2001, come successivamente modificata e integrata;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'ambiente di data 6 febbraio 2003, n. AMB/3622-E/39/179, con la quale, con riferimento alla legge 31 luglio 2002, n. 179 che attribuisce alle Regioni la competenza in ordine al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 in materia di movimentazioni dei sedimenti provenienti da fondali marini o salmastri o terreni litoranei emersi, è stata richiesta una revisione della declaratoria delle competenze del Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale medesima;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata in data 14 febbraio 2003 in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla proposta di deliberazione giuntale relativa alla modifica delle competenze del Servizio delle in-

frastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale di data 11 febbraio 2003, n. 5899/DOP/27 OS;

VISTO il verbale dell'esame congiunto esperito in data 21 febbraio 2003;

RAVVISATA la necessità di procedere alla suddetta modifica della declaratoria delle competenze del Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente onde garantire la corretta funzionalità dell'azione nell'ambito delle nuove attribuzioni da questa esercitate in materia autorizzazioni relative alle movimentazioni dei sedimenti provenienti da fondali marini o salmastri o terreni litoranei emersi;

VISTO il proprio processo verbale 27 novembre 2001, n. 4083, concernente «L.c. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione". Incidenza della riforma sul sistema dei controlli sugli atti amministrativi della Regione e degli enti locali. Generalità»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'organizzazione ed al personale;

all'unanimità

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, all'articolo 82, comma 1, dell'allegato A alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente:

«f-bis) cura gli adempimenti di competenza per l'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 35, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, per gli interventi di tutela della fascia costiera previsti dall'articolo 21 della legge 31 luglio 2002, n. 179».

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed ha effetto dalla data di pubblicazione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 751.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Attività programmatoria e direttive generali per la gestione del capitolo 605, U.P.B. 52. 2.4.1.653. Spese per gli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento all'anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'articolo 6, il quale, al comma 1, lettera b), prevede che la Giunta regionale definisce obiettivi, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

VISTO l'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni, che autorizza l'Amministrazione regionale ad affidare, nel limite massimo di sedici unità, incarichi di collaborazione a tempo determinato al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione di programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e altresì per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari anche attraverso interventi diretti presso le relative sedi;

VISTO l'articolo 9, comma 45 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, che assegna alla Direzione regionale dell'organizzazione e del personale la competenza in merito alla stipulazione dei contratti per l'affidamento degli incarichi di collaborazione di cui al predetto articolo 68 legge regionale 9/1999;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 355 di data 12 febbraio 2002 e n. 701 di data 11 marzo 2002, con le quali, tra l'altro, si è provveduto ad approvare il programma con le direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'Organizzazione e del Personale, con riferimento alla gestione delle spese previste per l'affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2002;

ATTESO che sul relativo capitolo di spesa n. 605, U.P.B. 52.2.4.1.653 risulta disponibile la somma di 1.072.000 euro per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005, per un importo complessivo di 3.216.000 euro;

RITENUTO di approvare l'allegato programma di attività relativo alla gestione degli incarichi di collaborazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2003;

RITENUTO di emanare le opportune direttive generali per l'azione amministrativa con riferimento alla gestione del succitato capitolo 605, unità previsionale di base 52.2.4.1.653 per l'anno 2003;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, il Diret-

tore regionale dell'Organizzazione e del Personale alla gestione delle risorse finanziarie del summenzionato capitolo di spesa 605, U.P.B. 52.2.4.1.653;

VISTO l'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 18/1996, ai sensi del quale i Direttori di Servizio stipulano i contratti previa autorizzazione, anche in via permanente, della Giunta regionale;

ATTESO che il Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale provvede alla stipula dei contratti di affidamento di incarichi di collaborazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO di autorizzare in via permanente il Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale alla stipulazione dei contratti di affidamento di incarichi di collaborazione di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni e degli eventuali atti integrativi dei medesimi;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, l'allegato programma con le direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, con riferimento alla gestione delle spese previste per l'affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni per l'anno 2003;

di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa 605, U.P.B. 52.2.4.1.653;

di autorizzare in via permanente il Direttore del servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale alla stipulazione dei contratti di affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 e successive modificazioni e integrazioni e degli eventuali atti integrativi dei medesimi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Programma e direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, con riferimento alla gestione delle risorse finanziarie relative agli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni; capitolo 605, U.P.B. 52.2.4.1.653, esercizio finanziario 2003.

Premesse

La Direzione regionale dell'organizzazione e del personale provvede alla stipulazione dei contratti per l'affidamento degli incarichi di collaborazione a tempo determinato di cui all'articolo 68 della legge regionale 9/1999, e successive modificazioni e integrazioni, per un massimo di sedici unità, finalizzati a potenziare gli interventi per l'attivazione di programmi comunitari, delle attività di cooperazione allo sviluppo, degli interventi di aiuto di carattere internazionale, dei programmi speciali, delle iniziative di promozione dei rapporti di cooperazione economica e per svolgere compiti di consulenza o assistenza nei rapporti con gli organi comunitari.

Le risorse finanziarie sono individuate nello stanziamento del capitolo di spesa 605, U.P.B. 52.2.4.1.653 ed ammontano a 1.072.000 euro per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005, per un importo complessivo di 3.216.000 euro.

Direttive generali per l'azione amministrativa

Nel corso del 2003 si provvederà all'espletamento della procedura di selezione pubblica di cui alla D.G.R. n. 701 dell'11 marzo 2002 per il conferimento di incarichi di collaborazione per un massimo di sei unità, a completamento del contingente di sedici unità di cui al citato articolo 68 della legge regionale 9/1999 e successive modificazioni e integrazioni e per la durata massima di un anno, eventualmente rinnovabile.

Si provvederà inoltre, a fronte di motivata richiesta da parte degli Uffici utilizzatori e previa deliberazione della Giunta regionale, all'eventuale rinnovo dei dieci contratti già in essere, stipulati nel corso del 2002 e che verranno a scadenza nel corso del 2003, ovvero all'avvio delle procedure di conferimento di nuovi incarichi a fronte di diverse esigenze.

Ciascun contratto rinnovato prevederà un compenso di livello eguale a quello del rispettivo contratto scaduto.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 789.

Articolo 2543 C.C. - Gestione commissariale della cooperativa «Servizi generali Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Dorligo della Valle.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla Cooperativa «Servizi Generali Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Dorligo della Valle, conferito in data 23 agosto 2002 dalla Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato alla dott.ssa Manuela Carneri;

VISTA la nota del revisore del 29 novembre 2002 con cui si dava notizia dell'impossibilità di effettuare la revisione, stante la condotta omissiva dell'Amministratore unico dell'Ente cooperativo;

VISTA altresì la nota prot. n. 13973/COOP del 5 dicembre 2002 con la quale la predetta Direzione, diffidava l'Amministratore unico della Cooperativa in questione a mettere a disposizione del revisore incaricato la documentazione contabile entro il termine del 20 dicembre 2002;

CONSIDERATO che l'Amministratore unico della predetta Cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che detta circostanza comporta l'irregolare funzionamento della cooperativa in argomento, come precisato in più pareri dal Comitato centrale per la Cooperazione;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 19 febbraio 2003 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca dell'Amministratore unico e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2543 codice civile;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un Commissario governativo, con i poteri dell'Amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'articolo 2543 del codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, all'artigianato, alla cooperazione, al lavoro, alle professioni e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2543 codice civile, l'Amministratore unico della Cooperativa «Servizi generali Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in San Dorligo della Valle;

• di nominare la dott.ssa Caterina Ciuti con studio in Trieste, via Trento n. 13, Commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'Amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

• le spese della gestione commissariale ed il compenso al Commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza sulla base del vigente decreto del Ministero delle attività produttive.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 791.

Articolo 2540 C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Il Clap e il Len - Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pontebba.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 31 gennaio 2003 alla cooperativa «Il Clap e il Len Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pontebba, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 19 febbraio 2003 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge

regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale Commissario liquidatore della suddetta Cooperativa il dott. Alessandro Paolini, con studio in Tolmezzo, via del Din n. 10/B, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti della Provincia di Udine;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, all'artigianato, alla cooperazione, al lavoro, alle professioni e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• La Cooperativa «Il Clap e il Len Soc. Coop. a r.l.», con sede in Pontebba, costituita il 27 giugno 1995, per rogito notaio dott. Romano Lepre di Tolmezzo, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

• Il dott. Alessandro Paolini, con studio in Tolmezzo, via del Din n. 10/B, è nominato Commissario liquidatore.

• Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 808.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Definizione degli obiettivi e dei criteri relativi alla gestione delle risorse di cui all'articolo 8, comma 52 della legge regionale 4/2001 come modificato dall'articolo 7, comma 41 della legge regionale 23/2001, relativo all'esercizio finanziario 2003. Servizio del libro fondiario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, concernente l'ordinamento e l'organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

VISTO l'articolo 6 della la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 che demanda alla Giunta regionale la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, nonché l'individuazione delle risorse occorrenti e l'indicazione delle priorità cui improntare l'azione amministrativa e gestionale;

VISTO l'articolo 8, comma 52 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 e successive modificazioni ed integrazioni ai sensi del quale, per le proprie esigenze operative correnti, le Direzioni regionali ed i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiale e di attrezzature d'ufficio, - ivi comprese quelle informatiche - di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, incluso l'accesso - a pagamento - a banche dati on-line, nonché a sostenere spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni ed iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (legge finanziaria 2003);

ATTESO che per le finalità che precedono, risulta stanziato, nell'esercizio finanziario in corso, sul capitolo di spesa n. 589 dell'unità previsionale di base n. 52.3.11.1.1646, l'importo di euro 25.000,00;

DATO ATTO che fra gli obiettivi perseguiti dal Servizio autonomo del Libro fondiario, nel quadro della specifica normativa di riferimento, vi è anche quello di favorire la qualificazione professionale dei dipendenti attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento - sia in materia tavolare che a questa connessa - che, per l'autorevolezza dei docenti e per il grado di approfondimento degli argomenti trattati, forniscano garanzia di arricchimento professionale utilizzabile nell'ambito delle mansioni svolte;

DATO ATTO altresì, che ulteriore obiettivo da perseguire è quello che si riconnette al raggiungimento di una maggiore funzionalità organizzativa del Servizio del Libro fondiario e delle strutture da esso dipendenti, in termini di sollecita acquisizione e messa a disposizione - a favore del personale - di materiale non solo divulgativo e di approfondimento (libri, riviste, pubblicazioni specialistiche, periodici etc.) ma anche di attrezzature d'ufficio anche di tipo informatico (strumenti di calcolo, computers, stampanti e relativo materiale di ricambio), previa valutazione della concreta idoneità a rispondere allo scopo prefissato;

RITENUTO parimenti di stabilire che la partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale sarà, di

volta in volta, autorizzata con provvedimento del Direttore del servizio autonomo del Libro fondiario, previa valutazione dell'utilità degli stessi avuto riguardo agli argomenti trattati, all'affinità con la materia di competenza, al grado di approfondimento ed ai costi di iscrizione;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, al Direttore del servizio autonomo del Libro fondiario la scelta di gestione delle risorse finanziarie afferenti al capitolo 589 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.11.1.1646;

DATO ATTO che potrà provvedersi alle spese afferenti al suindicato capitolo 589, mediante apertura di credito a favore di funzionario a ciò delegato che disporrà gli acquisti, nei limiti delle facoltà conferite, secondo le modalità stabilite nel «Regolamento per l'acquisto di materiali ed attrezzature di cui all'articolo 8, comma 52 della legge regionale 4/2001 da parte del Servizio autonomo del Libro fondiario» approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1210 del 13 aprile 2001 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n. 153/Pres. del 4 maggio 2001;

all'unanimità,

DELIBERA

Sono approvati - come in premessa individuati - gli obiettivi ed i criteri per la gestione, da parte del Servizio autonomo del Libro fondiario, delle risorse finanziarie afferenti il capitolo 589 dello stato di previsione della spesa di bilancio per l'esercizio finanziario 2003.

Il Direttore del servizio autonomo del Libro fondiario è delegato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ad operare le scelte di gestione delle risorse finanziarie di cui al capitolo 589, avuto riguardo all'esercizio finanziario 2003.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2003, n. 831.

Legge regionale 70/1983, articolo 13. Approvazione della modifica del programma straordinario della Comunità Pedemontana del Livenza.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione della Giunta regionale n. 3817 del 1° agosto 1984 veniva approvato il programma straordinario di interventi di cui all'articolo 13 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70, adottato dalla Comunità Pedemontana del Livenza con deliberazione dell'assemblea generale n. 44 del 29 dicembre 1983;

VISTO che con successive deliberazioni della Giunta regionale n. 2807 del 13 maggio 1988, n. 4754 del 22 settembre 1992 e n. 6404 del 29 dicembre 1994 venivano approvate le modifiche al summenzionato programma straordinario adottato, rispettivamente dall'Assemblea generale della Comunità montana con deliberazioni n. 14 del 22 maggio 1987, n. 2 del 23 aprile 1992 e n. 11 del 24 giugno 1994;

ATTESO che la Comunità Pedemontana del Livenza con verbale di deliberazione del Commissario n. 99/C del 4 dicembre 2002 ha adottato, tra l'altro, una variazione al programma in parola in quanto l'intervento relativo alla progettazione ed attuazione del Piano naturalistico archeologico dell'area del Palù di Livenza nei Comuni di Polcenigo e Caneva, per le difficoltà riscontrate nel reperimento di ulteriori risorse finanziarie necessarie per l'esecuzione di un primo lotto di opere all'interno del Parco archeologico, non ha potuto realizzarsi completamente e l'intervento relativo alla Progettazione di massima della strada dorsale Piancavallo - Consiglio nei Comuni della comunità Pedemontana del Livenza, ha comportato un risparmio per l'arrotondamento in difetto dell'importo della parcella dei professionisti, destinando le economie a favore di una nuova iniziativa cosi di seguito articolata:

- Interventi di difesa idrogeologica e gestione del territorio euro 27.913,90

VISTO che la Direzione regionale dell'ambiente con nota prot. n. AMB/6815/UD/INO/V del 6 marzo 2003 comunica, per quanto di competenza, di non aver osservazioni da formulare;

RITENUTE valide le ragioni che hanno indotto l'Ente montano ad adottare la modifica al programma in parola;

RITENUTE, pertanto, approvabili le proposte programmatiche dell'Ente montano in quanto coerenti con gli indirizzi e gli strumenti della programmazione regionale e conformi alle previsioni del Piano pluriennale di sviluppo della Comunità montana;

CONSIDERATO che la Comunità Pedemontana del Livenza ha presentato la relazione sullo stato di attuazione dei programmi in corso, aggiornata al 31 dicembre 2002, in osservanza del disposto dell'articolo 19 ultimo comma, della legge regionale 29/1973, come modificato dall'articolo 1 della legge regionale 54/1986;

VISTA la legge regionale 4 maggio 1973, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO la legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la modifica del Programma di cui all'articolo 13 della legge regionale 29 giugno 1983, n. 70 così come adottata, tra l'altro, dalla Comunità Pedemontana del Livenza con verbale di deliberazione del Commissario n. 99/C del 4 dicembre 2002.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 1010.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni». Individuazione delle iniziative inserite nella graduatoria di cui alla D.G.R. n. 254 del 3 febbraio 2003 da ammettere a finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione europea del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale n. 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

VISTE le modifiche apportate al Complemento di programmazione dal Comitato di sorveglianza mediante la procedura scritta comunicate con nota della Segreteria del Comitato stesso n. AC/OB2/3C/3886 del 25 settembre 2002, ed adottate con propria deliberazione giuntale n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTE le modifiche al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 approvate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 febbraio 2003 ed adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 601 del 12 marzo 2003;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3015 del 6 settembre 2002, e da ultimo modificata dalla deliberazione n. 440 del 27 febbraio 2003 con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale n. 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A;

VISTA la Convenzione stipulata in data 10 maggio 2002 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la società finanziaria Friulia S.p.A. per la gestione del «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006»;

ATTESO che con decreto n. 895/Fin.Patr. dell'8 luglio 2002 il Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio ha approvato la Convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 di cui alla legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001, stipulata con una serie di banche convenzionate ed applicabile anche agli interventi in conto interesse previsti nell'ambito dell'azione 4.2.3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1656 del 23 maggio 2002 con la quale è stato approvato il Bando per l'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» con risorse finanziarie complessivamente disponibili pari ad euro 1.983.195,00 di cui euro 1.863.894,00 per le aree obiettivo 2 ed euro 119.301,00 per le aree in Sostegno transitorio;

CONSIDERATO che non sono state presentate domande relative a progetti da attuarsi in aree in Sostegno transitorio;

OSSERVATO che ai sensi del Regolamento (CE) n. 1260/1999 le risorse destinate in aree in Sostegno transitorio non possono essere utilizzate in aree obiettivo 2;

VISTO che il Comitato di sorveglianza nella riunione del 28 febbraio 2003 ha approvato le modifiche al Piano finanziario adottate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 440 del 27 febbraio 2003;

CONSIDERATO che con tali modifiche le risorse previste per le aree in Sostegno transitorio dell'azione 4.2.3.sono state trasferite per le medesime aree all'azione 4.3.2. e pertanto le risorse complessive disponibili a favore del Bando per l'azione 4.2.3., ammontano a euro 1.863.894,00 a favore esclusivamente delle aree obiettivo 2;

VISTA la deliberazione n. 254 del 3 febbraio 2003 con la quale la Giunta regionale in conformità all'articolo 3 della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 ha approvato la graduatoria delle domande di contributo ammissibili presentate a valere sul Bando dell'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni», relativa ad iniziative in area obiettivo 2;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 254/2003 sopraccitata individua le domande ammissibili e quelle escluse, definisce la spesa ammissibile, fissa il tasso di contributo pubblico in conto capitale e il tasso di agevolazione per l'abbattimento degli interessi sui mutui accessi dalle imprese per l'attuazione dei progetti;

OSSERVATO in particolare che l'agevolazione per l'abbattimento degli interessi sui mutui accesi dalle imprese per l'attuazione dei progetti è fissata nella misura di tre punti percentuali, calcolati sulla base del piano di ammortamento comunicato dalla Banca;

CONSIDERATO inoltre che nel caso il tasso di interesse applicato dalla Banca risulti inferiore alla misura del 3%, anche l'agevolazione di cui al comma precedente sarà ridotta al tasso di interesse applicato dall'istituto di credito al fine di non intaccare la quota capitale delle rate del mutuo;

CONSIDERATO inoltre che per calcolare l'agevolazione in conto interessi, da versare in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa, si è inteso operare sommando per ogni singola rata di mutuo il valore di abbuono degli interessi sulla base del piano di ammortamento comunicato dalla Banca;

RITENUTO pertanto di individuare le domande finanziabili con le risorse assegnate al bando e di quantificare, il contributo complessivo (in conto capitale e in conto interessi) per i beneficiari che hanno richiesto il contributo anche come abbuono di interessi;

CONSIDERATO che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, in fase istruttoria aggiuntiva, ha espletato la quantificazione degli interessi sulla base dei contratti di mutuo stipulati fra i beneficiari e le Banche, nel rispetto della Convenzione che regolamenta i servizi e dei rapporti intercorrenti tra Banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2;

VISTO l'articolo 4, comma 4 del Bando dell'azione 4.2.3. che prevede che i progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse, pari ad euro 1.863.894,00 per le aree obiettivo 2 secondo l'ordine di graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, l'importo complessivo di euro 1.818.004,93, di cui euro 1.802.334,70 per i contributi in conto capitale, ed euro 15.670,23 per i contributi in conto interessi, a favore dei singoli beneficiari, per il finanziamento dei progetti indicati nella tabella allegata al presente provvedimento;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con delega allo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare le iniziative da ammettere a finanziamento a valere sul bando per l'azione 4.2.3 «Sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» approvato con D.G.R. n. 1656 del 23 maggio 2002 in relazione alle risorse disponibili ed alla quantificazione definitiva del contributo complessivo spettante ai richiedenti il finanziamento in conto capitale e conto interessi;

2. l'elenco delle domande finanziabili, già inserite nella graduatoria delle iniziative ammissibili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 3 febbraio 2003, è riportato nella tabella allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 1.818.004,93, di cui euro 1.802.334,70 per i contributi in conto capitale, ed euro 15.670,23 per i contributi in conto interessi, per il finanziamento dei progetti indicati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

4. il relativo importo complessivo di euro 1.818.004,93, costituisce impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 26/2001 e fa carico del Fondo speciale per l'obiettivo 2, di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 26/2001 ed è suddiviso fra le quote di compartecipazione pubblica (FERS.- Stato - Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. n. 440/2003;

5. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP -obiettivo 2 2000-2006 - azione 4.2.3
Sostegno alle Imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni
Domande finanziate in area obiettivo 2

Prot SASM	Data prot. domanda	Beneficiario	Nome	Cognome	Località intervento	Spesa Ammissibile	Contributo in Conto Capitale	Contributo in Conto Interessi	Contributo totale	Livello di finanziamento (max 1.863.894,00)	Posizione graduatoria
3332	01/08/2002	Sarinelli Monica	Monica	Sarinelli	Sutrio - loc. Priola	45.626,00	22.813,00		22.813,00	22.813,00	1
3189	26/07/2002	DRS srl	Clelia	Di Biasio	Resia - loc. S.Giorgio	204.420,10	100.000,00		100.000,00	122.813,00	2
3241	30/07/2002	Impresa da costituire rappresentata da Beorchia Luigina	Luigina	Beorchia	Lauco - loc. Chiassis	188.402,32	94.201,16		94.201,16	217.014,16	3
3265	30/07/2002	Impresa da costituire denominata "Preschern srl" rappresentata da Preschern Boris	Boris	Preschern	Malborghetto - Valbruna loc Ugovizza	199.380,50	99.690,25		99.690,25	316.704,41	4
3314	31/07/2002	Pizzeria "Al Greco"	Maria	Topran Cutin	Ampezzo	123.480,87	61.740,43		61.740,43	378.444,84	5
3304	31/07/2002	Impresa da costituire rappresentata da Nodale Laura	Laura	Nodale	Sutrio - loc. Monte Zoncolan	262.501,00	100.000,00		100.000,00	478.444,84	6
3303	31/07/2002	Bar "da Fabio" di Pellizotti Anna Lisa	Anna Lisa	Pellizotti	Moggio Udinese - loc. Dordolla	18.782,50	9.391,25		9.391,25	487.836,09	7
3311	31/07/2002	Osteria "Monte Corona"	Giacomina	Del Fabro	Socchieve	8.864,77	4.432,38		4.432,38	492.268,47	8
3313	31/07/2002	Bar "Centrale"	Nelli	Protti	Cimolais	158.063,00	79.031,50	3.373,70	82.405,20	574.673,67	9
3331	01/08/2002	"Alla Scala" sas di Dionisio V. e C.	Videlma	Dionisio	Lauco - fraz. Vinaio	22.603,75	11.301,87		11.301,87	585.975,54	10
3201	29/07/2002	"Barcis-tur" snc di Colussi Giancarlo e Salvador Renato e C.	Paolo	Colussi	Barcis - loc. Ponte Antoi	186.871,37	93.435,68		93.435,68	679.411,22	11
3232	30/07/2002	Bar , Pizzeria, Pasticceria "Alla Tambra"	Rinaldo	Insam	Paluzza - fraz. Ponte di Sutrio	244.500,14	50.652,54		50.652,54	730.063,76	12
3234	30/07/2002	Bar ristorante "Alla frasca Verde"	Ezio	Gressani	Lauco	119.545,16	59.772,58		59.772,58	789.836,34	13
3263	30/07/2002	Osteria con cucina tipica carnica "Al Camoscio"	Pierino	Morocutti	Ligosullo	130.503,40	65.251,70	4.077,93	69.329,63	859.165,97	14
3302	31/07/2002	Impresa da costituire denominata "Villa Adriana srl" rappresentata da Adriana Bobbera	Adriana	Bobbera	Lusevera - loc. Vedronza	114.471,53	57.235,77		57.235,77	916.401,74	15
3307	31/07/2002	Osteria "Da Alvise"	Elena	Di Ronco	Sutrio	19.513,34	9.756,67		9.756,67	926.158,41	16
3216	29/07/2002	Bar Merluzzi di Merluzzi Teresa	Teresa	Merluzzi	Arta Terme - loc. Piedim	55.921,78	27.664,00	2.012,78	29.676,78	955.835,19	17
3249	30/07/2002	"Sardo's" sas	Roberto	Gonano	Prato Carnico fraz. Pesaris	22.496,25	8.129,00		8.129,00	963.964,19	18
3296	31/07/2002	Impresa da costituire rappresentata da Palmieri Renato	Renato	Palmieri	Tarvisio - loc. Camporosso	318.285,86	100.000,00		100.000,00	1.063.964,19	19
3299	31/07/2002	Impresa da costituire denominata "Locanda Stella d'Oro" rappresentata da Paschini Sara, Marzona Claudio, Marzona Francesco e Marzona Adriano	Sara	Paschini	Verzegnis	90.320,71	45.160,35	6.205,82	51.366,17	1.115.330,36	20
3333	01/08/2002	Osteria "Val montanaia" di Bressa Rossana e C. snc	Rossana	Bressa	Cimolais - loc. Pinedo	83.690,77	41.845,39		41.845,39	1.157.175,75	21
3193	29/07/2002	Pizzeria Trattoria Raiz Luciano	Luciano	Raiz	Pulfero - loc. Loch	74.454,65	37.227,33		37.227,33	1.194.403,08	22
3144	23/07/2002	Mazzolini Stefano	Stefano	Mazzolini	Tarvisio - loc. Camporosso	256.540,30	95.700,00		95.700,00	1.290.103,08	23
3160	24/07/2002	Impresa da costituire rappresentata da Bernarda Massimo	Massimo	Bernarda	Erto e Casso - loc. Erto	50.108,00	25.054,00		25.054,00	1.315.157,08	24
3244	*30/07/2002*	*Bar trattoria "Al Mazzoit" di Fior Isabella*	*Isabella*	*Fior*	*Verzegnis*	*15.333,63*	*7.666,81*		*7.666,81*	*1.322.823,89*	*25*
3312	31/07/2002	Bar Marcon Simona	Simona	Marcon	Dogna	23.102,39	11.551,19		11.551,19	1.334.375,08	26
3346	02/08/2002	Bar Trattoria "Julia" di Corona Rossana	Rossana	Corona	Erto e Casso	21.203,18	10.601,54		10.601,54	1.344.976,62	27
3190	26/07/2002	"Al Valico"sas di del Stabile e Matiz Amelio e C.	Ottone	Del Stabile	Paluzza - loc. Passo di Monte Croce Carnico	73.860,35	36.930,18		36.930,18	1.381.906,80	28
3270	30/07/2002	"Kirchenwirt" gelateria bar di Macoratti Giampaolo e C snc	Giampaolo	Macoratti	Tarvisio	108.924,46	54.462,23		54.462,23	1.436.369,03	29
3297	31/07/2002	Bar "Cella" di Capellari Bianca	Bianca	Cappellari	Forni di Sopra	177.985,09	88.992,54		88.992,54	1.525.361,57	30
3298	31/07/2002	Impresa da costituire rappresentata da Madotto Paolo	Paolo	Madotto	Tarvisio - loc. Camporosso	98.814,21	49.407,11		49.407,11	1.574.768,68	31
3315	31/07/2002	Trattoria "Cima Corso"	Maurizio	Spangaro	Ampezzo - loc. Cima Corso	267.809,95	100.000,00		100.000,00	1.674.768,68	32
3145	23/07/2002	"Schonberg" di Alsido Giuseppina	Giuseppina	Alsido	Malborghetto - Valbruna	12.057,50	6.028,75		6.028,75	1.680.797,43	33
3213	29/07/2002	"All'Angelo" sas di Mazzolini Stefano e C.	Stefano	Mazzolini	Tarvisio - loc. Camporosso	219.254,65	100.000,00		100.000,00	1.780.797,43	34
3267	30/07/2002	Bar gelateria "Eis & caffè" di Macor Milena	Milena	Macor	Pontebba	74.415,00	37.207,50		37.207,50	1.818.004,93	35

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 1011.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Asse 4 - Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato della montagna marginale - Misura 4.3. «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna» - Azione 4.3.3 sviluppo di iniziative di «Albergo Diffuso» consolidamento. Approvazione graduatoria in conformità all'articolo 3 della legge regionale 26/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTO il Regolamento n. 1685/2000 della Commissione europea del 28 luglio 2000 relativo all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846/2002;

VISTE le proposte di modifica al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 approvate dal Comitato di sorveglianza con procedura di consultazione scritta in data 25 settembre 2002 e adottate dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 4367 del 19 dicembre 2002;

VISTE le proposte di modifica al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 approvate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 marzo 2003 e adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 601 del 12 marzo 2003;

VISTA la D.G.R. n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalle D.G.R. n. 3015 di data 6 settembre 2002 e D.G.R. n. 440 del 27 settembre 2003, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, con la quale si assegnano delle risorse aggiuntive regionali (ex articolo 23 legge regionale 7/1999 per gli anni 2001 e 2002);

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

ATTESO che il Complemento di programmazione individua il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna quale struttura regionale competente per l'attuazione dell'azione 4.3.3 - Sviluppo di iniziative di «Albergo Diffuso» - consolidamento;

VISTO il Bando per l'attuazione della misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna», azione 4.3.3 Sviluppo di iniziative di «Albergo Diffuso» - consolidamento, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1885 del 29 maggio 2002 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 24 del 12 giugno 2002;

RILEVATO che le risorse finanziarie per l'azione 4.3.3 complessivamente disponibili, sono pari a euro 2.535.251,5 di cui euro 1.678.484,50 quale quota prevista dal bando approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1885 del 29 maggio 2002 ed euro 856.767,00 quale quota di risorse aggiuntive regionali assegnata dalla D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003;

PRESO ATTO che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 9 dicembre 2002 (180° giorno dalla pubblicazione del bando);

VISTO che entro i termini previsti dal suddetto bando sono state presentate n. 48 (quarantotto) che fanno capo a 4 (quattro) Comuni capofila;

VISTI i pareri espressi sui singoli progetti da parte dell'Autorità ambientale nelle sedute del 10 marzo 2003 e 17 marzo 2003 previsti dal punto 8 del Regolamento di attuazione;

VISTA la circolare n. 6 del 10 febbraio 2003 dell'Autorità di gestione del DOCUP obiettivo 2 relativa alle «infrastrutture generatrici di entrate nette: modalità di calcolo delle entrate nette e definizione del piano di copertura finanziaria»;

CONSIDERATO che il tasso di cofinanziamento a carico del beneficiario finale dovrà garantire il rispetto dell'articolo 29, comma 4 del Regolamento CE 1260/99;

RILEVATO che a seguito del procedimento istruttorio, concluso in data 8 aprile 2003, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, del Complemento di programmazione e del Bando, è stata formulata la graduatoria delle domande di contributo ritenute ammissibili relative a progetti integrati di consolidamento di iniziative di «Albergo Diffuso», così come definite nell'allegato n. 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che a seguito del procedimento istruttorio sono state considerate non ammissibili le do-

mande di contributo indicate nell'allegato n. 2, per le motivazioni riportate nello stesso, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo del contributo, compreso il cofinanziamento a carico dei beneficiari pubblici per singolo progetto integrato, è pari a euro 500.000,00 per progetti presentati da un unico Comune capofila e a euro 650.000,00 per progetti di «vallata» presentati da almeno tre Comuni;

VISTO l'articolo 3, comma 3, della citata legge regionale n. 26/2001 ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 di cui alla citata legge regionale 26/2001;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 5 del Bando, per quanto attiene agli interventi realizzati dai Comuni singoli, associati o consorziati interventi realizzati dai Comuni singoli, associati o consorziati, è richiesta una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura pari ad almeno il 21% della spesa ammissibile complessiva e che i contributi ai soggetti privati e alle società di gestione sono erogati in conto capitale in misura massima del 50% della spesa ammissibile ed a titolo «de minimis» (Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato in G.U.C.E. del 13 gennaio 2001);

OSSERVATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 4.3.3, nel paragrafo III.4 «Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» prevede alla Fase n. 3 la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale che approva la graduatoria delle domande di contributo;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO necessario che il Servizio autonomo della montagna provveda ad adottare tutti gli atti conseguenti all'approvazione della graduatoria previsti dal DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dal bando, ed in particolare provveda all'adozione degli atti di concessione seguendo l'ordine di graduatoria e nel limite delle risorse disponibili, nonché degli atti di rideterminazione dei contributi concessi;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con delega allo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria delle domande di contributo ammesse a finanziamento a valere sul bando dell'azione 4.3.3 -Sviluppo di iniziative di «Albergo Diffuso» - consolidamento, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1885 del 29 maggio 2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 24 del 12 giugno 2002 e contenute nell'allegato n. 1 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

2. di approvare, l'elenco delle domande di finanziamento non ammesse a contributo contenuto nell'allegato 2 che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni nello stesso riportate;

3. di prendere atto, per quanto riportato in premessa, che la spesa ammissibile complessiva per le domande presentate a valere sul bando dell'azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di albergo diffuso» ammonta a euro 4.423.121,26 e che il contributo complessivo al netto della quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari finali ammonta a euro 2.200.453,19;

4. di determinare il contributo di euro 2.200.453,19 quale impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 di cui euro 1.561.259,19 posto a carico del «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 e di euro 639.194,00 a carico delle risorse aggiuntive messe a disposizione con la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003 (PAR), come descritto nell'allegato n. 3 che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

5. di prendere atto, per quanto riportato in premessa, che al fine di rispettare i vincoli posti dall'articolo 29, comma 4 del Regolamento CE 1260/1999, inerente la partecipazione del FESR nel cofinanziamento delle infrastrutture generatrici di entrate nette, il contributo per gli interventi realizzati da Comuni singoli potrà essere eventualmente rideterminato;

6. di autorizzare il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna ad adottare tutti gli atti conseguenti all'approvazione della graduatoria previsti dal DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006, dal Complemento di programmazione e dal bando, quelli di concessione, nonché quelli di rideterminazione dei contributi concessi, al fine di garantire il rispetto delle norme sulla cumulabilità dei contributi;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - asse IV - misura 4.3 - azione 4.3.3

INIZIATIVA DI ALBERGO DIFFUSO - CONSOLIDAMENTO

Graduatoria

Prot.	Comune Capofila	Beneficiario	Sede beneficiario	Località intervento	Contributo concesso	Punteggio	Posizione
5442/0	Comune di Ovaro		Ovaro	Ovaro		47	1
5442/1		Comune di Ovaro	Ovaro	Ovaro	€ 14.256,00		
5442/2		Comune di Raveo	Raveo	Raveo	€ 106.978,64		
5442/3		Agostinis Leonardo	Prato Carnico	Prato Carnico	€ 68.571,11		
5442/4		Cuberli Lorella	Tavagnacco	Ovaro	€ -		
5442/5		Romano Maria	Raveo	Raveo	€ 53.035,86		
5442/6		Linda Francesca	Tolmezzo	Ovaro	€ 38.650,00		
5442/7		Cimenti Enrica	Udine	Ovaro	€ 100.000,00		
5442/8		Dell'Oste Tarcisio	Ovaro	Ovaro	€ 51.148,58		
5442/9		Gonano Sisto	Tolmezzo	Prato Carnico	€ 56.577,43		
5442/10		D'Andrea Franco	Spinea	Ovaro	€ 48.329,97		
5442/11		Solari Claudia	Gemona	Prato Carnico	€ 67.645,30		
5442/12		Free Alpes Soc. Coop. a R.L.	Prato Carnico	Prato Carnico	€ 2.478,50		
5438/0	Comune di Comeglians		Comeglians			45	2
5438/1		Comune di Ravascletto	Ravascletto	Ravascletto	€ 97.848,89		
5438/2		Comune di Rigolato	Rigolato	Rigolato	€ 97.848,89		
5438/3		Santarelli Giancarlo	Roseto degli Abruzzi	Comeglians	€ 11.019,89		
5438/4		Zanier Sara	Ravascletto	Comeglians	€ 19.784,67		
5438/5		De Antoni Adriano	Udine	Comeglians	€ 11.426,35		
5438/6		Danelutti Gianfranco	Milano	Comeglians	€ 21.365,00		
5438/7		Stocco Alessandra	Mirano	Comeglians	€ 18.767,00		
5438/8		Nogarol Giuseppina	San Vendemmiano	Comeglians	€ 25.315,00		
5438/9		Prodorutti Stefano	Comeglians	Comeglians	€ 27.186,00		
5438/10		Collinassi Ines	Comeglians	Comeglians	€ 93.134,00		
5438/11		Zanier Marino	Udine	Comeglians	€ 28.331,39		
5438/12		Delli Zuani Lino	Villa Santina	Comeglians	€ 47.888,00		
5438/13		Sbrizzai Ezio	Strà	Comeglians	€ 76.699,00		
5438/14		Gracco Romano	Milano	Comeglians	€ 21.365,00		
5438/15		Cooperativa Albergo Diffuso Comeglians	Comeglians	Comeglians			
5437/0	Comune di Sauris		Sauris			31	3
5437/1		Comune di Sauris	Sauris	Sauris	€ 9.385,04		
5437/2		Wulz Isabella	Udine	Sauris	€ 50.280,00		
5437/3		Lucchini Albino	Udine	Sauris	€ 76.300,00		
5437/4		Carniello Renzo	Cordenons	Sauris	€ 95.260,00		
5437/5		Colle Beniamino	Sauris	Sauris	€ 77.514,70		
5437/6		Petris Sandra	Sauris	Sauris	€ 46.869,00		
5437/7		Schneider Fernanda	Sauris	Sauris	€ 46.000,00		
5437/8		Petris Marta	Sauris	Sauris	€ 95.896,50		
5437/9		Domus s.n.c. di Petris A. & Domini C.	Sauris	Sauris			
5429/0	Comune di Sutrio		Sutrio			30	4
5429/1		Moro Annia	Furqueux	Sutrio	€ 62.329,82		
5429/2		Straulino Giovanna	Sutrio	Sutrio	€ 100.000,00		
5429/3		Straulino Paolo	Sutrio	Sutrio	€ 36.714,22		
5429/4		Vanino Liliana	Sutrio	Sutrio	€ 64.897,75		
5429/5		Di Centa Maria	Sutrio	Sutrio	€ 44.316,68		
5429/6		Mattia Manlio	Sutrio	Sutrio	€ 100.000,00		
5429/7		De Reggi Mario	Sutrio	Sutrio	€ 89.039,04		
5429/8		Borgo Soandri Società Coop. a.R.L.	Sutrio	Sutrio			

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 2

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - asse IV - misura 4.3 - azione 4.3.3

INIZIATIVA DI ALBERGO DIFFUSO - CONSOLIDAMENTO

Progetti non ammessi

Prot.	Richiedente	Località Intervento	Spesa ammissibile	Contributo richiesto	Motivazioni rigetto
5442/4	Cuberli Lorella	Ovaro	€ -	€ 34.031,50	Il titolo di proprietà dell'edificio oggetto di intervento, da parte del soggetto beneficiario (art. 2 lett. b), non è stato presentato come richiesto con le integrazioni.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 3

DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - asse IV - misura 4.3 - azione 4.3.3

INIZIATIVA DI ALBERGO DIFFUSO - CONSOLIDAMENTO

Dati finanziari - Quadro riassuntivo

N°	Prot.	Richiedente	Punteggio	Investimento	Spesa ammissibile	Contributo richiesto	Contributo concesso senza cofinanziamento	Contributo erogabile+ cofinanziamento	Spesa pubblica per i comuni	Spesa pubblica per i privati	Quota U E	Quota Stato	Quota Regione	Quota EELL	Quote progressive di finanziamento senza cofinanz.	Quota progressive di finanziamento con cofinanz.
400	5442/0	Comune di Ovaro (capofila)	47	€ -	€ -	€ -		€ 639.898,30								
401	5442/1	Comune di Ovaro		€ 23.760,00	€ 23.760,00	€ 14.256,00	€ 14.256,00	€ 18.045,57	€ 18.045,57		€ 5.413,67	€ 8.842,33	€ -	€ 3.789,57	€ 14.256,00	€ 18.045,57
402	5442/2	Comune di Raveo		€ 170.000,00	€ 162.620,08	€106.978,64	€ 106.978,64	€ 135.416,00	€ 135.416,00		€ 40.624,80	€ 66.353,84	€ -	€ 28.437,36	€ 121.234,64	€ 153.461,57
403	5442/3	Agostinis Leonardo		€ 145.002,22	€ 137.142,21	€ 72.501,11	€ 68.571,11	€ 68.571,11		€ 68.571,11	€ 20.571,33	€ 33.599,85	€ 14.399,93	€ -	€ 189.805,74	€ 222.032,67
404	5442/4	Cuberli Lorella		€ 68.063,00		€ 34.031,50	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 189.805,74	€ 222.032,67
405	5442/5	Romano Maria		€ 106.371,71	€ 106.071,71	€ 53.185,86	€ 53.035,86	€ 53.035,86		€ 53.035,86	€ 15.910,76	€ 25.987,57	€ 11.137,53	€ -	€ 242.841,60	€ 275.068,53
406	5442/6	Linda Francesca		€ 77.300,00	€ 77.300,00	€ 38.650,00	€ 38.650,00	€ 38.650,00		€ 38.650,00	€ 11.595,00	€ 18.938,50	€ 8.116,50	€ -	€ 281.491,60	€ 313.718,53
407	5442/7	Cimenti Enrica		€ 299.777,15	€ 296.908,39	€100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 381.491,60	€ 413.718,53
408	5442/8	Dell'Oste Tarcisio		€ 106.301,63	€ 102.297,16	€ 53.150,82	€ 51.148,58	€ 51.148,58		€ 51.148,58	€ 15.344,57	€ 25.062,81	€ 10.741,20	€ -	€ 432.640,18	€ 464.867,11
409	5442/9	Gonano Sisto		€ 117.474,85	€ 113.154,85	€ 58.737,43	€ 56.577,43	€ 56.577,43		€ 56.577,43	€ 16.973,23	€ 27.722,94	€ 11.881,26	€ -	€ 489.217,60	€ 521.444,53
410	5442/10	D'Andrea Franco		€ 96.659,94	€ 96.659,94	€ 48.329,97	€ 48.329,97	€ 48.329,97		€ 48.329,97	€ 14.498,99	€ 23.681,69	€ 10.149,29	€ -	€ 537.547,57	€ 569.774,50
411	5442/11	Solari Claudia		€ 135.290,59	€ 135.290,59	€ 67.645,30	€ 67.645,30	€ 67.645,30		€ 67.645,30	€ 20.293,59	€ 33.146,20	€ 14.205,51	€ -	€ 605.192,87	€ 637.419,80
412	5442/12	Free Alpes Soc. Coop. a R.L.		€ 4.957,00	€ 4.957,00	€ 2.478,50	€ 2.478,50	€ 2.478,50		€ 2.478,50	€ 743,55	€ 1.214,46	€ 520,49	€ -	€ 607.671,37	€ 639.898,30
300	5438/0	Comune di Comeglians (capofila)	45	€ -	€ -	€ -		€ 650.000,00			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 607.671,37	€ 639.898,30
301	5438/1	Comune di Ravascletto		€ 209.650,00	€ 192.942,54	€125.000,00	€ 97.848,89	€ 123.859,36	€ 123.859,36		€ 37.157,81	€ 60.691,09	€ -	€ 26.010,46	€ 705.520,26	€ 763.757,65
302	5438/2	Comune di Rigolato		€ 180.759,92	€ 163.800,00	€125.000,00	€ 97.848,89	€ 123.859,36	€ 123.859,36		€ 37.157,81	€ 60.691,09	€ -	€ 26.010,46	€ 803.369,16	€ 887.617,01
303	5438/3	Santarelli Giancarlo		€ 22.039,77	€ 22.039,77	€ 11.019,89	€ 11.019,89	€ 11.019,89		€ 11.019,89	€ 3.305,97	€ 5.399,74	€ 2.314,18	€ -	€ 814.389,04	€ 898.636,89
304	5438/4	Zanier Sara		€ 39.569,34	€ 39.569,34	€ 19.784,67	€ 19.784,67	€ 19.784,67		€ 19.784,67	€ 5.935,40	€ 9.694,49	€ 4.154,78	€ -	€ 834.173,71	€ 918.421,56
305	5438/5	De Antoni Adriano		€ 23.442,00	€ 22.852,70	€ 11.721,66	€ 11.426,35	€ 11.426,35		€ 11.426,35	€ 3.427,91	€ 5.598,91	€ 2.399,53	€ -	€ 845.600,06	€ 929.847,91
306	5438/6	Danelutti Gianfranco		€ 42.730,64	€ 42.730,64	€ 21.365,00	€ 21.365,00	€ 21.365,00		€ 21.365,00	€ 6.409,50	€ 10.468,85	€ 4.486,65	€ -	€ 866.965,06	€ 951.212,91
307	5438/7	Stocco Alessandra		€ 37.534,00	€ 37.534,00	€ 18.767,00	€ 18.767,00	€ 18.767,00		€ 18.767,00	€ 5.630,10	€ 9.195,83	€ 3.941,07	€ -	€ 885.732,06	€ 969.979,91
308	5438/8	Nogarol Giuseppina		€ 50.630,00	€ 50.630,00	€ 25.315,00	€ 25.315,00	€ 25.315,00		€ 25.315,00	€ 7.594,50	€ 12.404,35	€ 5.316,15	€ -	€ 911.047,06	€ 995.294,91
309	5438/9	Prodorutti Stefano		€ 54.372,63	€ 54.780,77	€ 27.186,00	€ 27.186,00	€ 27.186,00		€ 27.186,00	€ 8.155,80	€ 13.321,14	€ 5.709,06	€ -	€ 938.233,06	€ 1.022.480,91
310	5438/10	Collinassi Ines		€ 186.269,11	€ 186.269,11	€ 93.134,00	€ 93.134,00	€ 93.134,00		€ 93.134,00	€ 27.940,20	€ 45.635,66	€ 19.558,14	€ -	€ 1.031.367,06	€ 1.115.614,91
311	5438/11	Zanier Marino		€ 56.662,79	€ 56.662,79	€ 28.331,39	€ 28.331,39	€ 28.331,39		€ 28.331,39	€ 8.499,42	€ 13.882,38	€ 5.949,59	€ -	€ 1.059.698,45	€ 1.143.946,30
312	5438/12	Delli Zuani Lino		€ 95.776,00	€ 95.776,00	€ 47.888,00	€ 47.888,00	€ 47.888,00		€ 47.888,00	€ 14.366,40	€ 23.465,12	€ 10.056,48	€ -	€ 1.107.586,45	€ 1.191.834,30
313	5438/13	Sbrizzai Ezio		€ 153.397,99	€ 153.397,99	€ 76.699,00	€ 76.699,00	€ 76.699,00		€ 76.699,00	€ 23.009,70	€ 37.582,51	€ 16.106,79	€ -	€ 1.184.285,45	€ 1.268.533,30
314	5438/14	Gracco Romano		€ 42.730,64	€ 42.730,64	€ 21.365,00	€ 21.365,00	€ 21.365,00		€ 21.365,00	€ 6.409,50	€ 10.468,85	€ 4.486,65	€ -	€ 1.205.650,45	€ 1.289.898,30
315	5438/15	Cooperativa Albergo Diffuso Comeglians		€ -	€ -	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.205.650,45	€ 1.289.898,30
200	5437/0	Comune di Sauris (capofila)	31	€ -	€ -	€ -		€ 500.000,00			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.205.650,45	€ 1.289.898,30
201	5437/1	Comune di Sauris		€ 11.970,00	€ 11.970,00	€ 9.456,30	€ 9.385,04	€ 11.879,80	€ 11.879,80		€ 3.563,94	€ 5.821,10	€ -	€ 2.494,76	€ 1.215.035,49	€ 1.301.778,10
202	5437/2	Wulz Isabella		€ 100.560,00	€ 100.560,00	€ 50.280,00	€ 50.280,00	€ 50.280,00		€ 50.280,00	€ 15.084,00	€ 24.637,20	€ 10.558,80	€ -	€ 1.265.315,49	€ 1.352.058,10
203	5437/3	Lucchini Albino		€ 152.600,00	€ 152.600,00	€ 76.300,00	€ 76.300,00	€ 76.300,00		€ 76.300,00	€ 22.890,00	€ 37.387,00	€ 16.023,00	€ -	€ 1.341.615,49	€ 1.428.358,10
204	5437/4	Camiello Renzo		€ 190.520,00	€ 190.520,00	€ 95.260,00	€ 95.260,00	€ 95.260,00		€ 95.260,00	€ 28.578,00	€ 46.677,40	€ 20.004,60	€ -	€ 1.436.875,49	€ 1.523.618,10
205	5437/5	Colle Beniamino		€ 155.029,40	€ 155.029,40	€ 77.514,70	€ 77.514,70	€ 77.514,70		€ 77.514,70	€ 23.254,41	€ 37.982,20	€ 16.278,09	€ -	€ 1.514.390,19	€ 1.601.132,80
206	5437/6	Petris Sandra		€ 98.583,30	€ 93.738,00	€ 49.291,65	€ 46.869,00	€ 46.869,00		€ 46.869,00	€ 14.060,70	€ 22.965,81	€ 9.842,49	€ -	€ 1.561.259,19	€ 1.648.001,80
207	5437/7	Schneider Fernandà		€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00		€ 46.000,00	€ 13.800,00	€ 22.540,00	€ 9.660,00	€ -	€ 46.000,00	€ 46.000,00
208	5437/8	Petris Marta		€ 191.793,00	€ 191.793,00	€ 95.896,50	€ 95.896,50	€ 95.896,50		€ 95.896,50	€ 28.768,95	€ 46.989,28	€ 20.138,27	€ -	€ 141.896,50	€ 141.896,50
209	5437/9	Domus s.n.c. di Petris A. & Domini C.									€ -	€ -	€ -	€ -	€ 141.896,50	€ 141.896,50
100	5429/0	Comune di Sutrio (capofila)	30	€ -	€ -	€ -		€ 497.297,50			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 141.896,50	€ 141.896,50
101	5429/1	Moro Annia		€ 127.019,16	€ 124.659,64	€ 63.509,58	€ 62.329,82	€ 62.329,82		€ 62.329,82	€ 18.698,95	€ 30.541,61	€ 13.089,26	€ -	€ 204.226,32	€ 204.226,32
102	5429/2	Straulino Giovanna		€ 214.540,51	€ 210.097,29	€100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 304.226,32	€ 304.226,32
103	5429/3	Straulino Paolo		€ 74.913,62	€ 73.428,44	€ 37.456,81	€ 36.714,22	€ 36.714,22		€ 36.714,22	€ 11.014,27	€ 17.989,96	€ 7.709,99	€ -	€ 340.940,54	€ 340.940,54
104	5429/4	Vanino Liliana		€ 129.795,51	€ 129.795,52	€ 64.897,75	€ 64.897,75	€ 64.897,75		€ 64.897,75	€ 19.469,33	€ 31.799,89	€ 13.628,53	€ -	€ 405.838,29	€ 405.838,29
105	5429/5	Di Centa Maria		€ 90.510,33	€ 88.633,35	€ 45.255,16	€ 44.316,68	€ 44.316,68		€ 44.316,68	€ 13.295,00	€ 21.715,18	€ 9.306,50	€ -	€ 450.154,97	€ 450.154,97
106	5429/6	Mattia Manlio		€ 206.582,76	€ 212.340,33	€100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 49.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ 550.154,97	€ 550.154,97
107	5429/7	De Reggi Mario		€ 181.716,87	€ 178.078,07	€ 90.858,43	€ 89.039,04	€ 89.039,04		€ 89.039,04	€ 26.711,71	€ 43.629,13	€ 18.698,20	€ -	€ 639.194,00	€ 639.194,00
108	5429/8	Borgo Soandri Società Coop. a.R.L.									€ -	€ -	€ -	€ -	€ 639.194,00	€ 639.194,00
		Totale complessivo		€ 4.564.657,38	€ 4.423.121,26	€ 2.304.498,62	€ 2.200.453,18	€ 2.287.195,80	€ 413.060,08	€ 1.874.135,72	€ 686.158,77	€ 1.120.725,91	€ 393.568,51	€ 86.742,61	€ 2.200.453,19	€ 2.287.195,80

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Aiello del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 7 febbraio 2003 il Comune di Aiello del Friuli ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cavazzo Carnico. Avviso di approvazione del Piano per insediamenti produttivi denominato Partz da Riu.

Con deliberazione consiliare n. 6 dell'8 aprile 2003, il Comune di Cavazzo Carnico ha respinto le opposizioni presentate al Piano per insediamenti produttivi denominato Partz da Riu, ha recepito le prescrizioni vincolanti formulate dal Direttore regionale della pianificazione territoriale con n. 016/2003 in data 20 febbraio 2003, ed ha approvato il piano medesimo modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, della legge regionale 52/1991.

Comune di Duino Aurisina. Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 59 del 18 dicembre 2002 il Comune di Duino Aurisina ha adottato la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale (articolo 127, legge regionale 52/1991).

Con deliberazione consiliare n. 15 del 20 marzo 2003, il Comune di Fiume Veneto ha approvato ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4, della legge regionale 52/1991 la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate nè osservazioni nè opposizioni, nè vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3, della legge regionale 52/1991.

Comune di Mossa. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 29 marzo 2003 il Comune di Mossa ha preso atto che, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate nè osservazioni nè opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6, della legge regionale 52/1991.

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 5 del 10 febbraio 2003 il Comune di Roveredo in Piano ha adottato la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tavagnacco. Avviso di adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 104 del 18 dicembre 2002 il Comune di Tavagnacco ha adottato la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 138 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 29 del 3 marzo 2003 il Comune di Udine ha adottato la variante n. 138 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 138 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 139 al Piano regolatore generale e della contestuale variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale della ZAU.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 34 del 3 marzo 2003 il Comune di Udine ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 139 al Piano regolatore generale e la contestuale variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale della ZAU.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 139 al Piano regolatore generale e la contestuale variante n. 6 al Piano regolatore particolareggiato comunale della ZAU saranno depositate presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI

Elenco delle zone carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta 1a pubblicazione per l'anno 2003.

Aziende per i servizi sanitari
della Regione autonoma
Friuli-Venezia Giulia

AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI **Zone carenti**	**Medici specialisti pediatri di libera scelta**
Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» Via Natisone - Jalmicco 33057 Palmanova (UD)	
Ambito territoriale dei comuni di: Latisana, Lignano Sabbiadoro, Ronchis, Precenicco, Palazzolo dello Stella e Teor	1 (con ambulatorio in Latisana)
Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli occidentale» Via della Vecchia Ceramica, 1 33170 Pordenone	
Ambito territoriale dei comuni di: Azzano Decimo, Pravisdomini e Chions	1

AVVERTENZE:

Entro 30 giorni dalla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, i pediatri interessati possono inoltrare, alle Aziende per i servizi sanitari, apposita domanda secondo lo schema riportato di seguito.

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)
(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

All'Azienda per i servizi sanitari
n. ....

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....
iscritto nella graduatoria regionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta della Regione Friuli-Venezia Giulia, valevole per il periodo 1.7.2002-30.6.2003,

CHIEDE

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, di cui al D.P.R. n. 272/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. ..... dd. ...., e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito..
2) Ambito..
3) Ambito..
4) Ambito..
5) Ambito..
6) Ambito..
7) Ambito..
8) Ambito..
9) Ambito..
10) Ambito..

Il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a ....
  prov. (....) in data ....
- di risiedere a ....
  prov. (....) cap ....
  via ....
  tel: ....../......................... dal ....(2)
- di essere/non essere (1) residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia (3) e precisamente dal ....(4), località di residenza ....
  ....(4)

DICHIARA INOLTRE

1) di essere/non essere (1) titolare di un rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati:

   Soggetto ....
   ore settimanali ....
   via .... comune di ....
   tipo di rapporto di lavoro ....
   periodo: dal ....;

2) di essere /non essere (1) titolare di un incarico come medico di medicina generale di assistenza primaria ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 270, con massimale di n. ...... scelte e con n. .... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di .... Azienda ....;

3) di essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 28/7/2000, n. 272, con massimale di ..... scelte Periodo dal ....;

4) di essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
   Azienda..
   branca...
   ore sett..

   Azienda..
   branca...
   ore sett..

5) di essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:
   provincia .... branca ....
   Periodo dal ....;

6) di essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione Friuli-Venezia Giulia o in altra regione:
   Regione ....Azienda ....
   ore sett. .... in forma attiva/in forma di disponibilità (1);

7) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
   Organismo ....
   via .... comune di ....
   ore sett. ....
   Tipo di attività ....
   Tipo di rapporto di lavoro ....
   Periodo dal ....;

8) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in strutture sanitarie private non convenzionate o non accreditate, soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 legge 833/78:
   Organismo ....
   via .... comune di ....
   ore sett. ....
   Tipo di attività ....

Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....;

9) di svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge 626/93:
Azienda ....
ore sett. ....
via .... comune di ....
Periodo dal ....;

10) di svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione, funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:
Azienda .... comune di ....
Periodo dal ....;

11) di avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: ....
Periodo dal ....;

12) di essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:..
....;

13) di fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14/10/76 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale
Periodo dal ....;

14) di svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)...
Periodo dal ....;

15) di essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1):

Azienda .... comune ....
ore sett. ....
Tipo di attività ....
Periodo dal ....;

16) di operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente già dichiarato relativamente ai rapporti di cui ai precedenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 15):

Soggetto pubblico ....
via .... comune ....
Tipo di attività ....
Tipo di rapporto di lavoro ....
Periodo dal ....;

17) di essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di : ....
Periodo: dal ....;

18) di fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento

....

Periodo dal ....;

NOTE ....
....
....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici specialisti pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (1):

comune .... (..) cap ....

via ....

Tel. ....../.............

In fede.

Firma

data ....

(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Ai sensi dell'art. 18, comma 5, punto secondo, del DPR n. 272/2000, verranno attribuiti 6 punti al pediatra residente, nello stesso ambito territoriale dichiarato carente e per il quale concorre, fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda d'inclusione nella graduatoria regionale (31.1.2001) e che tale requisito abbia mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

(3) Ai sensi dell'art. 18, comma 5, punto terzo, del DPR n. 272/2000, verranno attribuiti 10 punti al pediatra residente nella Regione Friuli-Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della presente domanda.

(4) Da compilare solo in caso affermativo.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 18, comma 4, del D.P.R. n. 272/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1) Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta per graduatoria.

2) Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.

3) Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.

4) I dati personali che saranno pubblicati nel .... riguarderanno .... (2)

5) L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento.

6) Titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 272/2000.

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione

SCHEMA DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

(per trasferimento)

(comprensivo di dichiarazioni sostitutive)

BOLLO

All'Azienda per i servizi sanitari
n ....
....

Il/La sottoscritto/a dr./dr.ssa ....
cod. fiscale ....

CHIEDE

l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera a), dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri, di cui al D.P.R. n. 272/2000, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. ..... dd. ...., e segnatamente per i seguenti ambiti:

1) Ambito..
2) Ambito..
3) Ambito..
4) Ambito..
5) Ambito..
6) Ambito..
7) Ambito..
8) Ambito..
9) Ambito..
10) Ambito..

A tal fine, il sottoscritto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, del D.P.R. innanzi citato, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 cit.), **dichiara** quanto segue:

- di essere nato/a a ....
  prov. (....) in data ....
- di risiedere a ....
  prov. (....) cap ....
  via ....
  tel: ....../........................

DICHIARA INOLTRE

- di essere attualmente iscritto negli elenchi dei medici specialisti pediatri di libera scelta della Regione ....

A.S.S. .... ambito territoriale .... dal ....(2)(3)

- di essere/non essere (1) stato iscritto, precedentemente al periodo sopraindicato, negli elenchi dei medici specialisti pediatri di libera scelta della Regione ....
A.S.S..
ambito territoriale ....
dal .... al.................(3)
A.S.S..
ambito territoriale ....
dal .... al ....(3)

- di avere/non avere (1) presentato domanda ad altre A.S.S., per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti (4)

Azienda n. ....

Azienda n. ....

Azienda n. ....

Azienda n. ....

Azienda n. ....

- di svolgere/non svolgere (1) altra attività a qualsiasi titolo ....

Il sottoscritto dichiara fin d'ora di accettare senza alcuna riserva tutte le condizioni fissate dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina normativa e per il trattamento economico dei medici specialisti pediatri di libera scelta del quale è ad integrale conoscenza.

Richiede che eventuali comunicazioni, inerenti alla presente domanda, siano inoltrate alla propria residenza/al seguente indirizzo (1):

comune .... (..) cap ....

via ....

Tel. ....../.............

In fede.

Firma

data ....

(leggere l'avvertenza)

AVVERTENZA

La presente istanza – dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, e successive modifiche, dev'essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla graduatoria, in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata (o inviata per posta) unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore. In alternativa, essa va autenticata.

Si rammenta, altresì, che, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. innanzi citato, qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà (artt. 46 e 47 D.P.R. cit.) "presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio (..)" l'interessato è obbligato a regolarizzare o completare dette dichiarazioni, pena l'esclusione dal procedimento che, nella fattispecie, si traduce nell'esclusione dalla graduatoria.

NOTE

(1) Cancellare la parte che non interessa

(2) Il trasferimento è possibile per il pediatra che risulti già iscritto negli elenchi dei pediatri convenzionati della Regione Friuli Venezia Giulia o di altra regione, rispettivamente, da almeno due anni e quattro anni.

(3) Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 272/2000, le Aziende per i servizi sanitari interpelleranno i pediatri che concorrono per il trasferimento tenendo conto dell'anzianità di iscrizione negli elenchi.

(4) Ove l'interessato abbia presentato domanda ad altre A.S.S., indicare quali.

N.B.: La presente domanda, ai sensi del disposto dell'art. 18, comma 4, del D.P.R. n. 272/2000, dev'essere presentata nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R. dell'elenco delle zone carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta.

INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (1)

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996, n. 675 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

1) Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte di questa Amministrazione, della formazione della graduatoria per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici specialisti pediatri di libera scelta a trasferimento.

2) Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici.

3) Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria.

4) I dati personali che saranno pubblicati nel .... riguarderanno .... (2)

5) L'art. 13 della citata legge Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento.

6) Titolare del trattamento dei dati è ....

NOTE

(1) il presente facsimile è stato elaborato tenendo conto della informativa allegata al D.P.R. n. 272/2000.

(2) indicare i dati oggetto di pubblicazione

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

ENTE TUTELA PESCA
UDINE

Deliberazione del Consiglio direttivo 24 febbraio 2003, n. 1/CD/2003. Legge regionale 18/1996, articoli 6 e 66. Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa dell'E.T.P. del Friuli-Venezia Giulia.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, lettera b) della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 6 e 66;

VISTO il programma d'attività dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2003 allegato al bilancio di previsione pluriennale 2003-2005 e per l'esercizio finanziario 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale 14 gennaio 2003, n. 44;

VISTO il «Programma di attività per l'anno 2003», che, allegato sub A) alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, e ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

RITENUTO di delegare, ai sensi dell'articolo 8, commi 92 e 93, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, il Direttore dell'Ente alla gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente Tutela Pesca a partire dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003;

PRESO ATTO che l'Ente, antecedentemente alla presente deliberazione, ha dovuto adottare atti amministrativi per non paralizzare l'attività operativa della struttura per cause di urgenza, forza maggiore e per evitare maggiori perdite o danno erariale;

CONSIDERATO che il presente provvedimento rientra nella fattispecie individuata all'articolo 67, comma 2, lettera f) della già citata legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e, pertanto, è soggetto all'approvazione della Giunta regionale;

all'unanimità,

DELIBERA

per le causali di cui in premessa:

1 - di approvare gli obiettivi, i programmi, l'individuazione delle risorse, l'indicazione delle priorità e le direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione ai quali dovrà uniformarsi l'Ente Tutela Pesca per l'esercizio finanziario 2003, contenuti nel «Programma per l'anno 2003», allegato sub «A» alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale, e che costituiscono atti di indirizzo politico ai sensi degli articoli 6 e 66 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

2 - di delegare il Direttore dell'Ente, ai sensi dell'articolo 8, commi 92 e 93, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, alla gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente Tutela Pesca a partire dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2003;

3 - di convalidare tutti gli atti adottati dall'Ente Tutela Pesca, come in premessa specificato, per l'urgenza, forza maggiore o per evitare danni all'Ente fino alla presente deliberazione;

4 - di dare atto che gli importi indicati si intendono a titolo puramente presuntivo e che, fermo restando l'oggetto dell'intervento, eventuali variazioni di spese, necessariamente compensative, potranno essere apportate con le procedure ordinarie senza procedere ad integrazioni della presente deliberazione;

5 - di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 67, comma 2, lettera f) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

IL PRESIDENTE:
Ezio Fain

Allegato sub «A»

Programma di attività dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2003

PREMESSE E GENERALITA'

Necessita evidenziare, anche per i prossimi esercizi, l'ormai cronica carenza di personale, in rapporto alla varietà e molteplicità delle finalità istituzionali, sia disciplinate in particolare dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 12 maggio 1971 n. 19, istitutiva dell'Ente, e successive integrazioni, modificazioni, che dal susseguirsi di normative, inerenti tali competenze, comportanti ulteriori incombenze.

Infatti l'Ente, non disponendo all'interno del proprio organico di tutte le qualifiche professionali necessarie, si troverà costretto anche per il 2003, ad avvalersi di collaborazioni esterne, che incidono pesantemente

sul suo bilancio. La destinazione all'Ente di tre guardie forestali (dal giugno 2000) ed il trasferimento di una guardia specializzata dalla Provincia di Udine (novembre 2002), non ha fatto altro che rimpiazzare parzialmente le 15 guardie ittiche, collocate ormai tutte in quiescenza.

Si dovrà proseguire quindi all'assunzione, come già fatto negli anni scorsi, di personale con contratto di diritto privato come previsto dall'articolo 11, comma 16, della legge regionale 13/2000, necessario per la gestione degli impianti ittici dell'Ente e di ripopolamento dei corsi d'acqua nonché per il Laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano. Il costo per il personale qui richiamato, non dovrebbe più incidere così pesantemente sul bilancio dell'Ente, se sarà confermato anche per il triennio 2003-2005, il trasferimento di fondi da parte dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 13/2000. La relativa previsione d'entrata sarà però acquisibile in bilancio solo dopo la formalizzazione degli opportuni decreti regionali, disponendo l'adeguata variazione di bilancio.

Il complessivo programma gestionale dell'Ente per l'anno 2003 e per il triennio 2003-2005, più sotto dettagliato, sarà attuato concretamente attraverso le risorse finanziarie individuate nello stanziamento delle relative unità previsionali di base (U.P.B.), alle quali potranno essere apportate le necessarie variazioni, sia in aumento sia in diminuzione, secondo le esigenze via via emergenti nell'attuazione degli specifici programmi. Si precisa perciò che gli importi assegnati alle varie unità previsionali, s'intendono a titolo presuntivo ancorché attentamente valutate e ponderate.

Fermo restando l'oggetto dell'intervento, detti importi potranno pertanto subire variazioni nel corso dell'esercizio. Le priorità saranno determinate in base alle esigenze degli obiettivi da perseguire, con precedenza per gli atti collegati a scadenze dettate da norme legislative, regolamentari o da atti amministrativi, precisando che a causa della natura stessa del contesto generale in cui opera l'E.T.P. (materiale vivo: pesce ed il suo habitat) non è possibile indicare esattamente i tempi in cui di volta in volta attivarsi.

Ai sensi dell'articolo 8, commi 92 e 93, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2, la gestione delle risorse finanziarie del bilancio dell'Ente Tutela Pesca, è delegata al Direttore dell'Ente a partire dall'1 gennaio 2003 fino al 31 dicembre 2003.

Considerato che l'attività dell'Ente Tutela Pesca, è principalmente gestione, come più sopra ricordato, relativa a materiale ittico vivente, la stessa non potrà subire rallentamenti o rinvii, senza rischi di danni anche gravi. Si autorizzano quindi, ed eventualmente si convalidano, tutte le operazioni ritenute necessarie ed urgenti per scongiurare danni patrimoniali, che potrebbero verificarsi nelle more della predisposizione degli atti amministrativi, anche di carattere generale.

Si evidenziano di seguito le linee generali dei programmi per i settori prioritari.

1. Ricerca, promozione e attività didattico divulgativa: Laboratorio regionale di idrobiologia in Ariis di Rivignano - Udine

1.1 Generalità

L'inaugurazione del Laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano è avvenuta il 18 settembre 1999. La ripresa dell'attività del Laboratorio e l'apertura al pubblico dell'annessa mostra permanente di specie ittiche è iniziata nei primissimi mesi del 2000 e proseguita con crescente interesse e presenze di pubblico per tutto il 2002. Ai sensi della legge regionale 15 febbraio 1999 n. 4, articolo 5, comma 58, l'Amministrazione regionale ha assicurato un'adeguata dotazione finanziaria finalizzata alle attività svolte a sostegno del laboratorio/acquario di Ariis di Rivignano. Rappresentando le effettive spese un impegno ben superiore al contributo finora assegnato, se n'è richiesto un suo seppur parziale adeguamento.

Il Laboratorio è divenuto, e lo sarà sempre più compiutamente, il centro propulsivo di una complessa attività di ricerca scientifica, da un parte, e di divulgazione e promozione dall'altra, protesa soprattutto alla sensibilizzazione del mondo giovanile e delle scuole in particolare.

Gli stages aziendali con varie realtà scolastiche della Regione e le collaborazioni con dipartimenti di ricerca Universitari (regionali e non), continueranno ad avere come sede di riferimento il Laboratorio pur maturando importanti esperienze e conoscenze tecnico scientifiche anche presso gli allevamenti ittici dell'E.T.P.

Sarà organizzato anche per i prossimi anni un calendario di visite guidate di scolaresche provenienti da tutta la Regione, con la collaborazione dei ricercatori-borsisti, che operano presso il Laboratorio, e delle guardie volontarie.

Il complesso di Ariis, pur essendo pienamente operativo, necessita di alcuni interventi minori ai fini funzionali e di ordinaria manutenzione.

Nel corso del 2002 è stato formalizzato il contratto di comodato con il Comune di Rivignano relativo all'area adiacente alla struttura. L'intenzione è di realizzare un percorso naturalistico/acquatico unico nel suo genere.

Presso il laboratorio di Ariis, da vari anni, si elabora la rivista di idrobiologia «Quaderni E.T.P. rivista di idrobiologia» ed ha sede la direzione e la redazione del «Notiziario E.T.P.».

Le necessità relative ammontano ad euro 10.250,00 (FOB 3 U.P.B. 4 cap. 1201-1202-1203-1204-1205).

1.2 Convenzione quadro con le Università degli studi di Udine e di Trieste e con l'IstituTo Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Proseguiranno i rapporti di collaborazione scientifica e di ricerca con le Università di Udine e di Trieste e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie sulla base del nuovo protocollo d'intesa rinnovato in data 13 marzo 2002 ed avente validità quinquennale. I programmi troveranno attuazione nell'ambito del Laboratorio di Ariis.

Attraverso le collaborazioni più sopra confermate, continueranno le procedure e le verifiche sulla situazione sanitaria degli allevamenti dell'Ente, finalizzate in particolare all'ottenimento della qualifica di azienda riconosciuta, come previsto dalle norme comunitarie.

Per tale programma è disponibile a bilancio una risorsa complessiva di euro 40.000,00 (FOB. 3 U.P.B. 4 cap. 310).

1.3 Ricerca biotecnologica nel settore dell'acquacoltura in acque dolci

L'Ente Tutela Pesca, a seguito del decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2002, n. 097/Pres. su conforme deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2002, n. 904, ha ricevuto un finanziamento per attivare una ricerca biotecnologica avente per oggetto lo studio e l'applicazione di vaccini per combattere le patologie di origine batterica dei salmonidi. Tale studio si svilupperà nel corso del 2003 e 2004 e avrà come sede il laboratorio di Ariis.

1.4 «Quaderni E.T.P. - Rivista di idrobiologia» - Nuova serie

L'Ente Tutela Pesca è editore fin dall'anno 1981 di una rivista scientifica «Quaderni E.T.P. - Rivista di Idrobiologia» che dal 1997 ha ottenuto dal Consiglio Nazionale delle ricerche l'attribuzione del codice ISSN (International Standard Serial Number). I «Quaderni» sono lo strumento specifico individuato per la divulgazione dell'attività del Laboratorio regionale di idrobiologia di cui costituiscono il principale mezzo di comunicazione scientifica. Nel 2003 continuerà, ed anche per gli anni successivi, la loro pubblicazione raccogliendo vari contributi scientifici con priorità per gli studi condotti dall'ETP. Oltre che su base cartacea, saranno resi disponibili anche su supporto informatico (Cd-Rom).

Per tale programma di intervento è prevista una spesa presunta di euro 25.000,00 (FOB 3 U.P.B. 4 cap. 304).

1.5 «Notiziario E.T.P.» ed altre pubblicazioni a carattere didattico e divulgativo

Continuerà la stampa e la diffusione gratuita del periodico «Notiziario E.T.P.», arricchito eventualmente di inserti ed allegati, estesa a tutti i pescatori sportivi regionali, alle istituzioni scientifiche ed amministrative, alle Associazioni di settore sia italiane sia estere, per il raggiungimento del massimo livello di coinvolgimento e di attiva partecipazione alle problematiche legate alla cura ed alla gestione delle acque.

Anche questo periodico è ricompreso nell'attività specifica del Laboratorio regionale di Ariis di Rivignano che, come più sopra accennato, accanto alla ricerca scientifica in senso stretto, assume il ruolo di centro di divulgazione per la conoscenza della fauna ittica, del suo habitat, delle acque e dell'ambiente in generale.

Sempre a fini divulgativi, si provvederà alla realizzazione di pubblicazioni, CD-rom, poster tematici, ecc., il tutto studiato in modo da essere particolarmente attraente per i giovani.

Le risorse individuate per tale programma ammontano ad euro 55.000,00 (FOB 3 U.P.B. 4 cap. 304).

1.6 Recupero ambientale zona adiacente al laboratorio

Nel corso del 2002 l'Ente ha ricevuto in comodato dal Comune di Rivignano un'area verde di ca. 16.000 mq. compresa fra il fabbricato del Laboratorio/Acquario di Ariis ed il fiume Stella.

L'intenzione è di realizzare un percorso naturalistico/acquatico di sicuro interesse turistico oltre che completamento per le visite di studentesche ed ospiti all'acquario stesso.

Completata la fase progettuale, la sua realizzazione dovrà essere supportata da finanziamenti regionali od europei adeguati.

L'ordinaria manutenzione sarà assicurata dal personale salariato assunto dall'Ente Tutela Pesca con contratto di diritto privato.

Le risorse per questo programma sono individuate in euro 5.000,00 (FOB 3 U.P.B. 16 cap. 1206).

1.7 Attuazione del decreto legislativo 152/1999 «Attuazione della Direttiva 78/659 CEE...»

Il decreto legislativo 152/1999 assegna alla Regione la competenza sulla classificazione delle acque e sulle operazioni di rilevamento e monitoraggio delle loro caratteristiche.

L'Ente perciò, ai sensi della legge regionale 19/1971, articolo 6, comma 3, potrà provvedere, ove richiesto dalla Giunta regionale, alla gestione delle competenze regionali in materia, già confermate dalla Giunta stessa con deliberazione 28 luglio 1997, n. 2325, e ciò attraverso la direzione ed il coordinamento delle operazioni di rilevamento delle caratteristiche delle acque dolci superficiali nonché la loro designazione, classificazione ed iscrizione in appositi elenchi.

Potranno pertanto essere realizzate le opportune convenzioni con gli organismi ed Enti interessati, ed in

particolare con l'Azienda regionale per l'ambiente (A.R.P.A.) per gli adempimenti previsti.

Nel frattempo si dovranno reperire, anche in sede regionale, adeguati finanziamenti, in considerazione del lavoro che l'Ente dovrà svolgere per assolvere gli obblighi di legge e fornire i dati al Ministero dell'ambiente per la successiva trasmissione all'Unione europea.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa di euro 6.500,00 (FOB 4 U.P.B. 5 cap. 403).

1.8 Mostre ittiche

Le mostre ittiche, in considerazione dell'apertura dell'acquario permanente presso il Laboratorio di Ariis di Rivignano, saranno limitate alla partecipazione ad una o due sole manifestazioni fieristiche per anno, a valenza regionale, valutando l'ambito di utenza territoriale, le particolari finalità e motivazioni delle manifestazioni stesse.

Come già disposto nel programma 2002, anche in futuro si terrà conto di un'opportuna rotazione della presenza nelle varie province.

Non si esclude, comunque, in collaborazione con le Associazioni dei pescatori sportivi, di poter allestire delle mostre ittiche ridotte nelle dimensioni per evidenti ragioni di contenimento delle spese di realizzazione.

Questa attività, risultata particolarmente gradita non solo agli appassionati, rappresenta, inoltre, un valido veicolo di conoscenza delle attività e competenze dell'Ente Tutela Pesca.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa di euro 10.000,00 (FOB 3 U.P.B. 14 cap. 303).

1.9 Progetti Unione europea - Finanziamenti agevolati

Nell'ambito delle attività, anche del Laboratorio di Ariis, sarà prestata attenzione alla possibilità di accesso a programmi comunitari, nazionali, regionali, ecc., sia di carattere propriamente scientifico, sia di divulgazione e promozione. Tali possibilità saranno vagliate pure d'intesa con le strutture pubbliche di riferimento, eventualmente anche con il supporto di consulenze e collaborazioni esterne.

1.10 Incontri visite e convegni

L'Ente incentiverà in tutte le forme possibili l'incontro e lo scambio di idee ed informazioni con Istituti, Enti, Organizzazioni e Società, italiane ed estere, che operano nel settore di competenza dell'E.T.P. dando priorità alle zone geografiche contermini ed a quelle che presentano problematiche o situazioni simili a quelle del Friuli Venezia Giulia. Sarà possibilmente garantita la partecipazione alle iniziative più significative: convegni, tavole rotonde, visite di studio, ecc.. Del pari l'Ente potrà provvedere all'organizzazione di analoghe iniziative, coinvolgendo prioritariamente il mondo scientifico ed i giovani, sempre nell'ottica della massima divulgazione possibile.

2. Gestione e produzione degli impianti ittici

2.1 Generalità

Il D.P.R. del 18 novembre 1997 prevede la finalizzazione ed il riparto delle somme di cui al fondo speciale previsto dall'articolo 18, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 in materia di risorse idriche.

L'Ente Tutela Pesca, a tale proposito, aveva già presentato nel 1998 un proprio progetto, prevedendo anche il monitoraggio delle acque pubbliche derivate nei propri impianti (ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8 del decreto legislativo 12 luglio 1993, n. 275) nonché interventi che sarebbero serviti al contenimento dei consumi idrici e ad una più razionale utilizzazione delle acque (ai sensi delle leggi 36/1994 e 183/1989). Gli impianti interessati sono: Flambro, Moggio Udinese, Forni di Sotto, per un importo complessivo presunto di euro 116.200,00.

Nel 1999 detto progetto è stato finalmente inserito nel piano regionale approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2738 del 10 settembre 1999. Nel 2000 la Direzione ambiente ha comunicato del finanziamento da parte dello Stato con il decreto AMB/913/10/AG/156 del 10 novembre 2000. Nel 2001 sono stati installati i misuratori nell'impianto di Moggio Udinese con assunzione di impegno di spesa per gli impianti di Flambro e Forni di Sotto. Per questi ultimi, alcuni impedimenti di natura tecnica, ne hanno impedito il completamento dell'installazione che si prevede quindi per il 2003.

Tutti gli impianti dell'Ente sono soggetti ai controlli sanitari di cui al D.P.R. 555/1992 e, ai sensi di tale norma, è stata presentata istanza per il conseguimento di «azienda riconosciuta» relativamente agli impianti di Amaro, Moggio Udinese, Forni di Sotto, Somplago, Flambro e San Vito al Tagliamento. Ciò comporta una particolare attenzione nella gestione e conduzione degli impianti stessi con investimenti e migliorie continue e soprattutto un continuo controllo sanitario.

2.2 Impianti

- Impianto di Forni di Sotto

Per l'adeguamento alle norme previste dal decreto legislativo 626/1994 gli attuali vani del capannone adibiti a officina ed ufficio potranno essere ristrutturati, creando una superficie adeguata specifica destinata ad officina-falegnameria.

Sarà completata la posa delle vasche esterne in vetroresina necessarie per una migliore stabulazione del materiale ittico di pregio adulto. Si valuterà l'opportunità di una loro copertura in sintonia con l'ambiente circostante e le prescrizioni del Piano regolatore comunale.

L'edificio foresteria potrà essere utilizzato anche per stage di studenti e ricercatori necessitando quindi di alcuni interventi di ordinaria manutenzione e completamenti negli arredi.

Data la complessità del sistema di adduzione idrica, in materiale plastico, la considerevole pressione dell'acqua e le forti escursioni termiche, è necessario provvedere alla graduale sostituzione di raccordi, tubi, saracinesche nonché alla manutenzione delle loro difese, per garantire sicurezza e funzionalità.

- Impianto di Moggio Udinese

Dopo gli interventi del 2002, l'impianto appare funzionale ed adeguato alle necessità di produzione ittica ivi programmate. Si prevedono interventi di ordinaria manutenzione e migliorie estetico/ambientali.

- Impianto di Maniago

Nel corso del 2003 si spera possa riprendere l'attività dell'impianto bloccata per il protrarsi di iter amministrativi connessi all'approvvigionamento idrico che si intendono superare con l'adduzione dell'acqua dal vicino Torrente Colvera od altre comunque percorribili. Indispensabile acquisire tutte le necessarie autorizzazioni in particolare quelle sanitarie ai sensi del D.P.R. 555/1992 per tutto il bacino del corso d'acqua interessato ai prelievi (microzone). Si prevedono alcune piccole opere di manutenzione ordinaria.

- Impianto di Flambro

La Giunta regionale ha confermato la volontà di affidare in gestione all'Ente tutela pesca l'impianto per una sua proficua gestione in sintonia con le finalità istituzionali dell'Ente stesso.

E' ancora in corso la trattativa con il Comune di Talmassons che sta realizzando un biotopo nell'area adiacente. In seguito a tale trattativa potrebbe rendersi necessaria una radicale ristrutturazione dell'impianto stesso con spostamento dei locali adibiti a magazzino ed avannotteria ed una risistemazione delle vasche. In questo caso le opere dovranno essere adeguatamente finanziate dall'Amministrazione regionale con la quale, comunque, andranno concordati anche gli interventi di manutenzione straordinaria non più derogabili come ad esempio l'allacciamento elettrico o la sostituzione del tetto dell'avannotteria (quest'ultimo con adeguato sostegno finanziario da parte della Regione).

Dopo gli importanti investimenti nelle dotazioni compiuti nel 2002, si prevedono solo opere di ordinaria manutenzione in attesa degli sviluppi di quanto più sopra specificato.

- Impianto di Amaro

L'eventuale ipotesi di ampliamento dovrà essere attentamente valutata tenendo in considerazione le caratteristiche qualitative dell'acqua che ha presentato frequenti fenomeni di torbidità, nonché l'altra ipotesi di un centro sito a Timau, in Comune di Paluzza che potrebbe essere alternativa o complementare a che di seguito si evidenzia.

- Fontanon di Timau

E' stato individuato un edificio di proprietà del Comune di Paluzza sito in località Fontanon di Timau che presenta caratteristiche tecniche interessanti, adeguate possibilità di rifornimento idrico, nonché ottime condizioni sotto il profilo sanitario. Le disponibilità espresse dal Comune di Paluzza e dalla Società SECAB, proprietaria dell'adiacente centrale idroelettrica, per addivenire ad un comodato gratuito dovrà essere oggetto di attenta valutazione, insieme alla verifica di ogni altro aspetto tecnico (accesso ora solo pedonale) ed economico (futura gestione e reperimento dei fondi per la trasformazione in impianto di produzione ittica).

- Impianto di Aplis - Ovaro - «sito di quarantena»

Completate le opere di ristrutturazione e gli adeguamenti tecnici, l'impianto nel corso del 2002 ha iniziato ad operare come sito di quarantena, di controllo ed isolamento sanitario di ceppi selvatici di salmonidi e timallidi.

Sono prevedibili ancora alcune migliorie e completamenti nelle dotazioni. L'area verde esterna necessita di un intervento di manutenzione con la speranza che quanto prima anche gli altri edifici attigui siano ristrutturati dai rispettivi proprietari. L'area in futuro rappresenterà auspicabilmente un importante polo di attività turistica legata all'ambiente montano nel quale l'impianto dell'Ente troverà ancora ulteriore valorizzazione.

Con apposita convenzione, sarà affidata ad un esperto piscicoltore la sua gestione.

- Impianto di Somplago - Masareit

Nel corso del 2002 proseguirà la collaborazione, in base ad apposita convenzione con un esperto piscicoltore del luogo, per la stabulazione, sperimentazione e produzione di trota fario autoctona e di salmerino alpino.

Completato l'ampliamento iniziato nel 2001, rinnovato il contratto di comodato con la proprietà scaduto nel 2002, si prevedono solo alcune migliorie nelle dotazioni ed interventi di ordinaria manutenzione.

- Impianto di San Vito al Tagliamento

Avendo completato nel 2000 le opere di ristrutturazione, si prevede per il prossimo triennio di procedere alla sola manutenzione ordinaria. La prevista cessione del fabbricato adiacente, potrà consentire un ampliamento dell'impianto stesso con ulteriori adeguamenti tecnico funzionali fra i quali l'eventuale terebrazione di un nuovo pozzo. Proseguirà la collaborazione, in base ad apposita convenzione con un esperto piscicoltore del luogo, per la stabulazione, sperimentazione e produzione di trota fario.

- Impianto di Sacile - Meschio

Si prevedono opere di manutenzione ordinaria legate all'avvio delle pratiche per il riconoscimento di azienda sotto controllo sanitario. Proseguirà la collaborazione, in base ad apposita convenzione con un esperto piscicoltore del luogo, per la stabulazione, sperimentazione e produzione di salmonidi.

Complessivamente si prevede per interventi sugli impianti di proprietà ed in gestione una spesa di euro 39.000,00 (FOB 5 U.P.B. 19 cap. 1301).

2.2 Salariati agricoli

Si riconferma la necessità di assumere salariati agricoli con contratto di diritto privato a tempo determinato con le stesse modalità attuate nel passato. La tenuta della contabilità sarà affidata all'Unione Provinciale agricoltori di Udine. Il loro costo complessivo dovrebbe essere assunto dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 11, comma 16, della legge regionale 13/2000.

Per tale programma di intervento è prevista una spesa presunta di euro 244.000,00 (FOB 5 U.P.B. 6 cap. 501-502 e U.P.B. 7 cap. 506).

2.3 Attività di cura e coltivazione delle acque

Permane la necessità dell'Ente di avvalersi di personale particolarmente addestrato e preparato per operare a supporto delle molteplici attività poste in essere nella gestione delle acque (in particolare per gli interventi di recupero in caso di asciutte).

Ferma restando la necessità di assunzioni di personale regionale che un tempo assolveva a tali compiti (guardie e maresciallo ittico), nelle more della assegnazione è necessario avvalersi di addetti volontari occasionali, non dipendenti, segnalati dalle Associazioni di pesca sportiva.

Continuerà anche nel 2003 il programma di rinnovamento ed adeguamento tecnologico sia dei mezzi sia delle attrezzature che vengono affidati al personale incaricato degli interventi, secondo le istruzioni degli Uffici dell'Ente. Con adeguati corsi, tenuti anche da professionisti esterni, si manterrà un'adeguata preparazione dei volontari in particolare circa l'uso degli elettrostorditori usati per la cattura del materiale ittico in occasione di asciutte o studi e ricerche.

Per questo programma si prevede una spesa complessiva di euro 62.000,00 (FOB 6 U.P.B. 8 cap. 601-602-603).

2.4 *Interventi di ripopolamento*

Sarà data attuazione al programma generale dei ripopolamenti delle acque interne come approvato dal Consiglio direttivo dell'Ente.

Per tali interventi saranno utilizzate prioritariamente le produzioni ottenute dagli impianti dell'Ente ed i lotti di materiale, conforme alle disposizioni comunitarie in tema di sanità, forniti dagli allevatori quale pagamento degli obblighi ittiogenici.

L'approvvigionamento dal mercato, per quanto possibile contenuto, riguarderà essenzialmente uova embrionate di trota fario, nonché trota iridea adulta, che dovranno comunque provenire da allevamenti in linea con le disposizioni sanitarie vigenti (azienda riconosciuta).

Proseguirà la sostituzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate secondo oculati piani di dismissione ed adeguamento tecnologico, predisposti dagli Uffici dell'Ente.

Per tale programma viene prevista una spesa presunta di euro 257.000,00 (FOB5 U.P.B. 6 cap. 507-508).

2.5 Riconoscimento di zone o microzone ai sensi del D.P.R. 555/1992

Come evidenziato in premessa, tutti gli impianti dell'Ente sono soggetti ai controlli sanitari di cui al D.P.R. 555/1992.

La ricerca continua di materiale ittico «selvatico» da utilizzare per mantenere una adeguata variabilità genetica degli stocks di riproduttori stabulati negli impianti dell'Ente, nonché la possibilità di introdurre tali soggetti negli impianti stessi rispettando le prescrizioni contenute nel D.P.R. 555/1992, rende necessario valutare l'eventualità di richiedere il riconoscimento sanitario di alcuni piccoli bacini o sottobacini.

Tali individuazioni saranno ricercate in collaborazione con le autorità scientifiche, su segnalazione degli Uffici dell'Ente, secondo esigenze legate alla tipologia del materiale ittico (trota Marmorata, trota Fario, Temolo) od il funzionamento degli impianti (es. Maniago).

3. Servizio volontario di vigilanza

Si prevede di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio di vigilanza dell'Ente, attraverso una serie di misure che andranno dall'ottimizzazione dei mezzi a disposizione alla predisposizione di corsi di aggiornamento e di eventuali convegni.

Per la fine del 2003, si prevede di organizzare il tradizionale incontro biennale momento di verifica degli obiettivi raggiunti e base per lo sviluppo di programmi futuri. Per tale occasione, è intenzione consegnare un nuovo manuale di sintesi aggiornata delle principali norme sulla pesca ed altre importanti notizie correlate.

Continueranno i rapporti di collaborazione con gli altri corpi di vigilanza (Carabinieri, Forestale, ecc.) per migliori e più efficaci interventi di controllo del territorio assegnato.

Saranno perfezionate comunque le gestioni connesse: premi di assicurazione, assegnazione di mezzi, vestiario, dotazioni individuali e tecniche, nonché acquisto

di schede, rapporti di servizio, verbali, stampati, cancelleria e materiale di consumo in genere, spese postali e telefoniche. Si valuterà la possibilità di affidare alle guardie volontarie alcuni compiti relativi alla cura delle acque, in particolare per quanto riguarda le semine.

Per questo programma si prevede una spesa complessiva di euro 20.500,00 (FOB 4 U.P.B. 5 cap. 401-402 e U.P.B. 18 cap. 1401).

4. Settore informatico

In campo informatico è stata raggiunta una buona ottimizzazione delle risorse, senza la quale non si sarebbe potuto dare positiva risposta alle esigenze dell'utenza in termini di rapidità e precisione, né si sarebbe potuto sopperire parzialmente alla carenza d'organico.

Proseguirà la messa a punto dei sistemi relativi alle gestioni degli uffici (licenze, registro pescatori, impianti, contabilità, ecc.) anche attraverso il necessario continuo aggiornamento e completamento dei sistemi sia hardware che software. Particolare attenzione sarà posta nel perfezionamento dell'informatizzazione del Laboratorio di Ariis, con l'adozione di tutti i sistemi necessari sia per l'attività scientifica che per la didattica e divulgazione.

Grazie alla disponibilità del nuovo libretto allegato alla licenza in vigore dall'1 gennaio 2000, potrà proseguire anche nel 2003 un'esauriente elaborazione statistica relativa all'attività di pesca sportiva esercitata su tutto il territorio regionale.

Il sito web attivato nel 2001, sarà costantemente aggiornato e reso più interessante attraverso un sempre maggior numero d'informazioni utili all'utenza.

Complessivamente viene prevista una spesa di euro 65.000,00 (FOB 1 U.P.B. 1 cap. 110 e U.P.B. 10 cap. 1004).

5. Uffici licenze

L'Ente Tutela Pesca, come richiamato al precedente punto 4, proseguirà il necessario aggiornamento e messa a punto dell'attivazione di tutte le procedure informatiche necessarie alla gestione in proprio dell'archivio dei pescatori e del rilascio dei documenti di pesca per garantire un servizio costantemente funzionale ed idoneo alle esigenze dell'utenza.

Sulla base degli ottimi risultati sin qui ottenuti, con cadenza trimestrale, si continuerà ad inviare a tutti i pescatori, l'avviso di scadenza della licenza.

Per tale programma viene prevista una spesa di euro 53.000,00 (FOB 2 U.P.B. 3 cap. 201 e U.P.B. 13 cap. 1101).

6. Ulteriori direttive generali

6.1 Stipula di convenzioni con professionisti esterni

Si prevede anche per il prossimo triennio la stipula di convenzioni con professionisti esterni, preso atto della mancanza di figure professionali adeguate o sufficienti all'interno dell'organico dell'Ente.

Saranno interessati i seguenti settori:

- Incarichi professionali ad esperti nel settore dell'ittica per la collaborazione nella gestione degli impianti, per la continuazione e lo sviluppo di progetti specifici in corso e convegni di studio e di aggiornamento per i collaboratori volontari.
- Incarichi professionali di consulenza informatica per l'attività di programmazione ed informatica dell'Ente.
- Incarichi professionali per l'ideazione grafica delle pubblicazioni dell'E.T.P., per la consulenza editoriale e giornalistica, nonché per la stesura di pubblicazioni ed articoli in materia di ittiologia ed ambiente e per i rapporti esterni.
- Incarichi di consulenza contabile e fiscale.
- Incarichi tecnico scientifici anche per la stima dei danni al patrimonio ittico.
- Incarichi relativi alla razionalizzazione della gestione del settore assicurativo.
- Incarichi professionali in relazione agli obblighi in materia di sicurezza discendenti dal decreto legislativo 19 settembre 1994. n. 626.
- Incarichi professionali sia di consulenza ed assistenza legale che tecnici su materie specifiche per le quali sono richieste idonee specializzazioni.
- Incarichi professionali di supporto all'Ufficio tecnico dell'Ente in tema di progettazioni particolari e specifiche, adeguamenti strutturali e catastali.

Sì da atto che tutti gli incarichi esterni che saranno affidati dall'Ente dovranno essere al di sotto della soglia dei 200.000 euro previsti dalla direttiva n. 92/50/CEE sugli appalti pubblici di servizi.

Complessivamente viene prevista una spesa di euro 50.100,00 (FOB 1 U.P.B.1 cap. 107, FOB 3 U.P.B. 4 cap. 305 e FOB 5 U.P.B. 7 cap. 506).

7. Gestione generale

Si dovrà perseguire l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture anche per la gestione generale dell'Ente.

Ciò potrà avvenire attraverso un miglior utilizzo dei supporti informatici ed una precisa previsione dei rinnovi delle scorte e dei mezzi.

In particolare per quanto concerne automezzi, motori, barche, ecc., si prevedrà la loro obsolescenza ed il loro ricambio prestando attenzione a garantire la continuità dei servizi.

Potranno essere valutati anche gli acquisti di mezzi e/o motori usati, soprattutto quando siano previsti utilizzi non eccessivi e pesanti.

Dovranno essere forniti, in maniera sempre più rapida e puntuale, tutti gli elementi di conoscenza e valutazione sull'andamento dei programmi e la loro realizzazione nonché di tutte le attività connesse alla gestione delle acque e del patrimonio ittico regionale.

Si prevede che le spese relative alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente Tutela Pesca complessivamente considerate, anche attraverso il potenziamento di attrezzature e mezzi stimati utili e necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali, ammonteranno ad un importo complessivo di euro 787.256,00 (FOB 1 U.P.B. 1 cap. 101-104-106-108-109-111-112-113-115-116-117-121-122-125-126-127-128-131, FOB 1 U.P.B. 2 cap. 151, FOB 1 U.P.B. 9 cap. 152, FOB 1 U.P.B. 11 cap. 1001-1002-1003-1005, FOB 1 U.P.B. 12 cap. 1601, FOB 3 U.P.B. 4 cap. 306-307-308-311-312-313-314-321, FOB 3 U.P.B. 14 cap. 302-309-315-317, FOB 3 U.P.B. 17 cap. 1701.

VISTO: IL PRESIDENTE: FAIN

(approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2003, n. 771)

AGENZIA DI INFORMAZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA TARVISIO (Udine)

Estratto dell'avviso di gara esperita per l'aggiudicazione dell'asta pubblica per l'alienazione di beni immobili: Campi tennis.

L'Agenzia di informazione ed accoglienza turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea con decreto del Commissario n. 21 dell'11 aprile 2003 ha approvato il verbale della commissione per l'aggiudicazione all'asta dell'8 aprile 2003, dal quale risultano pervenute n. 3 offerte conformi a quanto indicato nel bando, di cui la migliore (+21% rispetto al prezzo a base d'asta) è risultata quella del signor Zanette Marcello, residente a Tarvisio, al quale è stata aggiudicata l'asta verso l'importo di euro 114.647,58 e subordinando l'aggiudicazione all'ottemperanza di quanto previsto nell'avviso d'asta.

IL COMMISSARIO:
dott. Giuliana Spogliarich

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R. UDINE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di manutenzione, ripristino e adeguamento degli alloggi gestiti dall'A.T.E.R. a seguito di disdetta del contratto di locazione, zone 1, 2 e 3.

Per le finalità previste dall'articolo 29, comma 1, lettera f) della legge 109/1994, si comunica che l'A.T.E.R. di Udine ha provveduto ad affidare a procedura ristretta semplificata, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 14/2002, i lavori di manutenzione, ripristino e adeguamento degli alloggi gestiti dall'A.T.E.R. a seguito di disdetta del contratto di locazione, zone 1, 2 e 3.

Sono state invitate alla gara le seguenti imprese: 1. B.C. Costruzioni S.r.l. - Gonars (Udine); 2. Bordon F.lli S.n.c. - Moimacco (Udine); 3. CAMSE - Consorzio Multiservizi - Udine; 4. Consol Strade S.r.l. - Remanzacco (Udine); 5. Cooperativa di lavoro e pronto intervento Valli del Torre - Tarcento (Udine); 6. Costruzioni Guido Leita S.n.c. - Udine; 7. Fabbro Vanni S.r.l. - Codroipo (Udine); 8. F.C. Impianti Tecnologici S.r.l. - San Giorgio di Nogaro (Udine); 9. Friulana Costruzioni S.r.l. - Sedegliano (Udine); 10. Giuseppe Facile - Udine; 11. Impresa Costruzioni Menegaldo S.n.c. - Latisana (Udine); 12. Impresa Clocchiatti S.p.A. - Povoletto (Udine); 13. Nord Finiture S.a.s. - Udine; 14. Sonvilla Franco - Udine; 15. Tecnogeo S.r.l. - Campoformido (Udine); 16. Valerio Sabinot - Basiliano (Udine); 17. Presotto S.r.l. - Udine; 18. Redil S.r.l. - Udine; 19. Bizzaro Italo - Flaibano (Udine); 20. Sostero Rino - Lignano Sabbiadoro (Udine).

• *Hanno partecipato le ditte:* zona 1: nn. 2, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 18; zona 2: nn. 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 16, 17, 18; zona 3: nn. 2, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 16, 17, 18.

• *Imprese affidatarie dei lavori:* Sabinot Valerio via Tiepolo, 25 Basagliapenta Basiliano (Udine), per la zona 1; Facile Giuseppe p.le Chiavris, 64 Udine, per la zona 2; Nord Finiture S.a.s. di Clocchiatti geom. Giorgio & C. via Cisis, 18/A Udine, per la zona 3.

• *Aggiudicazione:* al miglior offerente.

• *Importo di aggiudicazione:* euro 500.000,00 per ciascuna zona.

• *Tempi di esecuzione:* tre anni dalla data di stipula del contratto.

• *Nominativi Direttori dei lavori:* ing. Lorenzo Rerecich e geom. Franco Palluello.

Udine, 18 aprile 2003

IL DIRETTORE:
ing. Federico Fant

COMUNE DI ATTIMIS
(Udine)

Estratto del bando per la partecipazione all'appalto concorso per l'affidamento ad unica società o A.T.I. della concessione amministrativa d'uso della Comunità alloggio di Attimis.

1. Il Comune di Attimis (Udine), piazza A. Moro n. 12, telefono 04327/89028-789457, fax 0432/789080 - e-mail: postmaster@com-attimis.regione.fvg.it, in esecuzione della delibera n. 57 del 23 dicembre 2002, intende affidare ad unica società o A.T.I., specializzata nel servizio, la concessione amministrativa d'uso della Comunità alloggio per anziani di Attimis.

2. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa e ritenuta congrua dalla commissione giudicatrice in base agli elementi di definizione della retta giornaliera proposta e della qualità del servizio.

3. Sono ammessi a partecipare alla gara in oggetto le ditte iscritte alla Camera di commercio per prestazioni analoghe a quelle indicate nel capitolato approvato con delibera di cui sopra.

4. Le domande di partecipazione in bollo dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questo Comune entro le ore 12.00 del 28 maggio 2003, e secondo le modalità specificate nell'apposito bando.

5. Copia del bando e del capitolato potranno essere richieste all'Ufficio di servizio sociale del Comune di Attimis - Responsabile del procedimento: assistente sociale Marina Mansutti.

IL FUNZIONARIO INCARICATO:
Marina Mansutti

COMUNE DI CHIUSAFORTE
(Udine)

Avviso di asta pubblica per la fornitura di uno scuolabus per trasporto alunni.

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che, in esecuzione della propria determinazione n. 94/242 del 24 aprile 2003, è stata indetta un'asta pubblica per la fornitura di uno scuolabus (4x4), per il trasporto degli alunni delle scuole media, elementare e materna, dotato di n. 26 posti per alunni, + 2 per accompagnatori, + 1 per autista, con osservanza delle seguenti modalità:

- l'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete, con il sistema dell'articolo 73, lettera c), del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modifiche ed integrazioni. L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che avrà formulato il miglior prezzo, formulato solo in ribasso e con esclusione delle offerte in aumento, rispetto a quello posto a base di gara di euro 77.270,80 (settantasettemiladuecentosettanta/80), comprensivo dell'onere I.V.A. nella misura del 20% e di ogni altro onere per dare il mezzo fornito presso il magazzino comunale, sito in Chiusaforte, (Udine), via Ruffi;

- il mezzo offerto dovrà essere conforme alle caratteristiche indicate nella scheda tecnica, allegata sub. n. 1 al relativo bando di gara del 24 aprile 2003, prot. n. 3395;

- le specifiche condizioni sono indicate anche nel capitolato d'oneri, allegato sub. n. 2 al predetto bando di gara;

- le offerte dovranno pervenire al Comune di Chiusaforte, via Roma n. 57 - 33010 Chiusaforte, (Udine), entro e non oltre le ore 12.00 del 26 maggio 2003;

- l'asta si svolgerà alle ore 12,00 - del 27 maggio 2003, presso la sede municipale provvisoria, sita in Chiusaforte, (Udine), via Roma n. 57;

- si procederà all'affidamento della fornitura anche in presenza di una sola offerta, purchè valida.

Chiunque sia interessato a partecipare all'appalto può chiedere copia del bando di gara, con allegati la scheda tecnica ed il capitolato d'oneri, rivolgendosi all'Ufficio protocollo del Comune di Chiusaforte (n. telefono 0433/52030-52073 - fax 0433/52243 - e-mail: protocollo@com-chiusaforte.regione.fvg.it.

Chiusaforte, 24 aprile 2003

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO:
p.ed. Adriano Ambrosino

COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO
(Gorizia)

Avviso di gara esperita per l'affidamento dei servizi cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali - 1 maggio 2003-31 dicembre 2007.

Oggetto: Servizi cimiteriali all'interno dei cimiteri comunali - 1 maggio 2003-31 dicembre 2007.

Elenco ditte partecipanti:

1. ART.CO. Bassa Friulana Coop. Soc. a r.l. di San Giorgio di Nogaro (Udine);

2. Zannier & Zannier S.r.l. di Martignacco (Udine);

3. Coop Service Noncello Cooperativa sociale a r.l. di Roveredo in Piano (Pordenone).

Sistema di aggiudicazione adottato: asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 73, lettera c), ed articolo 76 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con accettazione delle sole offerte comportanti un ribasso percentuale rispetto al prezzo unitario a base d'asta.

Impresa aggiudicataria: Coop Service Noncello Cooperativa sociale a r.l. di Roveredo in Piano (Pordenone), con il ribasso del 27,71% sui prezzi unitari a base d'asta.

Gli atti relativi alla predetta gara possono essere consultati presso l'Unità operativa servizio manutenzioni e lavori pubblici durante l'orario di apertura al pubblico.

San Canzian d'Isonzo, lì 23 aprile 2003

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
geom. Paolo Paviot

COMUNE DI SAN QUIRINO
(Pordenone)

Avviso di asta pubblica per l'appalto del servizio di assistenza, cura della persona e servizi ausiliari presso la Casa per anziani comunale.

E' indetta un'asta pubblica per l'appalto del servizio di assistenza, cura della persona e servizi ausiliari presso Casa per anziani per un periodo di anni due eventualmente rinnovabili, per il giorno 5 giugno 2003 ore 9.30.

Termine di presentazione dell'istanza, ammissione e documenti: ore 12.30 del 3 giugno 2003.

Documentazione disponibile c/o Area Servizi alla persona e alla Comunità dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00.

Responsabile Area: dott.ssa Sara Fabbro - telefono 0434.91008.

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Sara Fabbro

COMUNE DI SEQUALS
(Pordenone)

Avviso di asta pubblica per la vendita di unità immobiliari - n. 1 alloggio ubicato in via della Rinascita - Case Rotary.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

In esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 103 del 12 aprile 2003

RENDE NOTO

Che alle ore 10.00 del giorno 18 giugno 2003 presso la sala consiliare del Municipio di Sequals e più precisamente in piazza del Municipio, 2 - avrà luogo l'asta pubblica per la vendita delle seguenti unità immobiliari:

lotto n. 1 - alloggio in Sequals - capoluogo - via della Rinascita - Case Rotary.

Censito nel N.C.E.U. - Foglio 7 - mappale 339 - sub. 8 - cat. A2 - classe 2 - consistenza: 5,5 - Rendita euro 468,88.

Prezzo base d'asta euro 44.673,52 (quarantaquattromilaseicentosettantatre/52) (I.V.A. 20% esclusa).

Per la vendita del lotto si procederà mediante asta pubblica con il sistema delle offerte segrete in aumento da confrontarsi col prezzo base d'asta sopraindicato od almeno pari ad esso, ai sensi degli articoli 73, lettera «c», e 76 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12.00 del 17 giugno 2003.

Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio tecnico comunale durante l'orario di apertura al pubblico (telefono 0427/93196 - fax 0427/93512).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i.ed. Silvano Pillin

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITA' E DELLE POLITICHE SOCIALI
TRIESTE

Avviso di gara ufficiosa preordinata all'espletamento di trattativa privata per la realizzazione di campagna informativa/formativa di educazione sanitaria.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 4, commi 17 e seguenti della legge regionale n. 1 del 29 gennaio 2003, intende affidare me-

diante trattativa privata, previa gara ufficiosa, la realizzazione, nell'ambito del proprio territorio, di un programma informativo e formativo finalizzato alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione.

Il servizio, appartenente alla categoria 13/CPC 871 - Servizi pubblicitari - dovrà attenersi alle specifiche riportate nel documento tecnico di orientamento, sub allegato A.

L'importo di spesa della campagna informativa e formativa di educazione sanitaria è stimato pari a euro 150.000,00, al netto dell'I.V.A.

Gli aspiranti prestatori di servizi, ai fini della partecipazione alla gara ufficiosa preordinata alla trattativa privata per l'assegnazione del servizio in argomento, dovranno possedere, a pena di esclusione alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, i seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di commercio come prestatore di servizi pubblicitari;
- l'aver già svolto almeno una precedente campagna informativa e/o formativa in materia di educazione sanitaria;
- un fatturato medio degli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore all'importo di gara e, quindi a euro 150.000,00.

I soggetti interessati alla realizzazione del servizio, in possesso degli specifici requisiti di partecipazione, sono, pertanto, invitati a presentare una manifestazione di interesse, in lingua italiana, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva Nazario Sauro n. 8, 34100 Trieste entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, utilizzando la specifica scheda sub allegato B.

Si precisa, comunque, che il recapito della predetta scheda nei termini previsti rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ed il ricevimento oltre il tempo utile sarà causa di esclusione dalla gara.

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, riva N. Sauro, n. 8, 34100, Trieste, telefono: 040/3775693; fax: 040/3775523.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Cesare de Simone

Allegato A

Documento tecnico di orientamento per la realizzazione del programma informativo e formativo finalizzato alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione

Oggetto della campagna informativa e formativa: prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione.

Obiettivi generali della campagna: dai dati epidemiologici regionali, si evince che nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ogni anno si verificano numerosi infortuni domestici, alcuni dei quali anche mortali. Tanto colloca gli infortuni in ambiente domestico in posizione di massima evidenza. La campagna «de qua» dovrà fornire ai target di riferimento gli strumenti che, finalizzati alla tutela della salute, siano in grado di stimolare e di sviluppare la cultura della sicurezza verso se stessi e nei confronti del prossimo. Tali strumenti dovranno richiamare l'attenzione sulle situazioni di pericolo che, quotidianamente, si possono verificare nelle abitazioni e nelle loro pertinenze, suggerendo il comportamento più appropriato per prevenire e/o affrontare determinati e specifici rischi (fuoco, gas, sostanze chimiche, cadute). Si dovrà, altresì, curare il momento formativo, precisandone le modalità di sviluppo in relazione agli specifici target da individuare e formare.

Gli strumenti: potranno essere utilizzati svariati strumenti quali spot radio e tv, servizi web, opuscoli, manifesti murali, corsi anche presso luoghi di aggregazione, in relazione al target di destinazione.

Tra tutte le domande pervenute, a seguito del preliminare sondaggio di mercato, l'Amministrazione regionale provvederà ad effettuare una valutazione comparativa dei soggetti aspiranti al fine di individuare i cinque prestatori più idonei alla soddisfazione dell'interesse pubblico.

Ai fini del preliminare confronto comparativo tra i prestatori interessati al servizio si terrà conto dei seguenti elementi, che ciascun aspirante dovrà indicare utilizzando il modello allegato B, ai quali verrà attribuito il relativo punteggio come di seguito indicato:

- fatturato medio degli ultimi tre esercizi finanziari (2000-2001-2002):

  da euro 150.001 a 300.000: 1 punto;

  da euro 300.001 a 450.000: 2 punti;

  da euro 450.001 a 600.000: 3 punti;

  da euro 600.001 a 750.000: 4 punti;

  da euro 750.001 in poi: 5 punti;

- campagne informative e/o formative nel settore della educazione sanitaria (con indicazione di tipologia, oggetto, data, Ente appaltante, budget, documentazione e/o strumenti utilizzati per la campagna):

  - campagne informative o campagne formative aventi ad oggetto la prevenzione degli incidenti domestici: 1 punto;

- campagne rivolte sia ad informare che a formare sui temi della educazione sanitaria in genere: 3 punti;
- campagne, rivolte sia ad informare che a formare, aventi ad oggetto la prevenzione degli incidenti domestici: 5 punti;

• numero di servizi pubblicitari in genere prestati con altre Amministrazioni pubbliche (con indicazione di oggetto, data, Ente appaltante, budget, documentazione e/o strumenti utilizzati per il servizio):

fino a 3: 1 punto;

da 4 a 6: 2 punti;

da 7 in poi: 3 punti;

• dati sanitari regionali afferenti gli infortuni domestici:
- conoscenza dei dati contenuti in almeno una fonte tra le seguenti fonti: scheda di dimissione ospedaliera, scheda di morte, pronto soccorso: 1 punto;
- conoscenza dei dati contenuti in almeno due delle predette fonti: 2 punti;
- conoscenza dei dati contenuti in tutte le tre fonti innanzi citate: 3 punti.

I cinque prestatori risultati più idonei saranno invitati a presentare il progetto creativo nonchè l'offerta economica, secondo modalità e disposizioni successivamente comunicate.

Il progetto creativo, al quale potranno essere attribuiti, al massimo, 40 punti, sarà valutato sulla base del principio generale di efficacia ed efficienza, in considerazione della funzione di prevenzione cui il servizio stesso è preordinato. A tal fine verranno presi in considerazione i seguenti elementi di valutazione:

• target di destinazione;
• target di coinvolgimento nel programma informativo;
• target di formazione che contribuirà, in apposite sedi, alla successiva fase formativa;
• strumenti utilizzati per la diffusione del messaggio.

Nessun compenso o rimborso sarà corrisposto per i progetti che perverranno, i quali potranno essere comunque ritirati, previa espressa richiesta scritta, dopo il completamento della trattativa privata.

All'offerta economica più bassa verranno assegnati 35 punti; alle altre offerte il punteggio verrà attribuito in modo inversamente proporzionale mediante la seguente proporzione:

prezzo offerto: prezzo più basso = 35 : X

Con l'offerente che ha raggiunto il miglior punteggio, derivante dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione del progetto creativo nonchè dei punti assegnati all'offerta economica, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di negoziazione dell'offerta presentata per conseguire condizioni più favorevoli.

Si precisa, in ogni caso che la miglior offerta non sarà in nessun caso vincolante per l'Amministrazione stessa perchè i punti complessivamente ottenuti da ciascun offerente consentiranno semplicemente l'individuazione del prestatore maggiormente idoneo e, quindi, non costituiranno per l'Amministrazione alcun vincolo a contrarre con il miglior offerente, in capo al quale non potrà insorgere alcun interesse pretensivo alla stipulazione del contratto o alcun interesse oppositivo ad una stipulazione del contratto stesso con un altro aspirante prestatore.

Resta inteso che appartiene in via generale all'Amministrazione il potere di controllare la veridicità delle dichiarazioni effettuate dagli offerenti in merito al possesso dei requisiti richiesti.

Prima della stipulazione dell'apposito contratto, l'impresa che gestirà il servizio dovrà produrre tutta la documentazione di rito che verrà richiesta dall'Amministrazione regionale.

Altresì, l'impresa dovrà effettuare un deposito cauzionale pari al 5% dell'importo di assegnazione (I.V.A. esclusa); il predetto deposito sarà svincolato ad avvenuta esecuzione del contratto.

Il contratto prevederà la cessione da parte dell'impresa assegnataria di tutti i diritti di utilizzazione della campagna in argomento alla Regione Friuli Venezia Giulia a tempo illimitato.

Allegato B

Apporre bollo da euro 10,33

Manifestazione di interesse a partecipare alla gara ufficiosa preordinata alla trattativa privata per l'affidamento della realizzazione di un programma informativo e formativo in materia di educazione sanitaria

L'impresa ...., il cui rappresentante legale è ....,
con sede in ...., partita I.V.A. e/o codice fiscale ....,

chiede di partecipare alla gara ufficiosa, preordinata alla trattativa privata, per l'affidamento della realizzazione del programma informativo e formativo finalizzato alla prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione.

(Si richiama l'attenzione sul fatto che, per gli eventuali raggruppamenti temporanei di imprese, i quali si conformeranno a quanto stabilito dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 157/1995, i valori richiesti dovranno derivare dalla somma di ciascun valore posseduto da ogni raggruppata, divisa per il numero delle raggruppate).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46, 47, 48 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 dichiara:

1. di essere in possesso dei requisiti di partecipazione, richiesti a pena di esclusione, in particolare:
    - di essere iscritto alla Camera di commercio di .... per l'attività di ....;
    - di aver già svolto almeno una precedente campagna informativa e/o formativa in materia di educazione sanitaria della quale si indicano: oggetto ...., data ...., Ente appaltante ...., budget, ... documentazione e/o strumenti utilizzati per la campagna ....;
    - di avere un fatturato medio degli ultimi tre esercizi finanziari non inferiore all'importo di gara e, quindi, a euro 150.000,00;
2. di essere in possesso degli ulteriori seguenti requisiti oggetto del preliminare confronto comparativo:
    - fatturato medio degli ultimi tre esercizi finanziari (2000-2001-2002): euro ....;
    - campagne informative e/o formative nel settore della educazione sanitaria. Per ciascuna di esse si indichino: tipologia ...., oggetto ...., data ...., Ente appaltante..., budget ...., documentazione e/o strumenti utilizzati per la campagna ....;
    - servizi pubblicitari in genere prestati con altre Amministrazioni pubbliche. Per ciascuno di essi si indichino: oggetto ...., data ...., Ente appaltante ...., budget ...., documentazione e/o strumenti utilizzati per il servizio ....;
    - conoscenza di dati sanitari regionali afferenti gli infortuni domestici provenienti dalle seguenti fonti ....;

Da sottoscrivere, a pena di esclusione, da legale rappresentante con l'osservanza delle modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ISTITUTO TRIESTINO
PER INTERVENTI SOCIALI - I.T.I.S.
TRIESTE

Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento dei servizi di noleggio e lavatura di effetti diversi.

1. *Ente appaltante:* Istituto Triestino per Interventi Sociali, via G. Pascoli n. 31, 34129 Trieste (Italia), telefono n. 040/3736210, fax 040/3736220.

2. *Categoria di servizio:* n. 17 «Servizi alberghieri e di ristorazione», numero di riferimento CPC: 64. Descrizione: servizi di noleggio, lavatura, stiratura, biancheria piana; lavatura capi di vestiario ed effetti diversi.

3. *Luogo di esecuzione:* Trieste (Italia).

4. *Riferimenti legislativi:* Direttiva 92/50/CEE del 18 giugno 1992 e decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Non è ammessa la presentazione di offerte solo per una parte del servizio.

6. Sono ammesse varianti sempreché conformi ai contenuti minimi indicati nel Capitolato speciale d'appalto.

7. *Durata del servizio:* anni quattro a far tempo indicativamente dall'1 agosto 2003.

8. a) copia del bando di gara e del Capitolato speciale d'appalto possono essere richiesti all'indirizzo indicato al punto 1.;

b) i suddetti documenti di gara possono essere richiesti sino al trentesimo giorno antecedente il termine

stabilito per la ricezione delle offerte, e saranno trasmessi ai richiedenti nei sei giorni dal ricevimento della richiesta;

9. a) Il termine ultimo di ricezione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 19 giugno 2003;

b) le offerte devono pervenire all'indirizzo di cui al punto 1;

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

10. a) Possono presenziare all'apertura delle offerte economiche i legali rappresentanti delle ditte offerenti o loro delegati ai sensi della normativa vigente.

b) L'apertura dei plichi contenenti le offerte avverrà il giorno 20 giugno 2003, alle ore 10.00, presso la sede dell'Ente appaltante di via Pascoli 31, in Trieste (Italia).

11. *Cauzioni:* da costituire con le modalità indicate agli articoli 26 e 27 del Capitolato speciale d'appalto.

12. *Finanziamento e pagamento:* l'appalto è finanziato con oneri a carico del bilancio dell'Ente appaltante e le modalità di pagamento sono indicate all'articolo 18 del Capitolato speciale d'appalto.

13. *Raggruppamenti di prestatori di servizi:* possono partecipare all'appalto ai sensi dell'articolo 14 del Capitolato speciale d'appalto.

14. Le modalità di partecipazione alla gara sono analiticamente elencate all'articolo 13 del Capitolato speciale d'appalto.

15. *Validità dell'offerta:* 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

16. *Criterio per l'aggiudicazione dell'appalto:* offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai criteri di cui all'articolo 16 del Capitolato speciale d'appalto. In caso di offerte pari si procederà ai sensi dell'articolo 77 del Regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

17. Ogni altra informazione in merito può essere desunta dal Capitolato speciale d'appalto.

18. L'avviso di preinformazione non è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.

19. *Data di invio del presente bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee:* 28 aprile 2003.

20. *Data di ricevimento del presente bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee:* 28 aprile 2003.

Responsabile del procedimento di aggiudicazione: dr. Eleonora Brischia.

Trieste, 28 aprile 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Fabio Bonetta

SERVIZIO AUTONOMO
PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI
TRIESTE

Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006. Bandi predisposti dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura a valere nella misura 3.1, azione 3.1.1 e misura 3.2, azione 3.2.2, 3.2.3, 3.2.4 e 3.2.5.

INIZIATIVA COMUNITARIA

INTERREG III A/PHARE CB
CITALIA - SLOVENIA
2000-2006

Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi»

Misura 3.1 «Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sul mercato del lavoro»

Azione 3.1.1 «Cooperazione transfrontaliera nel campo dell'istruzione»

BANDO

1. Obiettivi dell'azione

L'azione 3.1.1 è finalizzata a sostenere i progetti di cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'istruzione secondaria superiore, universitaria e post-universitaria. Saranno supportate pertanto borse di studio per la frequenza di anni scolastici, master e corsi di dottorato di ricerca, aventi ad oggetto temi d'interesse dell'area transfrontaliera e che contribuiscano ad aumentare la conoscenza reciproca.

2. Soggetti attuatori

Scuole secondarie superiori, università, consorzi universitari, enti e istituti di ricerca d'interesse regionale con sede nelle zone ammissibili al Programma INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia e zone in deroga territoriale.

3. Destinatari finali

Giovani e adulti:

- frequentanti scuole secondarie superiori
- in possesso del diploma di laurea
- in possesso del diploma universitario.

4. Interventi ammissibili

Borse di studio per la frequenza di anni scolastici, master e corsi di dottorato, di durata annuale, biennale o triennale.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili unicamente le spese relative alla borsa di studio per la frequenza di anni scolastici master e corsi di dottorato sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda.

6. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura del 90% della spesa ammissibile, entro il limite massimo, per ciascuna borsa, di euro 10.000,00 per anno.

7. Piano finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'azione 3.1.1. al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, è pari ad euro 225.000.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

8. Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali.

La domanda, corredata dalla documentazione sotto elencata, deve essere trasmessa alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato 1 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della predetta Direzione regionale.

Le domande di finanziamento devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda per la presentazione della proposta progettuale (Allegato B), compilata in italiano e sloveno;
- lettera/e di intenti del/i partner del progetto;
- autocertificazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente riportante l'impegno ad assicurare la tempistica prevista nell'allegato A2;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- piano dettagliato delle attività comprensivo dei tempi e delle scadenze previste per l'attuazione del progetto (cronogramma come da allegato A2);
- piano finanziario dettagliato (come da allegato A3);

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

9. Fasi e modalità dell'istruttoria

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio della istruzione e della ricerca che a tal fine si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito.

I progetti che abbiano superato la fase di preistruttoria saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio che formulerà una graduatoria, recepita dall'Autorità di gestione centrale.

Le Giunta regionale, infine, recepirà la selezione operata dal Comitato di pilotaggio e approverà, con apposita deliberazione, i progetti risultati ammissibili al finanziamento FESR.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio della istruzione e della ricerca (fase preistruttoria) ed una, successiva, ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria), sarà svolta dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura servizio della istruzione e della ricerca, eventualmente supportata dal Servizio autonomo per i rapporti internazionali - Sari, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;

- valutazione tecnico economica.

I progetti con preistruttoria favorevole, unitamente a una proposta di punteggio, passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di pilotaggio congiunto e consentirà la formulazione della graduatoria.

Il Direttore del Servizio della istruzione e della ricerca della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, ad ammettere a contributo i progetti secondo la graduatoria regionale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria sarà formata secondo i criteri e i punteggi riportati nel paragrafo seguente.

Criteri di valutazione e punteggi

Al termine della fase di preistruttoria, viene formulata una proposta di graduatoria dei progetti presentati, sulla base dei criteri adottati dal Comitato di pilotaggio congiunto e previsti nel Complemento di programmazione suddivisi nei seguenti standard:

a) Qualità della cooperazione transfrontaliera:

- standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
- standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

b) Impatto transfrontaliero

- standard minimo B: ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
- standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi- progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTERREG Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I criteri di selezione contenuti nel Complemento di programma sono i seguenti:

a) Qualità della cooperazione transfrontaliera (max 7 punti):

- cooperazione/coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo: lettera d'intenti) (1 punto);
- realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto; (1 punto)
- esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private (1 punto);
- utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali (1 punto);
- continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR (1 punto);
- grado di copertura dell'area eligibile (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti) (1 punto);
- sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) (1 punto)

b) Impatto transfrontaliero (max 7 punti):

- superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionali e del mercato del lavoro; (1 punto)
- miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro; (1 punto)
- incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione; (1 punto)
- avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro; (1 punto)
- sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere; (1 punto)
- sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero; (1 punto)
- incremento della mobilità transfrontaliera tra studenti; (1 punto)
- incremento della mobilità transfrontaliera tra formatori; (1 punto)
- innovatività e riproducibilità del progetto; (1 punto)
- contributo all'incontro domanda-offerta di lavoro; (1 punto)
- incremento del numero di lavoratori transfrontalieri (1 punto).

I progetti verranno inoltre valutati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

Grado di coinvolgimento delle minoranze etniche	da 1 a 5 punti
Numero di partner coinvolti	da 1 a 5 punti
Livello di cofinanziamento del beneficiario finale (se superiore al 10%)	da 1 a 5 punti
Termini di realizzazione temporale dell'intervento (entro 6-12-24 mesi)	da 1 a 5 punti

Se il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue si procede alla copertura parziale del contributo. Se più progetti si trovano nella stessa situazione con pari punteggio, priorità e preferenze si procede alla copertura parziale del contributo, in rapporto alla spesa ammessa dei singoli progetti. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunziare formalmente a un con-

tributo eventualmente ridotto. I progetti ammessi in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse potranno essere successivamente finanziati qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

10. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

Il Direttore del servizio della istruzione e della ricerca della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, alla concessione del contributo fissando contestualmente le modalità di erogazione degli eventuali anticipi e del saldo ed i termini per la presentazione del rendiconto.

L'eventuale anticipo e i successivi eventuali acconti, nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

11. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, entro 60 giorni, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
  b) tutti gli acconti dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A/Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006.
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali.

12. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento del progetto potrà essere valutato ai fini della revoca o della riduzione proporzionale del contributo.

13. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

14. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

Si informa che i dati acquisiti, ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale dell'istruzione e cultura,
via S. Francesco, 37
34133 Trieste

dott. Igor De Bastiani
e-mail: s.istruzione@regione.fvg.it,
telefono 040/3775271, fax 040/3775275

dott.ssa Luisella Ciani
telefono 040/3773781, fax 040/3775275
e-mail: luisella.ciani@regione.fvg.it

Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi»

Misura 3.2 «Cooperazione nella cultura, nella comunicazione della ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi»

Azione 3.2.2 «Collaborazione tra istituti e creazione di reti»

BANDO

1. Obiettivi dell'azione

L'azione 3.2.2 è diretta alla progettazione e realizzazione di collaborazioni continuative e reti tra istituti museali, archivi, biblioteche ai fini di condividere ed integrare il patrimonio culturale, storico ed artistico del territorio, di valorizzarlo e di renderlo fruibile ad un vasto pubblico.

2. Soggetti beneficiari

Enti pubblici, organismi associativi privati senza scopo di lucro.

3. Interventi ammissibili

- Studi, ricerche, attività di raccolta, catalogazione, classificazione.
- Promozione e diffusione del patrimonio culturale.
- Creazione di banche dati relative al patrimonio archivistico, bibliotecario e museale.
- Promozione di servizi di utilizzo congiunti.
- Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale comune all'area transfrontaliera.

4. Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili dell'azione sono:

- oneri per contratti di prestazioni di consulenza specialistica;
- acquisti di beni e materiali di consumo da impiegare nella realizzazione degli interventi;
- costi legati alla fornitura di servizi (di promozione, di comunicazione, creazione di siti Web, ecc.);
- spese di ammortamento o costi di noleggio di attrezzature tecniche di diretto impiego per la realizzazione degli interventi, riferiti esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione europea.

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile. E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG III A, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

6. Piano finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'azione 3.2.2. al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, è pari ad euro 225.000.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto è pari a euro 100.000 al netto del cofinanziamento del beneficiario finale.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali.

La domanda, corredata dalla documentazione sotto elencata, deve essere trasmessa alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato 1 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della predetta Direzione regionale.

Le domande di finanziamento devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda per la presentazione della proposta progettuale (Allegato B), compilata in italiano e sloveno;
- lettera/e di intenti del/i partner del progetto;
- autocertificazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente riportante l'impegno ad assicurare la tempistica prevista nell'allegato A2;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- piano dettagliato delle attività comprensivo dei tempi e delle scadenze previste per l'attuazione del progetto (cronogramma come da allegato A2);
- piano finanziario dettagliato (come da allegato A3);

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Fasi e modalità dell'istruttoria

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio dei beni culturali che a tal fine si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito.

I progetti che abbiano superato la fase di preistruttoria saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio che formulerà una graduatoria, recepita dall'Autorità di gestione centrale.

La Giunta regionale, infine, recepirà la selezione operata dal Comitato di pilotaggio e approverà, con apposita deliberazione, i progetti risultati ammissibili al finanziamento FESR.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio dei beni culturali (fase preistruttoria) ed una, successiva, ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria), sarà svolta dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura Servizio dei beni culturali, eventualmente supportata dal Servizio autonomo per i rapporti internazionali, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- verifica di coerenza con il programma (eleggibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- valutazione tecnico economica.

I progetti con preistruttoria favorevole, unitamente a una proposta di punteggio, passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di pilotaggio congiunto e consentirà la formulazione della graduatoria.

Il Direttore del Servizio dei beni culturali della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, ad ammettere a contributo i progetti secondo la graduatoria regionale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria sarà formata secondo i criteri e i punteggi riportati nel paragrafo seguente.

Criteri di valutazione e punteggi

Al termine della fase di preistruttoria, viene formulata una proposta di graduatoria dei progetti presentati, sulla base dei criteri adottati dal Comitato di pilotaggio congiunto e previsti nel Complemento di programmazione suddivisi nei seguenti standard:

a) Qualità della cooperazione transfrontaliera:

- standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
- standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

b) Impatto transfrontaliero

- standard minimo B: ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;

- standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi- progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTERREG Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I criteri di selezione contenuti nel Complemento di programma sono i seguenti:

a) *Qualità della cooperazione transfrontaliera (max 7 punti):*

- cooperazione/coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo: lettera d'intenti) (1 punto);
- realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto (1 punto);
- esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private (1 punto);
- utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali (1 punto);
- continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR (1 punto);
- grado di copertura dell'area eleggibile (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti) (1 punto);
- sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) (1 punto);

b) *Impatto transfrontaliero (max 7 punti):*

- superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni (1 punto);
- creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere; (1 punto)
- miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti; (1 punto)
- riproducibilità del progetto; (1 punto)
- fruibilità da parte di un'utenza transfrontaliera; (1 punto)
- contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio; (1 punto)
- incremento delle presenze turistiche; (1 punto)
- creazione di nuova occupazione; (1 punto)
- collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica; (1 punto)
- collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale (1 punto).

I progetti verranno inoltre valutati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

Grado di coinvolgimento delle minoranze etniche	da 1 a 5 punti
Numero di partner coinvolti	da 1 a 5 punti
Livello di cofinanziamento del beneficiario finale (se superiore al 20%)	da 1 a 5 punti
Termini di realizzazione temporale dell'intervento (entro 6-12-24 mesi)	da 1 a 5 punti

Se il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue si procede alla copertura parziale del contributo. Se più progetti si trovano nella stessa situazione con pari punteggio, priorità e preferenze si procede alla copertura parziale del contributo, in rapporto alla spesa ammessa dei singoli progetti. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunziare formalmente a un contributo eventualmente ridotto. I progetti ammessi in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse potranno essere successivamente finanziati qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

9. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

Sulla base della graduatoria approvata dalla Giunta regionale il Direttore del Servizio dei beni culturali della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, alla concessione del contributo fissando contestualmente le modalità di erogazione degli eventuali anticipi e del saldo ed i termini per la presentazione del rendiconto.

L'eventuale anticipo e i successivi eventuali acconti, nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

10. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, entro 60 giorni, la rendicontazione

delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:

a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);

b) tutti gli acconti dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;

c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A/Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006.

- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali.

11. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento del progetto potrà essere valutato ai fini della revoca o della riduzione proporzionale del contributo.

12. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

13. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

I dati acquisiti, ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione regionale dell'istruzione e cultura,
via S. Francesco, 37
34133 Trieste

dott. Andrea Balanza
e-mail: s.beni.culturali@regione.fvg.it,
telefono 040/3775274, fax 040/3775275

dott.ssa Luisella Ciani
telefono 040/3773781, fax 040/3775275
e-mail: luisella.ciani@regione.fvg.it

Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi»

Misura 3.2 «Cooperazione nella cultura, nella comunicazione della ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi»

Azione 3.2.3 «Realizzazione di strumenti di informazione, di eventi e manifestazioni culturali, sportive e ricreative transfrontaliere»

BANDO

1. Obiettivi dell'azione

L'azione 3.2.3 si propone di sostenere la realizzazione di manifestazioni, eventi culturali e di spettacolo significativi per il territorio transfrontaliero che possano servire come momento di incontro, informazione, dialogo ed integrazione fra le organizzazioni e le popolazioni dell'area transfrontaliera.

2. Soggetti beneficiari

Enti pubblici, organismi associativi privati senza scopo di lucro.

3. Interventi ammissibili

Manifestazioni ed eventi culturali, ricreativi e sportivi che contribuiscano a rafforzare la visibilità del territorio, a migliorare l'integrazione tra le popolazioni confinanti e a diffondere un'adeguata informazione sul processo di allargamento.

In base all'allegato 2.4 della Comunicazione CE 2000/C 143/08 del 25 maggio 2000, le manifestazioni culturali saranno considerate sovvenzionabili soltanto qualora diano luogo a cooperazione e occupazione durature. Pertanto non saranno finanziate manifestazioni una tantum.

Le manifestazioni periodiche potranno essere sovvenzionate solamente nella fase iniziale e principalmente per gli aspetti organizzativi piuttosto che per quelli artistici (produzione, acquisto di opere, compenso agli artisti).

Sono ammissibili al finanziamento anche le pubblicazioni, purché inserite nel contesto di un evento o manifestazione.

4. Spese ammissibili

Le principali categorie di spese ammissibili dell'azione sono:

- oneri per contratti di prestazioni di consulenza specialistica;
- acquisti di beni e materiali di consumo da impiegare nella realizzazione degli interventi;
- costi legati alla fornitura di servizi (di promozione, di comunicazione, creazione di siti Web, ecc.);
- spese di ammortamento o costi di noleggio di attrezzature tecniche di diretto impiego per realizzazione degli interventi, riferiti esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione europea.

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima del 75% della spesa ammissibile. E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 25% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG III A, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

6. Piano finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'azione 3.2.3. al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, è pari ad euro 500.000.

L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto è pari a euro 100.000. al netto del cofinanziamento del beneficiario finale.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali.

La domanda, corredata dalla documentazione sotto elencata, deve essere trasmessa alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato 1 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della predetta Direzione regionale.

Le domande di finanziamento devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda per la presentazione della proposta progettuale (Allegato B), compilata in italiano e sloveno;
- lettera/e di intenti del/i partner del progetto;
- autocertificazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente riportante l'impegno ad assicurare la tempistica prevista nell'allegato A2;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- piano dettagliato delle attività comprensivo dei tempi e delle scadenze previste per l'attuazione del progetto (cronogramma come da allegato A2)
- piano finanziario dettagliato (come da allegato A3)

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Fasi e modalità dell'istruttoria

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio delle attività culturali che a tal fine si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito.

I progetti che abbiano superato la fase di preistruttoria saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio che formulerà una graduatoria, recepita dall'Autorità di gestione centrale.

La Giunta regionale, infine, recepirà la selezione operata dal Comitato di pilotaggio e approverà, con apposita deliberazione, i progetti risultati ammissibili al finanziamento FESR.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio delle attività culturali (fase preistruttoria) ed una, successiva, ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria), sarà svolta dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura Servizio delle attività culturali, eventualmente supportata dal Servizio autonomo per i rapporti internazionali, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- valutazione tecnico economica.

I progetti con preistruttoria favorevole, unitamente a una proposta di punteggio, passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di Pilotaggio Congiunto e consentirà la formulazione della graduatoria.

Il Direttore del Servizio delle attività culturali della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, ad ammettere a contributo i progetti secondo la graduatoria regionale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria sarà formata secondo i criteri e i punteggi riportati nel paragrafo seguente.

Criteri di valutazione e punteggi

Al termine della fase di preistruttoria, viene formulata una proposta di graduatoria dei progetti presentati, sulla base dei criteri adottati dal Comitato di pilotaggio congiunto e previsti nel Complemento di programmazione suddivisi nei seguenti standard:

a) Qualità della cooperazione transfrontaliera:

- standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
- standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

b) Impatto transfrontaliero

- standard minimo B: ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
- standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi- progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTERREG Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I criteri di selezione contenuti nel Complemento di programma sono i seguenti:

a) Qualità della cooperazione transfrontaliera (max 7 punti):

- cooperazione/coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo: lettera d'intenti) (1 punto);
- realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto; (1 punto)
- esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private (1 punto);

- utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali (1 punto);
- continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR (1 punto);
- grado di copertura dell'area eligibile (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti) (1 punto);
- sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) (1 punto)

b) Impatto transfrontaliero (max 7 punti):

- superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni; (1 punto)
- creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere; (1 punto)
- miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti; (1 punto)
- riproducibilità del progetto; (1 punto)
- fruibilità da parte di un'utenza transfrontaliera; (1 punto)
- contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio; (1 punto)
- incremento delle presenze turistiche; (1 punto)
- creazione di nuova occupazione; (1 punto)
- collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica; (1 punto)
- collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale (1 punto).

I progetti verranno inoltre valutati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

Grado di coinvolgimento delle minoranze etniche	da 1 a 5 punti
Numero di partner coinvolti	da 1 a 5 punti
Livello di cofinanziamento del beneficiario finale (se superiore al 25%)	da 1 a 5 punti
Termini di realizzazione temporale dell'intervento (entro 6-12-24 mesi)	da 1 a 5 punti

Se il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue si procede alla copertura parziale del contributo. Se più progetti si trovano nella stessa situazione con pari punteggio, priorità e preferenze si procede alla copertura parziale del contributo, in rapporto alla spesa ammessa dei singoli progetti. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunziare formalmente a un contributo eventualmente ridotto. I progetti ammessi in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse potranno essere successivamente finanziati qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

9. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

Sulla base della graduatoria approvata dalla Giunta regionale il Direttore del servizio delle attività culturali della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, alla concessione del contributo fissando contestualmente le modalità di erogazione degli eventuali anticipi e del saldo ed i termini per la presentazione del rendiconto.

L'eventuale anticipo e i successivi eventuali acconti, nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

10. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, entro 60 giorni, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
  b) tutti gli acconti dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A/Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006.

- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali.

11. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento del progetto potrà essere valutato ai fini della revoca o della riduzione proporzionale del contributo.

12. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

13. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

I dati acquisiti, ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione regionale dell'istruzione e cultura
via S. Francesco, 37
34133 Trieste

dott. Nicolò Molea
e-mail: s.att.culturali@regione.fvg.it
telefono 040/3775253, fax 040/3775275

dott.sa Luisella Ciani
telefono 040/3773781, fax 040 3775275
e-mail: luisella.ciani@regione.fvg.it

Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi»

Misura 3.2 «Cooperazione nella cultura, nella comunicazione della ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi»

Azione 3.2.4 «Collaborazione tra enti ed istituzioni nel campo della ricerca scientifica»

BANDO

1. Obiettivi dell'azione

L'azione 3.2.4 è finalizzata a promuovere scambi, collaborazioni, studi ed esperienze di integrazione tra gli operatori della ricerca scientifica per lo sviluppo di un sapere scientifico comune.

2. Soggetti beneficiari

Università, Consorzi universitari, enti e istituti di ricerca di interesse regionale.

3. Interventi ammissibili

Studi e ricerche che contribuiscano allo sviluppo di un sapere scientifico comune, con particolare riferimento alle problematiche caratteristiche dell'area di programma.

4. Spese ammissibili

- spese per l'organizzazione di convegni, seminari, incontri;
- pubblicazioni;
- borse di studio e di ricerca;
- oneri per contratti di prestazioni di consulenza scientifica e specialistica;
- costi legati alla fornitura di servizi (di promozione, di comunicazione, ecc.);
- attrezzature di supporto finalizzate alla creazione di reti e banche dati;
- spese di ammortamento o costi di noleggio di attrezzature tecniche di diretto impiego per realizzazione degli interventi, riferiti esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione europea.

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG III A, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

6. Piano finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'azione 3.2.4. al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, è pari ad euro 1.100.000.

L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto è pari a euro 200.000. al netto del cofinanziamento del beneficiario finale.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

7. Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali.

La domanda, corredata dalla documentazione sotto elencata, deve essere trasmessa alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato 1 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione alla predetta Direzione regionale.

Le domande di finanziamento devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda per la presentazione della proposta progettuale (Allegato B), compilata in italiano e sloveno;
- lettera/e di intenti del/i partner del progetto;
- autocertificazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente riportante l'impegno ad assicurare la tempistica prevista nell'allegato A2
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- piano dettagliato delle attività comprensivo dei tempi e delle scadenze previste per l'attuazione del progetto (cronogramma come da allegato A2);
- piano finanziario dettagliato (come da allegato A3);

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Fasi e modalità dell'istruttoria

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio dell'istruzione e della ricerca che a tal fine si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito.

I progetti che abbiano superato la fase di preistruttoria saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio che formulerà una graduatoria, recepita dall'Autorità di gestione centrale.

La Giunta regionale, infine, recepirà la selezione operata dal Comitato di pilotaggio e approverà, con apposita deliberazione, i progetti risultati ammissibili al finanziamento FESR.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio dell'istruzione e della ricerca (fase preistruttoria) ed una, successiva, ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria), sarà svolta dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura servizio dell'istruzione e della ricerca, eventualmente supportata Servizio autonomo per i rapporti internazionali, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- valutazione tecnico economica.

I progetti con preistruttoria favorevole, unitamente a una proposta di punteggio, passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di Pilotaggio Congiunto e consentirà la formulazione della graduatoria.

Il Direttore del Servizio dell'istruzione e della ricerca della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, ad ammettere a contributo i progetti secondo la graduatoria regionale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria sarà formata secondo i criteri e i punteggi riportati nel paragrafo seguente.

Criteri di valutazione e punteggi

Al termine della fase di preistruttoria, viene formulata una proposta di graduatoria dei progetti presentati, sulla base dei criteri adottati dal Comitato di pilotaggio congiunto e previsti nel Complemento di programmazione suddivisi nei seguenti standard:

a) *Qualità della cooperazione transfrontaliera:*
   - standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
   - standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

b) *Impatto transfrontaliero*
   - standard minimo B: ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
   - standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi-progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTERREG Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I criteri di selezione contenuti nel Complemento di programma sono i seguenti:

a) *Qualità della cooperazione transfrontaliera (max 7 punti):*
   - cooperazione/coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo: lettera d'intenti) (1 punto);
   - realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto; (1 punto)
   - esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private (1 punto);
   - utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali (1 punto);
   - continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR (1 punto);
   - grado di copertura dell'area eligibile (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti) (1 punto);
   - sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) (1 punto)

b) *Impatto transfrontaliero (max 7 punti):*
   - superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni; (1 punto)
   - creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere; (1 punto)
   - miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti; (1 punto)
   - riproducibilità del progetto; (1 punto)
   - fruibilità da parte di un'utenza transfrontaliera; (1 punto)
   - contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio; (1 punto)
   - incremento delle presenze turistiche; (1 punto)
   - creazione di nuova occupazione; (1 punto)
   - collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica; (1 punto)
   - collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale (1 punto).

I progetti verranno inoltre valutati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

Grado di coinvolgimento delle minoranze etniche	da 1 a 5 punti
Numero di partner coinvolti	da 1 a 5 punti
Livello di cofinanziamento del beneficiario finale (se superiore al 20%)	da 1 a 5 punti
Termini di realizzazione temporale dell'intervento (entro 6-12-24 mesi)	da 1 a 5 punti

Se il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue si procede alla copertura parziale del contributo. Se più progetti si trovano nella stessa situazione con pari punteggio, priorità e preferenze si procede alla copertura parziale del contributo, in rapporto alla spesa ammessa dei singoli progetti. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunziare formalmente a un contributo eventualmente ridotto. I progetti ammessi in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse potranno essere successivamente finanziati qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

9. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

Sulla base della graduatoria approvata dalla Giunta regionale il Direttore del servizio dell'istruzione e della ricerca della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, alla concessione del contributo fissando contestualmente le modalità di erogazione degli eventuali anticipi e del saldo ed i termini per la presentazione del rendiconto.

L'eventuale anticipo e i successivi eventuali acconti, nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

10. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, entro 60 giorni, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata;
- le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
- tutti gli acconti dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
- le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A/Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali.

11. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento del progetto potrà essere valutato ai fini della revoca o della riduzione proporzionale del contributo.

12. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materiadisanzionipenali.

13. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

Si informa che i dati acquisiti, ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione regionale dell'istruzione e cultura
via S. Francesco, 37
34133 Trieste

dott. Igor De Bastiani
e-mail: s.istruzione@regione.fvg.it
telefono 040/3775271, fax 040/3775275

dott.sa Luisella Ciani
telefono 040/3773781, fax 040/3775275
e-mail: luisella.ciani@regione.fvg.it

Asse 3 «Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi»

Misura 3.2 «Cooperazione nella cultura, nella comunicazione della ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi»

Azione 3.2.5 «Valorizzazione dei beni appartenenti al patrimonio storico culturale comune»

BANDO

1. Obiettivi dell'azione

L'azione 3.2.5 è diretta al recupero, conservazione, valorizzazione e promozione del comune patrimonio storico-artistico-archeologico dell'area transfrontaliera.

2. Soggetti beneficiari

Enti pubblici.

3. Interventi ammissibili

- Interventi di acquisizione, restauro e recupero di beni del comune patrimonio storico-artistico-archeologico;
- organizzazione di convegni, incontri e seminari relativi all'obiettivo dell'azione;
- studi, ricerche, attività di raccolta, catalogazione, classificazione;
- valorizzazione, anche tramite pubblicazioni, del patrimonio culturale, storico e artistico;
- creazione di banche dati relative al patrimonio archivistico, bibliotecario e museale.

4. Spese ammissibili

Leprincipalicategoriedispeseammissibilidell'azionesono:

- oneri per interventi di acquisizione, conservazione, restauro e/o recupero, comprese le indagini preliminari;
- costi connessi all'organizzazione di eventi, manifestazioni, campagne informative;
- attività editoriali, di comunicazione e di promozione;
- convenzioni con Istituti Universitari, enti ed esperti per studi, ricerche, attività di raccolta e catalogazione dati;
- spese di ammortamento o costi di noleggio di attrezzature tecniche di diretto impiego per realizzazione degli interventi riferiti esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione;
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Reg. (CE) n. 1685/2000 della Commissione europea.

5. Entità del contributo

Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile. E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 20% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG III A, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

6. Piano finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'azione 3.2.5. al netto della quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, è pari ad euro 700.000.

L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto è pari a euro 200.000 al netto del cofinanziamento del beneficiario finale.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

I soggetti interessati devono presentare, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, le domande di contributo con le relative proposte progettuali.

La domanda, corredata dalla documentazione sotto elencata, deve essere trasmessa alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato 1 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della predetta Direzione regionale.

Le domande di finanziamento devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- scheda per la presentazione della proposta progettuale (Allegato B), compilata in italiano e sloveno;
- lettera/e di intenti del/i partner del progetto;
- autocertificazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente riportante l'impegno ad assicurare la tempistica prevista nell'allegato A2;
- dichiarazione del legale rappresentante dell'organizzazione proponente di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- piano dettagliato delle attività comprensivo dei tempi e delle scadenze previste per l'attuazione del progetto (cronogramma come da allegato A2);
- piano finanziario dettagliato (come da allegato A3);

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

8. Fasi e modalità dell'istruttoria

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio dei beni culturali che a tal fine si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico appositamente costituito.

I progetti che abbiano superato la fase di preistruttoria saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio che formulerà una graduatoria, recepita dall'Autorità di gestione centrale.

La Giunta regionale, infine, recepirà la selezione operata dal Comitato di pilotaggio e approverà, con apposita deliberazione, i progetti risultati ammissibili al finanziamento FESR.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, Servizio dei beni culturali (fase preistruttoria) ed una, successiva, ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria), sarà svolta dalla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura Servizio dei beni culturali, eventualmente supportata Servizio autonomo per i rapporti internazionali, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- verifica di coerenza con il programma (eleggibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;

- valutazione tecnico economica.

I progetti con preistruttoria favorevole, unitamente a una proposta di punteggio, passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di pilotaggio congiunto e consentirà la formulazione della graduatoria.

Il Direttore del Servizio dei beni culturali della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, ad ammettere a contributo i progetti secondo la graduatoria regionale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria sarà formata secondo i criteri e i punteggi riportati nel paragrafo seguente.

Criteri di valutazione e punteggi

Al termine della fase di preistruttoria, viene formulata una proposta di graduatoria dei progetti presentati, sulla base dei criteri adottati dal Comitato di pilotaggio congiunto e previsti nel Complemento di programmazione suddivisi nei seguenti standard:

a) *Qualità della cooperazione transfrontaliera:*
   - standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
   - standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

b) *Impatto transfrontaliero*
   - standard minimo B: ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
   - standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi- progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTERREG Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I criteri di selezione contenuti nel Complemento di programma sono i seguenti:

a) *Qualità della cooperazione transfrontaliera (max 7 punti):*
   - cooperazione/coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo: lettera d'intenti) (1 punto);
   - realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto; (1 punto);
   - esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private (1 punto);
   - utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali (1 punto);
   - continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR (1 punto);
   - grado di copertura dell'area eligibile (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti) (1 punto);
   - sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) (1 punto)

b) *Impatto transfrontaliero (max 7 punti):*
   - superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni; (1 punto)
   - creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere; (1 punto)
   - miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti; (1 punto)
   - riproducibilità del progetto; (1 punto)
   - fruibilità da parte di un'utenza transfrontaliera; (1 punto)
   - contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio; (1 punto)
   - incremento delle presenze turistiche; (1 punto)
   - creazione di nuova occupazione; (1 punto)
   - collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica; (1 punto)
   - collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale (1 punto).

I progetti verranno inoltre valutati sulla base dei seguenti criteri preferenziali:

Grado di coinvolgimento delle minoranze etniche	da 1 a 5 punti
Numero di partner coinvolti	da 1 a 5 punti
Livello di cofinanziamento del beneficiario finale (se superiore al 20%)	da 1 a 5 punti
Termini di realizzazione temporale dell'intervento (entro 6-12-24 mesi)	da 1 a 5 punti

Se il fabbisogno finanziario dell'ultimo progetto dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue si procede alla copertura parziale del contributo. Se più progetti si trovano nella stessa situazione con pari punteggio, priorità e preferenze si procede alla copertura parziale del contributo, in rapporto alla spesa ammessa dei singoli progetti. E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunziare formalmente a un contributo eventualmente ridotto. I progetti ammessi in graduatoria ma non finanziati per mancanza di risorse potranno essere successivamente finanziati qualora emergano ulteriori disponibilità a seguito di rinuncia, revoca, decadenza, riduzioni di importo o assegnazione di nuove risorse.

9. Modalità di concessione e liquidazione del contributo

Sulla base della graduatoria approvata dalla Giunta regionale il Direttore del Servizio dei beni culturali della Direzione regionale dell'istruzione e della cultura provvederà, con proprio decreto, alla concessione del contributo fissando contestualmente le modalità di erogazione degli eventuali anticipi e del saldo ed i termini per la presentazione del rendiconto.

L'eventuale anticipo e i successivi eventuali acconti, nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

10. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura, entro 60 giorni, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente (Reg. CE 1685/2000);
  b) tutti gli acconti dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;
  c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A/Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture.
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali.

11. Revoca sanzionatoria

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento del progetto potrà essere valutato ai fini della revoca o della riduzione proporzionale del contributo.

12. Controlli

I competenti Organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

13. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996

I dati acquisiti, ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al

procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai Regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione regionale dell'istruzione e cultura
via S. Francesco, 37
34133 Trieste

dott. Andrea Balanza
e-mail: s.beni.culturali@regione.fvg.it
telefono 040/3775274, fax 040/3775275

dott.sa Luisella Ciani
telefono 040/3773781, fax 040/3775275
e-mail: luisella.ciani@regione.fvg.it

BOLLO
O ESTREMI DI
ESENZIONE

REGIONE Autonoma Friuli Venezia Giulia

DOMANDA DI CONTRIBUTO
AL JPD INTERREG IIIA – PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA 2000-2006
REG. (CE) N. 1260/1999 DEL CONSIGLIO DEL 21 GIUGNO 1999

Alla Direzione Regionale
dell'Istruzione e Cultura
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto: Reg CE n. 1260/99 – *JPD Interreg IIIA –PHARE CBC Italia-Slovenia 2000-2006*
Avviso DGR n. ____________ **del** ________
Asse/Misura ____
Titolo progetto ____
____

Il sottoscritto...
nato a .... il .... residente a
....
via.. n.
....
nella sua qualità di titolare/legale rappresentante dell'ente/associazione/istituto
.... natura giuridica.....................................
con sede legale nel comune di .... via .... n.
....
codice fiscale .... partita I.V.A. ....
telefono .... telefax .... CAP
....
indirizzo di posta elettronica ....

CHIEDE

di essere ammesso a fruire dei benefici previsti dalla normativa in oggetto, mediante la concessione di un contributo in conto capitale di ______________________ euro pari al _____% della spesa complessiva del progetto di ______________________ euro.

A tale scopo, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi e consapevole che ai sensi dell'art. 75 del DPR 28.12.2000, n. 445 decadrà dai benefici eventualmente percepiti

DICHIARA

- di impegnarsi a garantire un livello di **cofinanziamento** di .... euro pari al ....% della spesa complessiva del progetto;
- di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione dei contributi;

- ad attivare *l'iniziativa* proposta, *gli* investimenti e le altre attività in progetto esclusivamente nell'ambito dell'area ammissibile del programma;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del JPD Interreg IIIA – Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, del relativo Complemento di Programmazione e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal JPD Interreg IIIA – Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, dal relativo Complemento di Programmazione nonché dall'avviso per accedere alla misura prescelta;
- *di accettare sin d'ora eventuali modifiche* al regime di cui al Reg. CE 1260/1999, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali, anche in materia di controlli, sanzioni e monitoraggio;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel JPD Interreg IIIA – Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006, nel relativo Complemento di Programmazione e nell'avviso per accedere alla *misura prescelta;*
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, ai locali dell'ente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, *liquidazione coatta amministrativa o volontaria;*
- di esonerare la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto della domanda e della relativa situazione anagrafica dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia.

Si impegna:

- a corrispondere puntualmente, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste dell'ufficio regionale di precisazioni e chiarimenti in merito ai dati e alla documentazione prodotti;
- ad assicurare la tempistica prevista nell'allegato A2
- ad operare nel pieno rispetto della vigente regolamentazione comunitaria in materia di fondi strutturali, valutazione d'impatto ambientale, disciplina degli appalti e sicurezza, di aiuti alle imprese, pari opportunità e pubblicizzazione degli interventi;
- a utilizzare un sistema contabile distinto nonché un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transizioni che sono state oggetto del finanziamento;
- a fornire, **entro il termine di 30 giorni** dalla notifica dell'assegnazione del contributo, a pena della decadenza dal beneficio, dichiarazione di accettazione del contributo ed impegno irrevocabile del titolare o legale rappresentante,
- a fornire tutte le informazioni necessarie relative alla realizzazione fisica, finanziaria e procedurale del progetto;
- a produrre la rendicontazione secondo le modalità e nei termini stabiliti nell'avviso;
- ad informare immediatamente la Direzione Regionale dell'Istruzione e Cultura di ogni variazione nella situazione dichiarata e delle informazioni fornite nell'ambito della presente domanda, nonché di eventuali modifiche nella realizzazione del progetto.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda nonché negli allegati anche ai fini dei controlli da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali.

Ai sensi dell'articolo 38, DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente della struttura ricevente ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente tramite un incaricato oppure a mezzo posta

luogo.................................data ....

firma del richiedente

FIRMA APPOSTA IN MIA PRESENZA
(Timbro e firma del funzionario responsabile)
____

ESTREMI DI RICONOSCIMENTO:
TIPO DOCUMENTO: __________________ N. ___________________
RILASCIATO DA: _________________ IL _____________

ALLEGATO A2

CRONOPROGRAMMA

	Anno 200_				Anno 200_				Anno 200_			
	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
Azione A (per es. stampa pubblicazione)												

ALLEGATO A3

PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO

Reg CE n. 1260/99 – JPD Interreg IIIA - Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006
Asse/Misura
Codice progetto
Titolo del progetto

				Riservato all'ufficio	
Voci	**Categorie di spesa**	**Costi (1)**	**Contributi richiesti**	**Spese ammesse**	**Contributi concessi**
Azione A (per es. stampa pubblicazione)	Personale (consulenze, personale a tempo determinato, collaborazioni)				
Totale azione A					
	Totale	**0**	**0**	**0**	**0**

(1) I costi vanno adeguatamente giustificati anche allegando dei preventivi di spesa. Ove non fosse possibile presentare dei preventivi di spesa va in ogni caso dettagliato come si è giunti alle stime indicate

PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

PROGRAM EVROPSKE POBUDE INTERREG IIIA ITALIJA-SLOVENIJA 2000-2006

Scheda per la presentazione di proposte progettuali
Projektni predlog (project fiche)

La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali competenti / *Sivo obarvane dele izpolnejo pristojni deželni uradi*

Autorità competente dell'istruttoria - *Organ pristojen za predhodni izbor*

Nome/ *Naziv*:

....

Funzionario responsabile/ *Vodja*:

....

Indirizzo, Telefono, fax, e-mail/ *Naslov, telefon, faks, e-pošta*:

....

Codice progetto/ *Šifra projekta*:

....

Compilazione a cura del beneficiario del progetto/ *Ta del izpolni koristnik projekta*
La scheda va compilata dal proponente sia in lingua italiana che in lingua slovena/ *Projektni predlog izpolni koristnik projekta v italijanskem in slovenskem jeziku*

1. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*

2. Asse e Misura di riferimento/ *Sklop in ukrep, na katera se nanaša*

3a. Soggetto Beneficiario /*Koristnik* [1]:

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	
i. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	
i. Indirizzo / *Naslov*	
i. Telefono/ *Telefon*	
i. Telefax / *Telefaks*	
i. e-mail / *e-pošta*	
i. Riferimenti bancari / *Bančni podatki*	
i. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	

3b. Soggetto attuatore/ *Izvajalec*

i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma*	
ii. Responsabile del progetto / *Vodja projekta*	
iii. Indirizzo / *Naslov*	
iv. Telefono/ *Telefon*	
v. Telefax / *Telefaks*	
vi. e-mail / *e-pošta*	
vii. Riferimenti bancari / *Bančni podatki*	
viii. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba*	

4. Nome dei partner nazionali (indirizzo, telefono, e-mail, telefax)/ *Naziv nacionalnih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta)*

5. Nome dei partner sloveni (indirizzo, telefono, e-mail, telefax). Allegare lettera di intenti/ *Naziv slovenskih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta). Priložite pismo o nameri* [2]

6. Descrizione del progetto/ *Opis projekta*

[1] Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo/ Koristnik je prejemnik prispevka.

[2] Si veda Allegato 1/ Glej Prilogo 1

7. Contenuto Tecnico/ *Strokovna vsebina*[3]

8. Obiettivi prefissati e risultati attesi/ *Zastavljeni cilji in pričakovani rezultati*

9. Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero/ *Opis sodelovanja in čezmejnega učinka*4

10. Localizzazione del progetto (in Italia e in Slovenia)/ *Lokacija projekta (v Italiji in Sloveniji)*

11. Periodo di realizzazione del progetto/ *Obdobje izvajanja projekta*

i. Inizio progetto (mese/anno)/ *Začetek projekta (mesec/leto)*	
ii. Conclusione progetto (mese/anno)/ *Zaključek projekta (mesec/leto)*	

12. Integrazione con altre misure del programma/ *Povezave z drugimi ukrepi v programu*

[3] Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)/ Analiticno opišite, kaj nameravate izpeljati (npr. publikacije, projekt za izvedbo, kolesarsko stezo, nakup naprav, racunalnikov, itd.)

[4] il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo al grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'Allegato 2./Koristnik naj opiše cezmejno vsebino projekta s posebnim ozirom na stopnjo sodelovanja s partnerji in na ucinke na razvoj, pri cemer naj upošteva Prilogo 2.

13. Continuità con progetti realizzati nel corso della precedente programmazione (Interreg IIA Italia-Slovenia)/ *Nadaljevanje projektov, ki so bili izvedeni v prejšnjem programskem obdobju (Interreg IIA Italija-Slovenija)*

14. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti ed attuali)/ *Povezave z drugimi evropskimi programi (preteklimi in sedanjimi)*

15. Costi / *Stroški*

i. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA ?/ *Koristnik projekta lahko odbije DDV?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
ii. I costi comprendono l'IVA ?/ *Stroški vključujejo DDV?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
iii. Costo totale (in Euro)/ *Skupni stroški (v evrih)*	

iv. distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)/ *Letna porazdelitev stroškov za projekt (napoved)*

Anno/ *Leto*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*	Percentuale delle spese del progetto / *Delež stroškov v odstotkih*
2001		
2002		
2003		
2004		
2005		
2006		
2007		
2008		

v. tipologie di spesa previste / *tipologije stroškov za projekt*

Tipologie di spesa/ *tipologije stroškov*	Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)*
1) Progettazione e collaudo/*Projektiranje in prevzem*	

2) Studi, indagini, rilevazioni/*Študije, raziskave, odvzemi vzorcev*	
3) Infrastrutture e investimenti/*Infratrukture in investicije*	
4) Acquisto di attrezzature/*Nabava opreme*	
5) Hardware e software/*Strojna in programska oprema*	
6) Creazione di siti web/*Oblikovanje spletnih strani*	
7) Personale (dipendente interno)/*Osebje (zaposleno znotraj ustanove)*	
8) Consulenze esterne/*Zunanje svetovanje*	
9) Missioni/*Obiski, delovna potovanja*	
10) Attività promozionali (incontri, seminari, pubblicazioni...)/*Promocijska dejavnost (srecanja, seminarji, publikacije...)*	
1) Spese generali/*Splošni stroški*	
2) Altro (specificare)/*Drugo (specificirati)*	

16. Informazioni finanziarie (in Euro) / *Finančni podatki (v evrih)*

Cofinanziamento privato / *Zasebni finančni prispevek*	
Cofinanziamento pubblico / *Javni finančni prispevek*	
Contributo pubblico richiesto / *Zaprošeni javni prispevek*	
Totale complessivo / *Skupno*	

17. Altre richieste di finanziamento/ *Druge prošnje za financiranje*

i. Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?/ *Projekt je že bil predložen drugemu organu v financiranje*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
i. In caso affermativo, presso quale ente?/	

Če je odgovor pritrdilen, kateremu organu?	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
i. Sono stati concessi finanziamenti?/ *Je bila prošnja za financiranje odobrena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

18. Informazioni relative al progetto partner in Slovenia (se previsto)/ *Informacije v zvezi s partnerskim projektom v Sloveniji (če je predviden)*

i. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*:	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
i. Costo complessivo/ *Skupni stroški*:	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
Il progetto è già stato presentato per un'altra fonte di finanziamento pubblico o privato (Phare CBC, Ispa, Sapard, fondi nazionali)?/ *Ali je bil projekt že predložen v financiranje iz drugega javnega ali zasebnega vira (Phare CBC, Ispa, Sapard, nacionalna sredstva)?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*
i. Sono stati concessi dei finanziamenti?Se sì, quali?/ Je bila prošnja za financiranje odobrena? *Če je odgovor pritrdilen, kolikšna sredstva so bila namenjena?*	☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Codice progetto / *Šifra projekta* : ....

Parere della pre-istruttoria da parte degli uffici competenti / *Mnenje pristojnih uradov po predhodnem izboru*

positivo/ *pozitivno* proposta di punteggio/ *predlog točkovanja* ... ...

negativo/ *negativno*

Parere del Comitato di Pilotaggio / *Mnenje Upravnega odbora*

positivo/ *pozitivno* punteggio/ *točkovanje*

negativo / *negativno*

Data/ *Datum*: ....

Elenco codici delle Amministrazioni/ *Seznam kratic*:

FVG	=	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia / *Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina*
SLO	=	Repubblica di Slovenia / *Republika Slovenija*
VEN	=	Regione Veneto / *Dežela Veneto*

ALLEGATO 1: LETTERE DI INTENTI

PRILOGA 1: PISMO O NAMERI

---

1) Per essere considerate ammissibili, le proposte progettuali devono contenere le lettere di intenti dei partner del progetto./ *Predloge projektov je moč predložiti le, če so opremljeni s pismi o nameri partnerjev v projektu.*
2) Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata e indirizzate al beneficiario / *Pisma o nameri morajo biti napisana na pisemskem listu z glavo in naslovljena na koristnika.*
3) Le lettere non devono essere manoscritte / *Pisma ne smejo biti napisana lastnoročno.*
4) Ciascuna lettera deve indicare almeno / *Vsako pismo mora vsebovati vsaj*:
   - il titolo del progetto/ *naslov projekta;*
   - il riferimento al Programma Interreg IIIA/Phare CBC Italia – Slovenia / *navedbo Programa Interreg IIIA/Phare CBC Italija - Slovenija;*
   - una breve descrizione del ruolo del partner / *kratek opis vloge partnerja;*
   - l'impegno finanziario del partner (se previsto) / *finančno breme, ki ga prevzema partner (če je to predvideno);*
   - la durata del progetto / *trajanje projekta.*

1) Deve, inoltre, riportare / *Poleg tega mora nositi:*
   - la data / *datum;*
   - la firma di una persona autorizzata e la sua funzione all'interno dell'organismo / *podpis pooblaščene osebe in navedbo njene vloge v organizaciji.*

ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE

PRILOGA 2: MERILA ZA IZBOR

I criteri di selezione dei progetti, di seguito riportati, prevedono diverse categorie di criteri a seconda della fase procedurale della valutazione e selezione degli interventi / *Merila za izbor projektov, ki so navedeni v nadaljevanju, obsegajo različne vrste kriterijev glede na fazo v postopku in na oceno in izbor posegov.*

In particolare, sono previsti / *Še posebej so navedena*

1) criteri di preistruttoria / *merila za predhodni izbor*

2) criteri di selezione congiunta (qualità e livello della cooperazione trasfrontaliera e impatto trasfrontaliero) / *merila za skupni izbor (kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja in čezmejni učinek)*

Essi saranno utilizzati per l'esame di tutti i progetti presentati per una richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma / *Ta merila se uporabljajo za ocenjevanje vseh projektov, ki bodo predloženi v financiranje iz programa.*

A) CRITERI DI PREISTRUTTORIA / *MERILA ZA PREDHODNI IZBOR*

Per quanto attiene più propriamente ai criteri di validità tecnica del progetto, questi saranno in seguito esplicitati dalle strutture tecniche interne che coadiuveranno le Unità Locali dell'Autorità di Gestione nella selezione dei progetti. Tali criteri di selezione tecnica saranno specifici per ogni misura e azione e saranno resi pubblici, nel caso di procedura attivata tramite bando, in fase di pubblicazione dello stesso o, nel caso di attivazione della procedura a regia regionale,.nelle delibere delle Giunte regionali. / *Kar pa zadeva merila za neposredno presojanje strokovne vsebine projekta, bodo za njihovo oblikovanje poskrbeli pristojni notranji strokovni organi, ki bodo pomagali krajevnim enotam upravljalskih organov (managing authority) pri izboru projektov. Ta merila za strokovni izbor bodo namenoma dorečena za vsak ukrep in aktivnost posebej in bodo v primeru postopka na podlagi javnega razpisa javno objavljeni skupaj z njim oziroma v primeru postopka v deželni režiji pa bodo objavljeni v sklepih Deželnih odborov.*

Per quanto riguarda la valutazione ambientale da parte del Gruppo Tecnico Ambiente, questa sarà effettuata secondo criteri che saranno successivamente individuati da questa stessa struttura./ *Kar zadeva presojo vplivov na okolje s strani Strokovne skupine za okolje, bo le-ta opravljena na podlagi meril, ki jih bo naknadno določila skupina sama.*

Codice progetto / *Šifra projekta* :

B)CRITERI DI SELEZIONE CONGIUNTA / *MERILA ZA SKUPNI IZBOR*

I criteri di selezione congiunta saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza – Interreg IIIA – Phare CBC e dettagliati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati due parametri generali: la qualità della cooperazione transfrontaliera e gli impatti attesi / *Upravni odbor (Steering Committee) Interreg IIIA - Phare CBC bo odobril merila za skupni izbor, ki bodo podrobno opisana v Programskem dopolnilu. Tu bosta pomembna dva splošna pokazatelja: kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki*

Definizione degli standards/ *Določanje standardov*

Per entrambi i criteri - qualità della cooperazione transfrontaliera e impatti attesi - saranno definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standards più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria./ *Za obe merili (kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki) bodo določeni minimalni standardi, ki jih bodo morali upoštevati projekti, in višji standardi, ki bodo prišli v poštev za izdelavo končne lestvice.*

Qualità e livello della cooperazione transfrontaliera / *Kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja*

Per la selezione dei progetti, vengono inseriti due standard relativi alla qualità della cooperazione transfrontaliera nel corso dello sviluppo ed implementazione dei progetti/ *Za izbor projektov bosta veljala dva standarda kakovosti čezmejnega sodelovanja v fazi razvoja in implementacije projektov:*

- standard minimo B – progetti B (da 1 a 3 punti) / *minimalni standard B - projekti B (1 do 3 točk);*
- standard alto A - progetti A B (da 4 a 7 punti) / *višji standard A - projekti A B (4 do 7 točk);*

1) Cooperazione - coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo:lettera d'intenti) / *Začetno sodelovanje - vključevanje v fazi priprave projekta (minimalni pogoj: pismo o nameri)*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto / *Skupna italijansko-slovenska izvedba vsaj enega dela projekta*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private / *Obstaja partnerski projekt, ki se financira iz javnih in zasebnih virov*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali / *Skupna uporaba rezultatov projekta in ustvarjanje mrež med ustanovami/podjetji/krajevnimi združenji*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR / *Sodelovanje se bo nadaljevalo tudi po izteku financiranja iz ESRR sklada*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Grado di copertura dell'area Interreg (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti)/ *Stopnja pokrivanja območja Interreg (več kot dva subjekta udeležena v zgoraj opisanih točkah)*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

1) Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) / *Sinergija s prioritetami, ki jih določajo enoletni ali dvoletni slovenski programski dokumenti (Grant scheme in Small Project Fund)*

☐ si/*da* ☐ no/*ne*

Determinazione dei criteri di impatto trasfrontaliero / Dolocanje meril za ocenjevanje cezmejnega ucinka

Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale saranno rilevati mediante indicatori, la cui definizione e precisa descrizione sarà specificata nel Complemento di programmazione e concordata all'interno del Comitato di Sorveglianza Interreg III A – Phare CBC. / *Pričakovani učinki projektov na razvoj regionalnih povezav se bodo merili s pokazatelji, ki bodo podrobno določeni in opisani v Programskem dopolnilu in jih bo odobril Upravni odbor (Steering committee) Interreg III A – Phare CBC.*

Per la selezione dei progetti, vengono introdotti due standard concernenti le categorie di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera / *Za izbor projektov bodo uvedena dva standarda za kategorije pričakovanih učinkov na čezmejno povezovanje:*

- Standard minimo B: ci si attende almeno un significativo impatto – progetti B / *Minimalni standard B: pričakovati je mogoče vsaj en pomemben učinek – B projekti;*
- Standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi – progetti A/ *Višji standard A: pričakovati je mogoče dva ali več pomembnih učinkov – A projekti.*

Criteri di impatto della Misura 1.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 1.1:

1.	Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune / *Doprinos k razvoju skupega okoljskega in prostorskega načrtovanja*	☐
2.	Gestione coordinata tra aree protette / *Usklajeno upravljanje zaščitenih območij*	☐
3.	Tutela della biodiversità trasfrontaliera / *Varovanje čezmejne bioraznovrstnosti*	☐
4.	Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente / *Čezmejno razvijanje skupnih okoljevarstvenih storitev*	☐
5.	Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni / *Doprinos k učinkovitemu upravljanju skupnih naravnih virov*	☐
6.	Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
7.	Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti*	☐
8.	Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale / *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
9.	Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali / *Doprinos k izboljšanju stabilnosti prostora in zmanjšanju tveganja za okolje*	☐
10.	Condivisione di dati, studi e ricerce su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi positivi congiunti / *Skupna uporaba podatkov, študij in raziskav o okolju in prostoru z namenom spoznavanja in spremljanja okolja*	☐
11.	Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐

Criteri di impatto della Misura 1.2/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 1.2:

1.	Miglioramento del flusso informativo attraverso regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij s pomočjo rednih izmenjav podatkov med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
2.	Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione / *Ustvarjanje in širitev čezmejnih mrež in struktur za sodelovanje*	☐
3.	Contributo alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale e riqualificazione di aree degradate (trovare indicatore di impatto) / *Doprinos k ovrednotenju arhitekturne in kulturne dediščine ter revitalizacija degradiranih območij (najti kazatelj učinka)*	☐
4.	Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto / *Izboljšanje čezmejnih struktur in transportnih mrež*	☐
5.	Miglioramento della mobilità transfrontaliera / *Izboljšanje čezmejne mobilnosti*	☐
6.	Integrazione con reti internazionali di trasporto / *Integracija z mednarodnimi transportnimi*	☐

mrežami	
7. Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico / *Doprinos k skupnemu urejanju prometnih tokov*	☐
8. Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta*	☐
9. Realizzazione e/o ottimizzazione di reti trasfrontaliere di servizi di pubblica utilità / *Izvedba in/ali optimizacija čezmejnih mrež storitev za javnost*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.1:/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.1:

1. Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio / *Sodelovanje in povezovanje med centri za gospodarsko pospeševanje s ciljem skupnega spodbujanja prostorskega razvoja*	☐
2. Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio / *Povečana razpoznavnost in privlačnost prostora*	☐
3. Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta / *Doprinos k ustvarjanju skupnega trga, k razvoju integrirane ponudbe ter skupne promocije in trženja*	☐
4. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, skupna oskrba in uporaba blaga in storitev*	☐
5. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerjev in trajnega sodelovanja*	☐
6. Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese / *Prenos strokovnega znanja, inovacij v proizvodih in/ali procesu, tehnologij, svetovalnih storitev in skupnih storitev za podjetja*	☐
7. Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto agli operatori economici / *Ustvarjanje in razširitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja intengrirane ponudbe storitev za potrebe gospodarstvenikov*	☐
8. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐
9. Fruibilità transfrontaliera delle realizzazioni (centri servizio, incubatori, laboratori, ...)/ *Uporabnost izvedenega (storitvenih središč, inkubatorjev, laboratorijev...) na čezmejnem območju*	☐
10. Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario / *Izboljšanje sodelovanja na finančnem področju*	☐
11. Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI / *Izboljšanje možnosti koriščenja kreditov za MSP*	☐
12. Generazione di ricadute indirette sul sistema econonico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti simili) / *Posredno učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti, razširjeni učinki na proizvodno homogenih gospodarskih območjih)*	☐
13. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
14. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.2 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.2 :

1. Integrazione dell'offerta turistica / *Integracija turistične ponudbe*	☐
2. Valorizzazione di località turistiche minori / *Ovrednotenje manjših turističnih krajev*	☐
3. Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni / *Razvoj skupnih turističnih proizvodov in storitev*	☐
4. Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per le imprese / *Prenos strokovnega znanja, svetovalnih dejavnosti in skupnih storitev za podjetja*	☐
5. Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offertá integrata di servizi di carattere turistico / *Ovrednotenje in posodobitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja integrirane ponudbe turističnih storitev*	☐
6. Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili) / *Posredni učinkie na*	☐

gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti in podobno)	
7. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
8. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
9. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
10. Incremento dei flussi turistici in bassa stagione / *Povečanje turističnih tokov v posezoni*	☐
11. Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche / *Izboljšanje splošnih delovnih pogojev majhnih in srednjih turističnih podjetij*	☐
12. Fruibilità transfrontaliera dei servizi / *Uporabnost storitev na čezmejnem območju*	☐
13. Aumento della visibilità del territorio / *Večja razpoznavnost prostora*	☐
14. Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale/ *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot*	☐
15. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti / *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov*	☐

Criteri di impatto della Misura 2.3 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 2.3 :

1. Mantenimento e incremento di attività e pratiche sostenibili / *Ohranjanje in povečanje trajnostnih dejavnosti in praks*	☐
2. Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore / *Izboljšan pretok informacij v korist uporabnikov*	☐
3. Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma / *Doprinos k izboljšanju trženja in prodiranja tudi na trge izven programskega območja*	☐
4. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov*	☐
5. Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio trasfrontaliero / *Doprinos k povečani razpoznavnosti in razvoju turistične privlačnosti čezmejnega območja*	☐
6. Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare / *Doprinos k izboljšanju kakovosti proizvodov in varnosti živil*	☐
7. Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative / *Uvajanje inovativnih proizvodnih tehnik in upravljalnih metod*	☐
8. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, oskrba in uporaba skupnih storitev*	☐
9. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerja*	☐
10. Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo, e di servizi comuni per imprese del settore primario / *Prenos strokovnega znanja, inovacij proizvodov in/ali procesov in skupnih storitev za podjetja v primarnem sektorju*	☐
11. Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili / *Razvoj pilotskih projektov in ponovljivih ter prenosljivih "najboljših praks"*	☐
12. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio / *Ozaveščanje o varovanju okolja, spodbujanju trajnostnega razvoja in ohranjanju prostora*	☐
13. Ricadute sui livelli occupazionali / *Učinki na stopnjo zaposlenosti*	☐
14. Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasfrontaliere a servizio del primario / *Skupna uporaba čezmejnih infrastruktur za primarni sektor*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.1 / Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.1:

1. Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro / *Premoščanje upravnih in pravnih ovir na področju šolanja, poklicnega usposabljanja in trga dela*	☐
2. Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro / *Izboljšanje medsebojnega poznavanja na področju šolstva, usposabljanja in politik dela*	☐
3. Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione / *Povečano sodelovanje in povezovanje med šolskimi sistemi*	☐
4. Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro / *Začetek in okrepitev sodelovanja med institucijami na trgu dela*	☐
5. Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere / *Razvoj inovativnih zaposlovalnih strategij in novih poklicnih profilov za potrebe čezmejnega trga*	☐
6. Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero/ *Razvoj/izvajanje ponudb čezmejnega obsega za usposabljanje in izpopolnjevanje*	☐
7. Incremento della mobilità trasfrontaliera tra studenti / *Povečanje čezmejne mobilnosti študentov*	☐
8. Incremento della mobilità trasfrontaliera tra formatori / *Povečanje čezmejne mobilnosti predavateljev*	☐
9. Innovatività e riproducibilità del progetto / *Inovativnost in ponovljivost projekta*	☐
10. Contributo all'incontro domanda - offerta di lavoro / *Doprinos k usklajevanju ponudbe in povpraševanja na trgu dela*	☐
11. Incremento del numero di lavoratori trasfrontalieri / *Povečanje števila čezmejnih delavcev*	☐

Criteri di impatto della Misura 3.2/ Merila za ocenjevanje ucinka Ukrepa 3.2:

1. Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni / *Premoščanje specifičnih pravnih, upravnih, jezikovnih in kulturnih ovir ter doprinos k razvoju skupnih standardov*	☐
2. Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere / *Ustvarjanje in razvoj čezmejnih sektorskih mrež*	☐
3. Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij zaradi rednega obveščanja med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte*	☐
4. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta*	☐
5. Fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera / *Uporabnost s strani prebivalcev čezmejnih območij*	☐
6. Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio / *Doprinos k ovrednotenju umetnostne, zgodovinske in kulturne dediščine v prostoru*	☐
7. Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov*	☐
8. Creazione di nuova occupazione / *Ustvarjanje novih delovnih mest*	☐
9. Collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica / *Sodelovanje in povezovanje na področju znanstvenega raziskovanja*	☐
10. Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale / *Sodelovanje in povezovanje na področju kulture, športa in sociale.*	☐

Selezione dei progetti con un indicatore aggregato di qualità / Izbor projektov s pomocjo dvojnih kakovostnih pokazateljev

Per poter essere finanziati dal Programma Interreg – Phare – CBC, i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie di cui sopra. Una visione di insieme della qualità dei progetti finanziati si ottiene attraverso una classificazione di tipo qualitativo, la quale combina entrambe le dimensioni, come ad esempio (a) la qualità della cooperazione nella ideazione, sviluppo o implementazione del progetto e (b) gli impatti attesi e perciò forma un indicatore aggregato di qualità. / *Da pridobijo finančna sredstva iz programa Interreg – Phare - CBC, morajo projetki dosegati vsaj minimalne standarde v obeh zgoraj omenjenih kategorijah. Splošen opis kakovosti projektov bo možen na osnovi kakovostne razvrstitve, ki upošteva obe spremenljivki - na primer (a) kakovost sodelovanja v fazi snovanja, razvoja in izvajanja projekta in (b) pričakovani učinki - se pravi razvrstitve, ki uvaja dvojne kakovostne pokazatelje.*

	Qualità della cooperazione transfrontaliera / Kakovost cezmejnega sodelovanja	
Impatti attesi dell'integrazione transfrontaliera / Pricakovani ucinki cezmejnega povezovanja	Alto / *Višja* A	Minimo / *Minimalna* B
Alto / *Višji* A	AA	AB
Minimo / *Minimalni* B	BA	BB

In totale, possono essere individuati quattro tipi di progetti: AA, AB, BA, BB / *Skupno bomo obravnavali štiri vrste projektov: AA, AB, BA, BB.*
AA individuerà i progetti di alto livello, AB e BA i progetti sono di livello intermedio, mentre BB i progetti rispettono solo i requisiti minimi richiesti. / *AA bo oznaka za projekte višjega standarda, AB e BA za projekte srednjega standarda ter BB za projekte, ki zadoščajo samo minimalnim merilom.*

Allegato C

RICHIESTA ANTICIPO / ACCONTO/ SALDO FINALE

Alla Direzione Regionale
dell'Istruzione e Cultura
Via S. Francesco, 37
34133 TRIESTE

Oggetto:	**Reg CE n. 1260/99 – JPD Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000-2006** **Avviso DGR n. ____________ del ________** **Asse/Misura______________________________** **Codice progetto _____________** **Titolo del progetto ____**

Il sottoscritto ______________________________________ nato a ____ il_______________________ residente a ____ in qualità di _________________ (1) del soggetto beneficiario ____ (codice fiscale ______________________) con sede legale in _________________________, in riferimento alla domanda di contributo di cui all'oggetto riguardante un programma di investimenti comportante una spesa ammissibile di euro ____________ ed un contributo ammissibile di euro ______________________, consapevole della responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

- ❑ che il progetto è stato avviato in data _____________ e che tutte le iniziative approvate sono regolarmente in corso, secondo le modalità ed i tempi dichiarati, senza apporto di modifiche o varianti non autorizzate (**in caso di richiesta di anticipo e acconto**);

oppure

- ❑ che il progetto è stato concluso in data _____________ e che tutte le iniziative approvate sono state eseguite secondo le modalità e nei termini prescritti, senza apporto di modifiche o varianti non autorizzate (**in caso di richiesta di saldo**);
- ❑ che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____________, per la realizzazione delle iniziative in oggetto, ammontano complessivamente a euro ________________________ corrispondente al _____ % della spesa ammessa totale, riguardano esclusivamente le categorie e le voci di spesa ammissibili approvate con il relativo progetto –nei limiti delle disposizioni stabilite dal decreto n. ________ del __________ di approvazione del contributo;
- ❑ che le spese di cui al punto precedente sono imputate al lordo dell'IVA, in quanto la relativa spesa è realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile né può essere in alcun modo recuperata, anche con sistemi forfetari, in quanto il soggetto beneficiario da me rappresentato non agisce in esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 4 del DPR 26.10.1972, n. 633;

oppure

- ❑ che le spese di cui al punto precedente sono imputate al netto dell'IVA in quanto la relativa spesa, pari a Euro_____________ è recuperabile f, in quanto il soggetto beneficiario da me rappresentato agisce in esercizio d'impresa ai sensi dell'art. 4 del DPR 26.10.1972, n. 633;
- ❑ che il soggetto beneficiario rappresentato ha utilizzato un sistema contabile distinto nonché un'adeguata codificazione contabile al fine di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transizioni che sono state oggetto del finanziamento in questione;
- ❑ che le spese rendicontate sono indicate nell'**allegato Riepilogo dei titoli di spesa,** e che per le medesime non è stata emessa/ricevuta nota di accredito alcuna né sono stati ricevuti altri contributi pubblici per le medesime attività;
- ❑ che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati allo stato "nuovi di fabbrica" e che gli stessi sono identificabili in base al numero indicato nell'elenco allegato;
- ❑ che gli originali dei titoli di spesa – e dei relativi documenti di quietanza attestanti l'avvenuto pagamento- elencati nel **Riepilogo dei titoli di spesa** risultano conservati presso la sede ___________________________, al seguente indirizzo ____, e sono disponibili per le necessarie operazioni di verifica e controllo da parte dell'amministrazione;
- ❑ che per le attività del progetto non hanno/ hanno generato entrate (ai sensi della norma n. 2 del regolamento (CE) n. 1685/2000, sponsorizzazioni o altri cofinanziamenti) per un importo complessivo di euro ___________________________;
- ❑ che si impegna a non cedere, senza giusta causa, i beni che hanno beneficiato del contributo, per un periodo di dieci anni per gli immobili e di cinque anni per gli impianti e le attrezzature, o modificarne la destinazione d'uso.

<u>Si allega:</u>

- ❑ Relazione tecnica annuale sull'attività svolta
- ❑ Riepilogo dei titoli di spesa, ordinato secondo le voci indicate nel piano finanziario
- ❑ Copia dei titoli di spesa quietanzati elencati nel Riepilogo, ordinato secondo le voci indicate nel piano finanziario
- ❑ Riepilogo dei beni fisici acquistati con le agevolazioni pubbliche
- ❑ Relazione finale complessiva sull'attività svolta (in caso di saldo)
- ❑ Certificato di collaudo o di regolare esecuzione (in caso di saldo)
- ❑ Delibera di approvazione degli atti di contabilità finale (in caso di saldo)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente richiesta, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _______________ n. ____________________ rilasciato il _________da ______________________.

Luogo e data

il Legale Rappresentante

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia della stessa)

RIEPILOGO SINTETICO DEI TITOLI DI SPESA

Allegato C

n.	documento	n. documento	data documento	ditta fornitrice	causale (1)	categoria di spesa	imponibile	IVA recuperabile (2)	IVA non recuperabile	importo sul quale si richiede il contributo	codice pagamento (3)	riferimento alla voce indicata nel piano finanziario	a cura degli uffici regionali	
													importo ammesso	contributo concesso
TOTALE														

FOLIO N. ________ DI N. ___________

timbro e firma

____

____

(1) Descrizione analitica della spesa sostenuta
(2) L'importo è comprensivo di IVA ed altre imposte od oneri di tipo fiscale nel solo caso in cui questi costituiscano un costo non recuperabile per il beneficiario
(3) B (bonifico), C (contante)

IL DIRETTORE:
dott. Lucio PellegrinI

(bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2003, n. 1109)

ASCOTRADE S.p.A.
PIEVE DI SOLIGO
(Treviso)

Tariffe di fornitura del gas in applicazione dall'1 gennaio 2003.

La Società Ascotrade S.p.A., in applicazione della Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 237/2000 del 28 dicembre 2000, e successive modifiche ed integrazioni, comunica le tariffe di fornitura del gas naturale, imposte escluse, e le quote fisse in vigore per i propri clienti dal 1° gennaio 2003.

Tali condizioni di fornitura vengono applicate ai clienti finali che, alla data del 31 dicembre 2002, si trovavano nella condizioni di cliente non idoneo, ai sensi della vigente normativa, o che, trovandosi nella condizione di cliente idoneo ai sensi della vigente normativa, alla data del 31 dicembre 2002 non hanno esercitato la capacità di stipulare nuovi contratti connessa a tale condizione.

Comuni di: Caneva (Pordenone), Pravisdomini (Pordenone), Chions (Pordenone) e Pasiano di Pordenone (Pordenone).

Società di distribuzione competente: Ascopiave S.p.A..

CMP: euro/MJ 0,0057670

QVD: euro/MJ 0,0004500

TD:

- 1° scaglione (da 1 a 4.000 MJ)
  euro/MJ 0,0070000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0132170
- 2° scaglione (da 4.001 a 30.000 MJ)
  euro/MJ 0,0020000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0082170
- 3° scaglione (da 30.001 a 200.000 MJ)
  euro/MJ 0,0014000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0076170
- 4° scaglione (da 200.001 a 2.000.000 MJ)
  euro/MJ 0,0012000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0074170
- 5° scaglione (da 2.000.001 a 8.000.000 MJ)
  euro/MJ 0,0008450
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0070620
- 6° scaglione (da 8.000.001 a 20.000.000 MJ)
  euro/MJ 0,0004500
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0064970
- 7° scaglione (oltre 20.000.000 MJ)
  euro/MJ 0,0001000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0063170

I valori dei coefficienti P e M in applicazione nei Comuni di cui sopra sono i seguenti:

- P = potere calorifico superiore relativo all'anno termico 2001-2002, espresso in MJ/MC = 37,78;
- M = coefficiente di adeguamento alla quota altimetrica e climatica del Comune = 1,03, per il Comune di Caneva (Pordenone), 1,04, per il Comune di Pravisdomini (Pordenone), 1,05, per i Comuni di Chions (Pordenone) e Pasiano di Pordenone (Pordenone) e 1,00 per i clienti con coefficiente correttivo o con gruppo di misura dotato di correttore dei volumi.

Comuni di: Cordovado (Pordenone), Sesto al Reghena (Pordenone) e San Vito al Tagliamento (Pordenone).

Società di distribuzione competente: Nord Italia Gas S.p.A..

CMP: euro/MJ 0,0057460

QVD: euro/MJ 0,0005070

TD:

- 1° scaglione (da 1 a 10.000 MJ)
  euro/MJ 0,0045000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0107530
- 2° scaglione (da 10.001 a 60.000 MJ)
  euro/MJ 0,0023000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0085530
- 3° scaglione (da 60.001 a 200.000 MJ)
  euro/MJ 0,0016000
  Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata
  Te: euro/MJ 0,0078530
- 4° scaglione (da 200.001 a 2.000.000 MJ)

euro/MJ 0,0008000

Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata

Te: euro/MJ 0,0070530

- 5° scaglione (da 2.000.001 a 8.000.000 MJ)

euro/MJ 0,0005000

Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata

Te: euro/MJ 0,0067530

- 6° scaglione (da 8.000.001 a 20.000.000 MJ)

euro/MJ 0,0002450

Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata

Te: euro/MJ 0,0064980

- 7° scaglione (oltre 20.000.000 MJ)

euro/MJ 0,0001000

Quota fissa = euro/cliente/Anno: non applicata

Te: euro/MJ 0,0063530

I valori dei coefficienti P e M in applicazione nei Comuni di cui sopra sono i seguenti:

- P = potere calorifico superiore relativo all'anno termico 2001/2002, espresso in MJ/MC = 37,72;
- M = coefficiente di adeguamento alla quota altimetrica e climatica del Comune = 1,05 (pari a 1,00 per i clienti con coefficiente correttivo o con gruppo di misura dotato di correttore dei volumi).

Dove:

CMP = Costo materia prima all'1 gennaio 2003;

QVD = Quota vendita al dettaglio in vigore per l'anno termico 2002-2003;

TD = Tariffa di distribuzione in vigore per l'anno termico 2002-2003;

Te = CMP + QVD + TD = Tariffa finale di fornitura.

Per la conversione delle fasce di consumo relative ad ogni scaglione della tariffa di distribuzione in metri cubi, occorre dividere i valori in MJ per i coefficienti M e P sopra esposti.

Per la conversione delle tariffe di fornitura (Te) in euro/MC, occorre moltiplicare i valori in euro/MJ per i coefficienti M e P sopra esposti.

Le tariffe di fornitura saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi nei periodi di competenza.

Pieve di Soligo, lì 31 marzo 2003

IL PRESIDENTE:
Francesco Pietrobon

AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE
VENEZIA

Avviso relativo all'adozione del «Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del fiume Livenza».

Si rende noto che il Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, nella seduta del 25 febbraio 2003 ha adottato, con delibera n. 2, ai sensi dell'articolo 1 della legge 365/2000, il «Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino del fiume Livenza».

Il documento sopraccitato, sarà depositato per la visione e la consultazione, presso le sedi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della Regione Veneto, delle Province di Belluno, Treviso, Venezia, Udine e Pordenone, nonchè presso la sede della Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino.

Chiunque, allo scopo di proporre eventuali osservazioni ai sensi dell'articolo 18, commi 3, 6 e 8 della legge 18 maggio 1989 n. 183, può prendere visione della documentazione relativa al Progetto di Piano, per 45 giorni dopo la pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, presso gli Uffici delle seguenti Amministrazioni:

1. **Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Direzione regionale dell'ambiente - via Giulia 75/1 - 34126 Trieste.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: ing. Roberto Schak (per gli aspetti idraulici); dott. geol. Fulvio Gasparo (per gli aspetti geologici).

Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 8.30-13.00.

2. **Regione Veneto**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Direzione regionale difesa del suolo e protezione civile - Cannaregio 99, calle Priuli - 30121 Venezia.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: ing. Adriana Boccardo.

Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00.

3. **Provincia di Belluno**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Direzione difesa del suolo - Settore LL.PP. - via S. Andrea, 5 - 32100 Belluno.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: dott. geol. Luca Salti.

Orario d'ufficio: dal lunedì al mercoledì ore 9.00-12.00.

4. **Provincia di Treviso**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Settore gestione del territorio - via Manin, 73 - 31100 Treviso.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: dott.ssa Paola Camuccio.

Orario d'ufficio: martedì e venerdì ore 9.00-13.00; mercoledì ore 9.00-13.00 e 15.30-17.30.

5. **Provincia di Venezia**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Settore tutela e valorizzazione del territorio - Rampa Cavalcavia, 31 - 30172 Mestre-Venezia.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: ing. Chiara Fastelli.

Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.30.

6. **Provincia di Pordenone**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Settore pianificazione - Gestione del territorio - piazza Costantini, 3 - 33170 Pordenone.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: arch. Eddi Dalla Betta.

Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 10.00-12.00 - martedì e giovedì ore 15.00-17.00.

7. **Provincia di Udine**

Struttura delegata per il deposito degli atti: Ufficio relazioni con il pubblico - piazza Patriarcato, 3 - 33100 Udine.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: dott. Alberto Isola.

Orario d'ufficio: dal lunedì al giovedì ore 8.30-17.00 - venerdì ore 8.30-14.30.

8. **Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione**

Ufficio competente: Ufficio piani e programmi - Dorsoduro 3593 - 30123 Venezia.

Nome del Funzionario incaricato del procedimento: dott. Salvatore Di Girolamo.

Orario d'ufficio: dal lunedì al venerdì ore 9.00-12.00.

Presso le sedi dei Comuni ricadenti nel bacino idrografico del fiume Livenza sono depositati:

8. delibera del Comitato istituzionale n. 2 del 25 febbraio 2003 di adozione del progetto di piano;
9. relazione di piano contenente le norme di attuazione e la eventuale cartografia delimitante le aree attualmente perimetrate.

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. ing. Antonio Rusconi

Delibera del Comitato istituzionale 25 febbraio 2003 n. 3. (Estratto). Adozione di misure di salvaguardia relative al Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ex legge 365/2000 (P.A.I.L.) e al Piano per la sicurezza idraulica del Livenza - sottobacino del Cellina-Meduna.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

(omissis)

DELIBERA

Art. 1

Norme di salvaguardia

Le norme di attuazione relative al piano per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del Livenza, limitatamente agli articoli 4, 5, 6, 7, ed 8 del Titolo I, agli articoli 9, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 del Titolo II, nonchè gli articoli 4, 7 e 10 delle norme di attuazione del Piano stralcio per la sicurezza del bacino del Livenza - sottobacino Cellina-Meduna, costituiscono misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989, n. 183, così come modificato dall'articolo 12 della legge 4 dicembre 1993, n. 493.

Costituiscono altresì parte integrante delle citate norme gli elaborati cartografici allegati al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del Livenza che individuano e classificano le aree a pericolosità/rischio elevato e molto elevato.

Art. 2

Efficacia delle norme di salvaguardia

Ai sensi e per gli effetti del comma 6-bis dell'articolo 17 della legge 18 maggio 1989 n. 183, così come modificato dalla legge 4 dicembre 1993 n. 493, le presenti norme di salvaguardia, così come individuate dall'articolo 1 sono immediatamente vincolanti e restano in vigore fino all'approvazione dei rispettivi piani e comunque per un periodo non superiore ad anni tre.

Dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della presente deliberazione, le Amministrazioni e gli Enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nulla-osta relativi ad attività di trasformazione ed uso del territorio che siano in contrasto con le

presenti norme di salvaguardia. Sono fatti salvi gli interventi già autorizzati ovvero quelli per i quali sia già stata presentata denuncia di inizio di attività ai sensi dell'articolo 4, comma 7, de decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, così come convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche.

Art. 3

Pubblicazione

Copia della presente deliberazione è pubblicata entro 90 giorni dall'approvazione, nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Deposito

La presente deliberazione, il cui testo è consultabile via internet (www.adbve.it), completa degli elaborati è depositata, ai fini della consultazione, presso: la Segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, la Regione del Veneto, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, le Province di Belluno, Pordenone, Treviso, Udine, Venezia.

IL PRESIDENTE: Matteoli

COMUNE DI AQUILEIA
(Udine)

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di Monastero.

IL SINDACO

- VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 19 del 24 marzo 2003, divenuta esecutiva ai sensi di legge il 28 marzo 2003, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di Monastero;

- che la predetta deliberazione, completa degli elaborati allegati relativi allo strumento urbanistico sopra citato, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al sabato compreso, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- che nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3° dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio protocollo del Comune;

- che in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45, comma 2° della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 28 aprile 2003

IL SINDACO:
Sergio Comelli

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di via Roma.

IL SINDACO

- VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 20 del 24 marzo 2003, divenuta esecutiva ai sensi di legge il 28 marzo 2003, è stato adottato il progetto di Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di via Roma;

- che la predetta deliberazione, completa degli elaborati allegati relativi allo strumento urbanistico sopra citato, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al sabato compreso, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

- che nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3° dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, da indirizzare al Sindaco e da depositare presso l'Ufficio protocollo del Comune;

- che in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45, comma 2° della legge regionale 52/1991 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 23 aprile 2003

IL SINDACO:
Sergio Comelli

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere «Meublè Terme» e «Meublè Tripoli»

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 2002/325 del 14 aprile 2003 si è provveduto a riclassificare come segue le strutture ricettive sottoindicate per il quinquennio 2003-2007.

Denominazione: «Terme Meublè»

ubicazione struttura ricettiva: viale del Sole n. 25

titolare: Zuttion Liviana, legale rappresentante della S.r.l. «Meublè Terme»

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 8 camere con annesso vano soggiorno, n. 24 posti letto e n. 8 bagni completi

carattere apertura: annuale

Denominazione: «Tripoli Meublè»

ubicazione struttura ricettiva: riva Garibaldi n. 17

titolare: Zorzini Giorgio, legale rappresentante della S.n.c. «Meublè Tripoli»

classe assegnata: 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 18 camere, n. 36 posti letto e n. 18 bagni completi

carattere apertura: stagionale

Grado, 15 aprile 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI MANZANO
(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa privata relativo all'area lungo la S.S n. 56 - Zona omogenea H2 commerciale al servizio dell'industria.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA

VISTA la deliberazione consiliare n. 11 del 27 marzo 2003 divenuta esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni l'1 aprile 2003, con la quale è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo all'area lungo la S.S. n. 56 zona omogenea H2 commerciale al servizio dell'industria;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la quarta circolare esplicativa datata ottobre 1992 della Direzione regionale della pianificazione territoriale;

RENDE NOTO

Che la deliberazione consiliare n. 11/2003 di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Settore edilizia privata per la durata di giorni 30 effettivi a partire dal giorno 15 maggio 2003 e fino al giorno 26 giugno 2003 compreso affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni, ai sensi del 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale n. 52/1991.

Le osservazioni ed opposizioni eventuali redatte su carta legale ed indirizzate al Sindaco dovranno pervenire entro i termini sopraindicati; eventuali grafici allegati alle osservazioni ed opposizioni dovranno essere prodotti in sette esemplari.

Manzano, 28 aprile 2003

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA:
per. ed. Umberto Jogna Prat

COMUNE DI SEQUALS
(Pordenone)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la disciplina delle attività di Bed and Breakfast.

SI RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio comunale n. 27 del 30 maggio 2002 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina delle attività di Bed and Breakfast.

Detto Regolamento è entrato in vigore l'1 settembre 2002.

Sequals, 5 maggio 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Maria De Paoli

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
UDINE

Legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, articolo 21. Avviso di concessione di derivazione d'acqua alla Impresa Portuale Portonogaro.

La Ditta Impresa Portuale Portonogaro con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 20 novembre 2002 la concessione per derivare mod. 0.015 di acque sotterranee in Comune di Carlino al foglio 18 mapp. 63, ad uso potabile, igienico sanitario ed antincendio.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 15 luglio 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Carlino.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, via Uccellis 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 30 aprile 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Pubblicazione di sorteggio di Commissione esaminatrice di concorsi pubblici.

In data 16 giugno 2003 alle ore 9.30, nella sede amministrativa dell'Azienda ospedaliera «OO.RR» - Ufficio concorsi - stanza n. 526, sita al V piano di via del Farneto n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico in disciplina medicina trasfusionale
- n. 1 posto di dirigente medico in disciplina urologia.

Trieste, 30 aprile 2003

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA S.C. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Carlo Antonio Gobbato

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 12 posti di operatore socio sanitario (O.S.S.) - Cat. B, liv. ec. Bs.

In attuazione al decreto 16 aprile 2003, n. 387-17140, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura dei sottoindicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica aziendale:

- ruolo tecnico;
- profilo professionale;
- operatore socio sanitario (O.S.S.), cat. B. liv. ec. Bs.;
- posti n. 12.

Ai sensi dell'articolo 4 - Titolo II - del C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001, i posti riservati con priorità al personale dipendente a tempo indeterminato, incardinato nella vigente dotazione organica aziendale ed in possesso dei requisiti previsti dal combinato disposto di cui ai commi 4 e 5 del cennato articolo 4, sono già stati coperti mediante selezioni interne, e/o assicurata la riqualificazione sino al loro completo esaurimento.

All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle di cui all'allegato 1) del C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001 e quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) età non inferiore ad anni 18;

b) diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico;

c) specifico titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli articoli 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della sanità, il Ministro della solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000.

Prove di esame:

- *prova pratica:* consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche su materie attinenti il posto messo a concorso;
- *prova orale:* sulle materie oggetto della prova pratica.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati quali dipendenti presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità personale, valido;
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, che stabilisce quanto segue:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

    a) 40 punti per i titoli;

    b) 60 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

    a) 30 punti per la prova pratica;

    b) 30 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

    a) titoli di carriera: punti 20;

    b) titoli accademici, di studio: punti 7;

    c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

    d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica almeno punti 21,000 su punti 30.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame, cioè di almeno punti 21,000 su punti 30 per ciascuna prova.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova pratica, va effettuata prima dell'esecuzione e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

- Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/16.00, martedì e venerdì ore 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 28 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

9. Convocazione dei candidati

L'avviso per la presentazione alla prova pratica deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale dell'1 settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999 e dal C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. dell'1 settembre 1995, del C.C.N.L. del 7 aprile 1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova;
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità dell'1 settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse o in relazione all'sito delle procedure di cui all'articolo 7 della legge 20 gennaio 2003, n. 31.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nei decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Allegato n. 1)

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

...l... sottoscritt... .... (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 12 posti di operatore socio sanitario (O.S.S.), cat. B - liv. ec. Bs., bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a: .... via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- godere dei diritti civili e politici in ....;

  (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (licenza o diploma): .... conseguito il .... presso (Scuola o Istituto): .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione alla selezione:
  - attestato di qualifica di operatore socio sanitario (O.S.S.), oppure del corso sperimentale di formazione integrata per il conseguimento della qualifica A.D.E.S.T./O.T.A.;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche amministrazioni .... (d);
  (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi unità operativa dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig: ....

  via/piazza .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n.............. città...........................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

Firma ....

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

f) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (Gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/14.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:
  - ....
    in data .... presso ....
  - ....
    in data .... presso ....
- i seguenti diplomi professionali:
  - ....
    in data .... presso ....
  - ....
    in data .... presso ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1) ....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- .... (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- .... (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale .... (qualifica)
  presso .... (azienda o ente)

  dal .... al .... in qualità di dipendente dell... stess... ovvero in qualità di dipendente della cooperativa ....

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»
GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 20 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere categoria D - fascia 0 riservati esclusivamente ai disabili a norma della legge n. 38/1999.

In esecuzione della deliberazione n. 137 del 28 marzo 2003 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

- n. 20 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere categoria D - fascia 0 riservati esclusivamente ai disabili a norma della legge n. 68/1999.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione

- diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

- iscrizione negli elenchi delle persone disabili di cui all'articolo 1 della legge n. 68/1999.

Prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;

b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Punteggi per titoli e per le prove d'esame

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera massimo punti 15;
- titoli accademici e di studio massimo punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3;
- curriculum formativo e professionale massimo punti 7.

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova

scritta secondo quanto previsto dall'articolo 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

Normativa generale dei concorsi

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dalla legge 20 maggio 1985 n. 207, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 16 giugno 1998 n. 191, dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220 e dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

1. Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2. Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina - via Fatebenefratelli 34 - Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);

- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»- via Fatebenefratelli 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4. Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

7. Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8. Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Aziende per i Servizi Sanitari

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» di via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - tel.: 0481/592521-592522

E' possibile la consultazione su sito internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giulio De Antoni

Al Direttore generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
via Fatebenefratelli, n. 34
34170 GORIZIA

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....;

Dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a .... il ....;
- di essere residente a .... c.a.p. .... via/piazza .... n. .... telefono ....;

- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano) (*1);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (*2);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali: ....;
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto) ....;
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari: ....;
- di aver prestato i seguenti servizi: ....
  ....
  (gli eventuali servizi presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega: ....;
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco) ....;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....;

Data ....

Firma ....

* 1. Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

* 2. Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....

Allegati n. ....

Data......................................

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il ....a..
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante..n......................................
rilasciata dal..di...in data...............................

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..
nato/a il.........................a...
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....

Data...

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a..
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....

Data..

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, 34 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig...
nato/a il....................................a...
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della sua identità personale mediante...n. .... rilasciata dal .... di...in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

....

Graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1º livello) di anestesia e rianimazione.

Con deliberazione del Direttore generale n. 162 dell'11 aprile 2003 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di anestesia e rianimazione, graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1° dott. Lorella Sussi con punti 91,975

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Bernardetta Maioli

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI n. 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 — LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 — UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 — GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre — PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 — PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 — VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 — MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 — TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 — GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) — DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 — DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)